



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RUFINA

FIIC83000L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RUFINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3785** del **22/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 90** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 101** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 127** Moduli di orientamento formativo
- 131** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 255** Attività previste in relazione al PNSD
- 262** Valutazione degli apprendimenti
- 275** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 283** Aspetti generali
- 285** Modello organizzativo
- 298** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 304** Reti e Convenzioni attivate
- 313** Piano di formazione del personale docente
- 320** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Rufina comprende le scuole per l'infanzia "L. Carroll" e "G. Rodari", le scuole primarie "G. Mazzini" e "G. Falcone", la scuola secondaria di primo grado "L. da Vinci". I plessi "G. Rodari" e "G. Falcone" sono dislocati nella frazione di Contea e fanno parte di un unico edificio. Il Comune di Rufina in cui nasce l'Istituto Comprensivo fa parte della città metropolitana di Firenze e appartiene alla comunità montana "Montagna Fiorentina" e la sua economia si basa principalmente sull'agricoltura, con una forte vocazione vitivinicola. Nella frazione di Scopeti sono presenti officine meccaniche e stabilimenti per le lavorazioni di pelle, plastica, tessuti e legno nonché è presente uno dei principali stabilimenti europei della FILA. Negli ultimi anni, il tessuto economico-sociale del territorio ha subito notevoli trasformazioni dovute alla crisi economica che ha determinato la chiusura di molte attività manifatturiere o la loro delocalizzazione in altre aree distanti dai luoghi di residenza delle famiglie originando un alto tasso di pendolarismo lavorativo.

Il calo demografico legato al basso tasso di natalità ha investito anche l'istruzione sia in termini di formazione di sezioni e classi sia in termini di assegnazione di personale ATA ai vari plessi che è stato ridotto in maniera incisiva negli ultimi anni.

La scuola assicura il seguente orario scolastico:

- Scuola dell'infanzia "L. Carroll" situata nel Comune di Rufina 8.30 – 16.30;
- Scuola dell'infanzia "G. Rodari" situata nella frazione di Contea 8.30 – 16.30;
- Scuola primaria "G. Mazzini" situata nel Comune di Rufina 8.30 – 16.30;
- Scuola primaria "G. Falcone" situata nella frazione di Contea 8.30 – 16.30 dal lunedì al venerdì per la classe prima e seconda, mentre per la classe terza, quarta e quinta 8.30 – 16.30 dal lunedì al giovedì e il venerdì 8.30 – 12.30. Il venerdì dalle 12.30 alle 16.30 alle classi è assicurato il pomeriggio con i progetti PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-2027;
- Scuola secondaria "L. Da Vinci" situata nel Comune di Rufina 7.55 – 13.55;

Per ampliare l'offerta formativa, favorire l'incontro relazionale e promuovere una cultura dell'inclusione, l'istituto mantiene e intensifica relazioni privilegiate con società sportive, scuole di musica e centri di aggregazione sociale. Un esempio concreto è il progetto già attivo con la Biblioteca Comunale, dedicato alle scuole dell'infanzia per la promozione della lettura e la conoscenza della biblioteca stessa.

L'Istituto si impegna a tessere una rete istituzionale e associativa strategica per massimizzare l'efficacia della sua offerta educativa e sociale. Infatti, grazie alla sua collocazione geografica centrale nell'area fiorentina sud-est, posizione che gli conferisce un ruolo chiave e un beneficio strategico in



sede di Conferenza Unificata dell'Istruzione per l'ambito territoriale, mantiene un coordinamento attivo con l'Unione dei Comuni della Valdiseive. L'Istituto, inoltre:

- collabora strettamente con il CRED (Centro Risorse Educative e Didattiche) del Comune di Pontassieve per promuovere e attivare interventi mirati al potenziamento dell'area educativa e rafforzare concretamente il diritto allo studio per gli studenti che si trovano in situazioni di "disagio scolastico", garantendo pari opportunità di apprendimento;
- sottoscrive convenzioni specifiche con le Associazioni Sportive del territorio.

Nel 2018 nasce il progetto Polo 0-6 "Archimede" con l'inaugurazione ufficiale a gennaio 2019 in concomitanza con l'open day della Scuola dell'Infanzia "L. Carroll". Il progetto educativo innovativo é nato grazie a un protocollo d'intesa tra il Comune di Rufina e l'Istituto Comprensivo e mira a rispondere ai bisogni educativi, sociali e culturali delle famiglie, offrendo una proposta educativa completa e di qualità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC83000L
Indirizzo	VIA P. CALAMANDREI, 5 RUFINA 50068 RUFINA
Telefono	0558398803
Email	FIIC83000L@istruzione.it
Pec	fiic83000l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivorufina.edu.it

Plessi

RODARI-CONTEA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA83001D
Indirizzo	LOCALITA' CONTEA 16 FRAZ. CONTEA- RUFINA 50068 RUFINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FORLIVESE 106 - 50060 RUFINA FI

"L.CARROLL" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA83002E



Indirizzo PIAZZA FABIANI 2 RUFINA 50068 RUFINA

Edifici • Via Don Minzoni 15 - 50068 RUFINA FI

CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

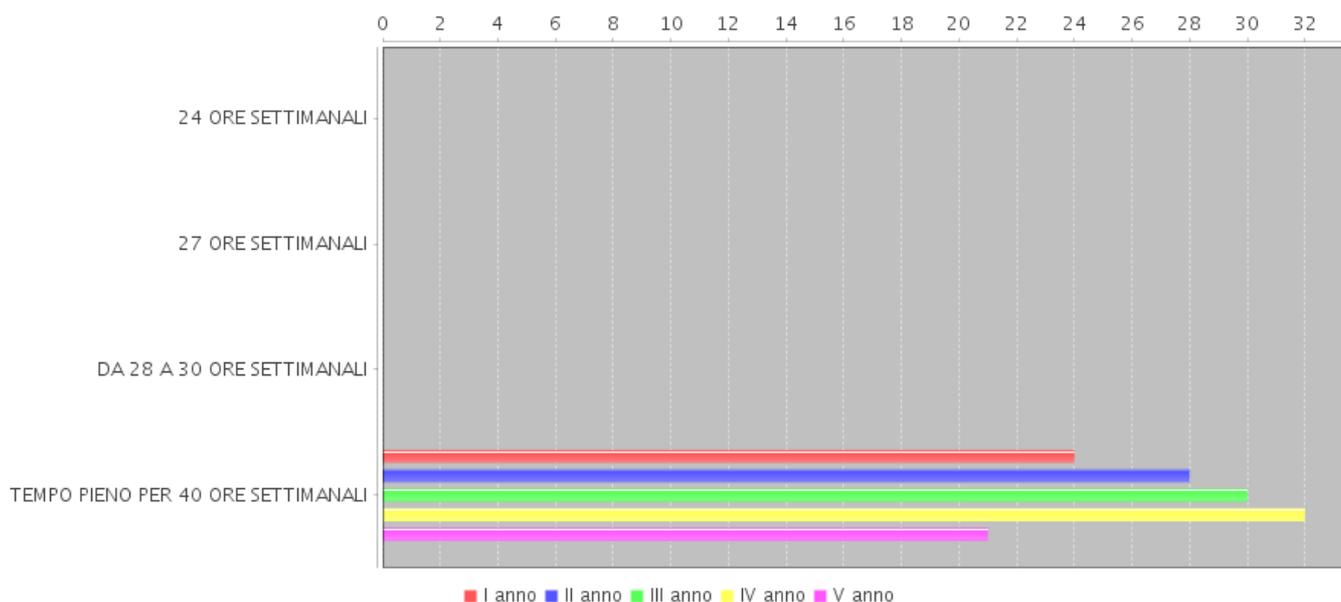
Codice FIEE83001P

Indirizzo VIA PAPA GIOVANNI XXIII,1 - 50068 RUFINA

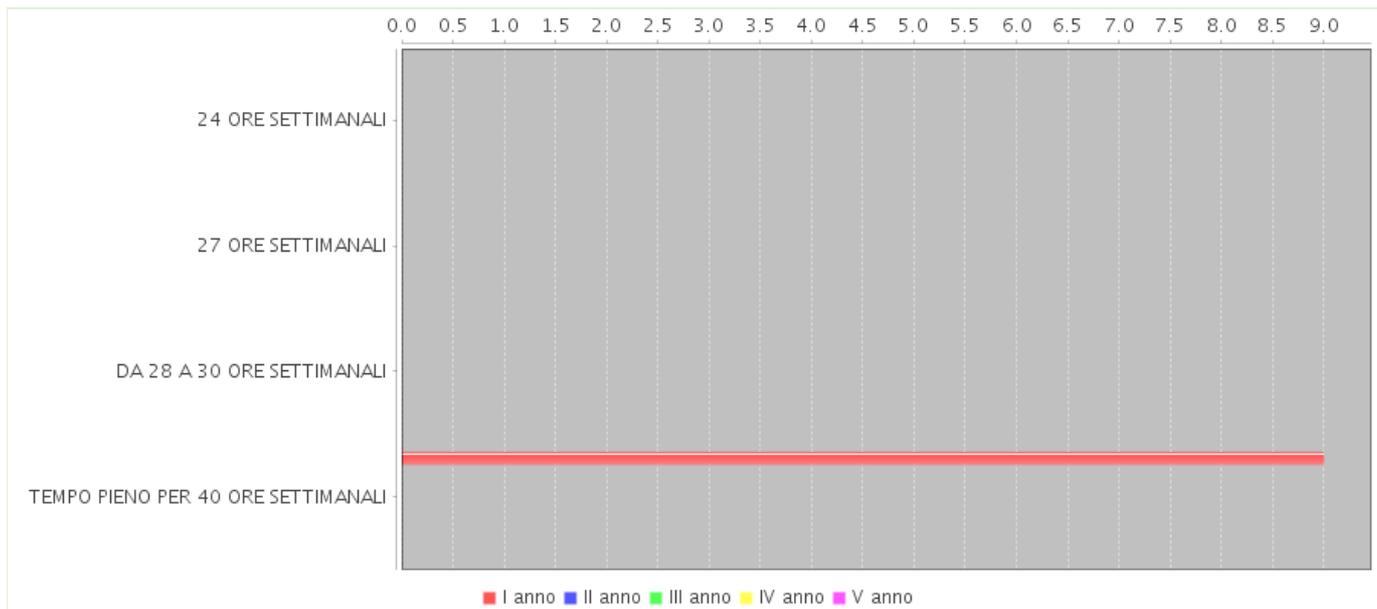
Numero Classi 9

Totale Alunni 135

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

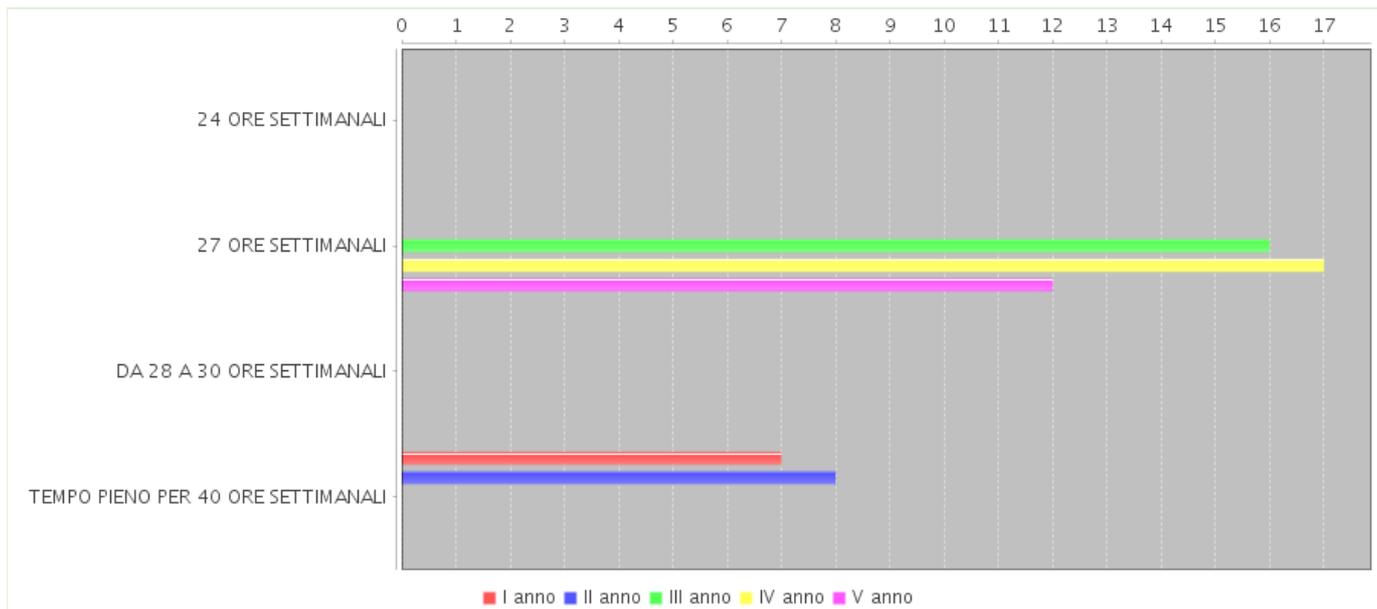


Numero classi per tempo scuola

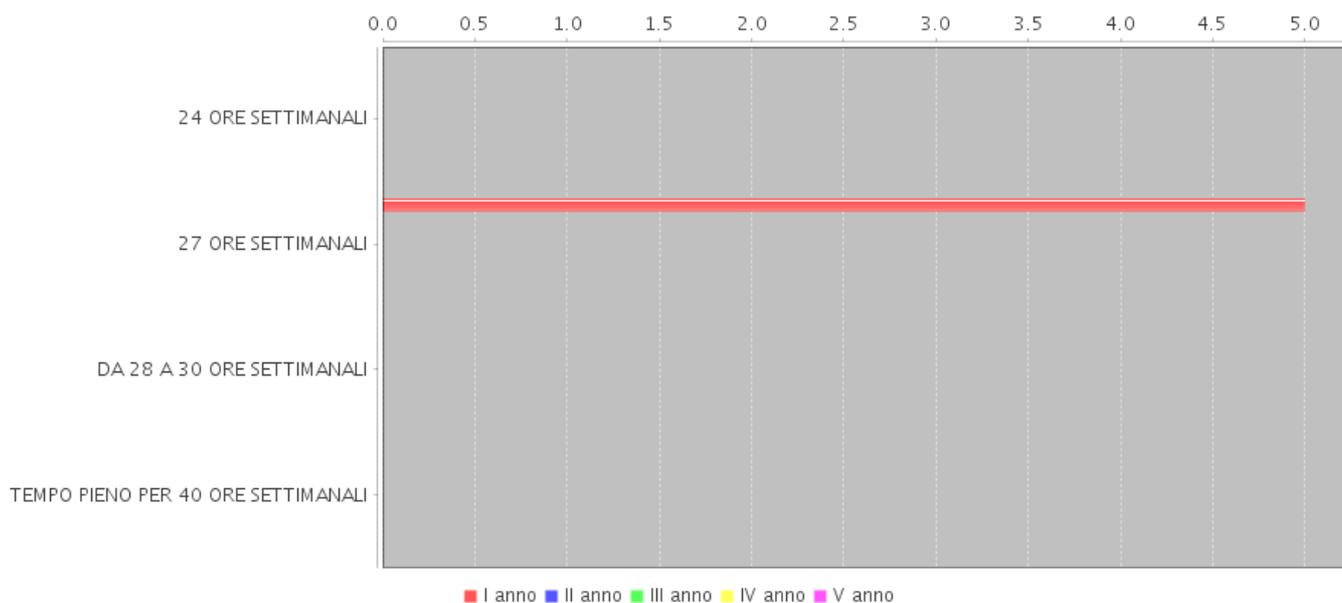


CONTEA "GIOVANNI FALCONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE83002Q
Indirizzo	LOCALITA' CONTEA 16 FRAZ. CONTEA- RUFINA 50068 RUFINA
Edifici	• Via Forlivese 98 - 50060 RUFINA FI
Numero Classi	5
Totale Alunni	60
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

FIMM83001N

Indirizzo

VIA CALAMANDREI 5 RUFINA 50068 RUFINA

Edifici

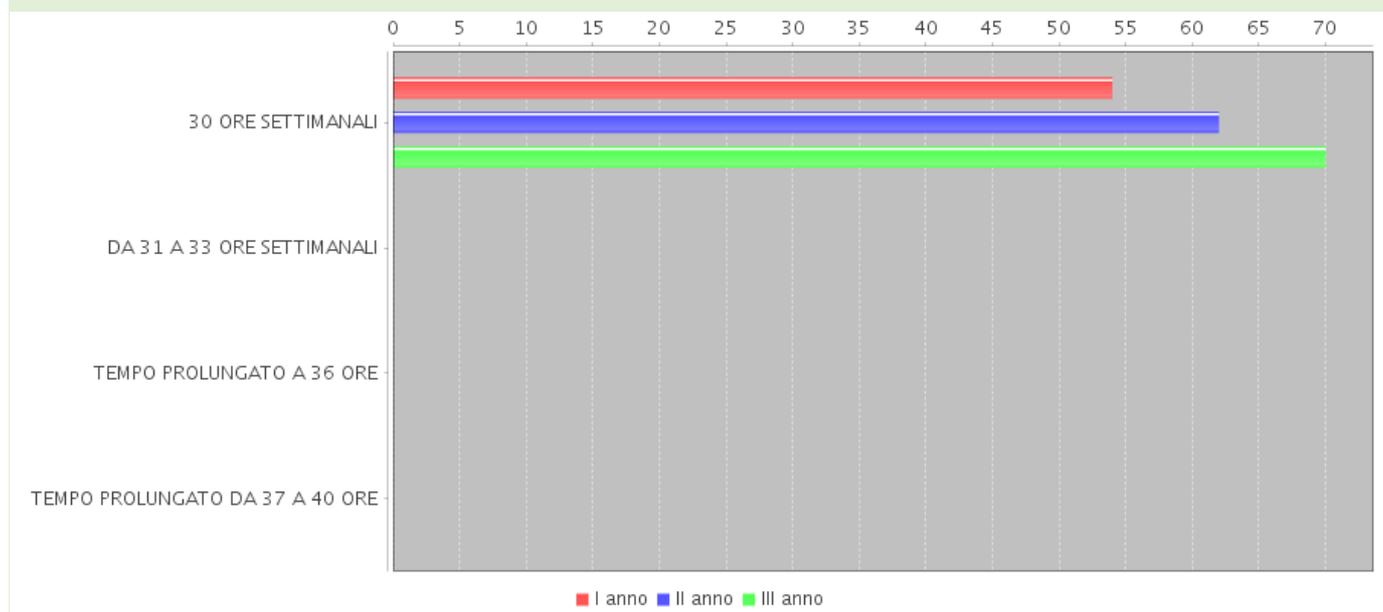
- Via VIA;PIERO CALAMANDREI 5 - 50068 RUFINA FI



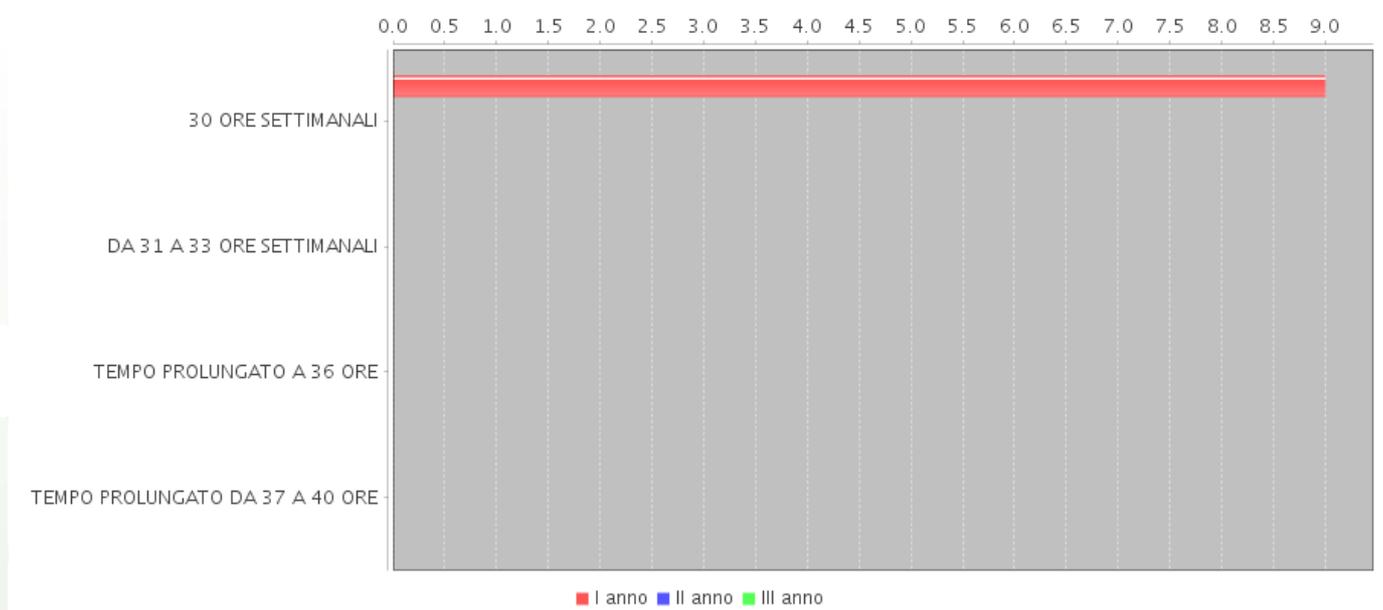
Numero Classi 9

Totale Alunni 186

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



Il Dirigente scolastico organizza e coordina tutta l'attività della scuola, dal punto di vista didattico, amministrativo, finanziario dall'a.s. 2019/2020 e questo ha permesso di migliorare aspetti organizzativi e relazionali sia interni che esterni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Musica	1
	Scienze	1
	STEM	3
	Storytelling	2
	Lettere	4
	Tecnologia	1
	Inglese	2
	Francese	1
	Matematica	2
	Archimede	1
	Creativa-Mente	2
	INVALSI	1
	Fab Lab	1
	Radio	1
	Inclusiva-Mente	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni)	20



multimediali) presenti nei laboratori	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	120
Lim o monitor non conteggiati nei laboratori	20

Approfondimento

Per ottimizzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa e rispondere in modo efficace agli obiettivi strategici definiti nel PTOF, si evidenzia il seguente fabbisogno:

1. Sebbene i laboratori siano ben attrezzati, è necessario estendere la dotazione di SmartTV nei due plessi di scuola primaria.
2. Si richiede l'aggiornamento e la sostituzione delle attrezzature obsolete nei laboratori e nelle aule al fine di mantenerli al passo con le evoluzioni tecniche e industriali del settore di riferimento.

Il pieno soddisfacimento di tale fabbisogno è cruciale per garantire agli studenti un ambiente di apprendimento stimolante, sicuro e tecnologicamente all'avanguardia.

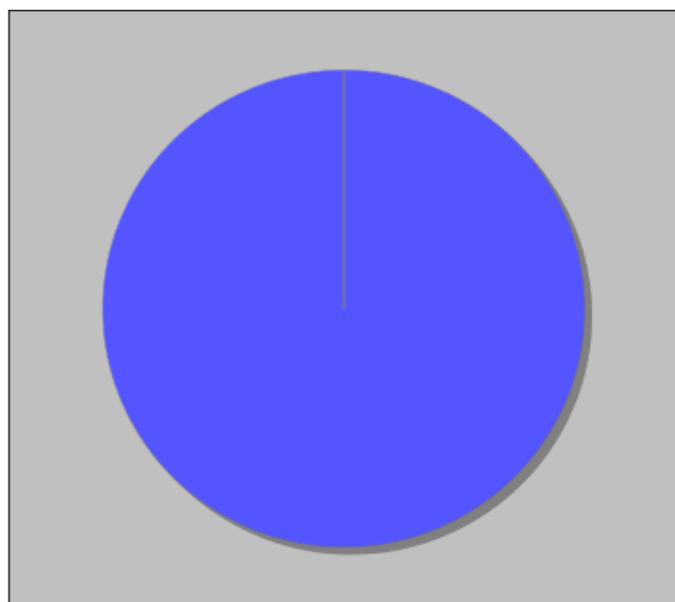


Risorse professionali

Docenti	58
Personale ATA	18

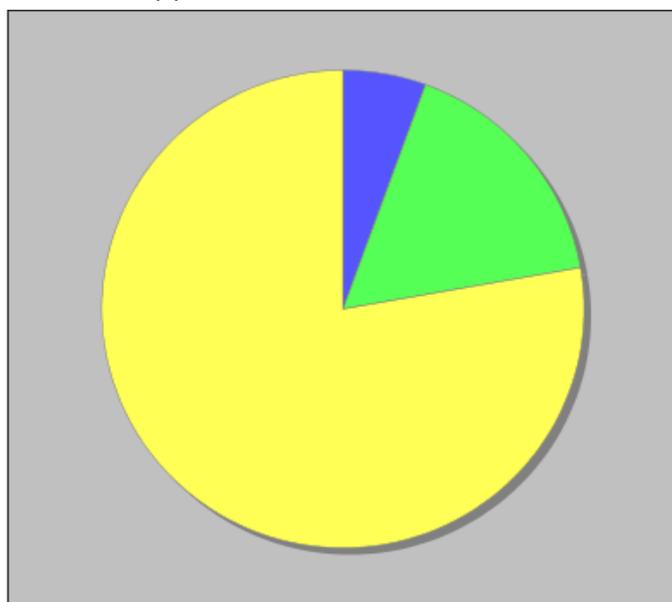
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 54

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 42

Approfondimento

Il personale dell'Istituto Comprensivo RUFINA è composto da un totale di 58 Docenti e 18 unità di Personale ATA, inclusa la figura del DSGA. Tale dotazione è strutturata per coprire in modo capillare l'offerta formativa su Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado.

Punti di Forza e Caratteristiche del Corpo Docente



- L'Istituto beneficia di un buon livello di stabilità del personale Docente a Tempo Indeterminato (T.I.), essenziale per la continuità didattica e per la piena attuazione dei progetti a lungo termine definiti nel PTOF. La distribuzione dei docenti per anzianità di ruolo indica una equilibrata presenza di personale con esperienza consolidata e docenti più giovani, favorendo lo scambio di best practice e l'innovazione metodologica.
- La presenza nell'organico di docenti dedicati alle Classi di Concorso specifiche (A028 - Matematica e Scienze e A060 - Tecnologia) nella Scuola Secondaria di I Grado, garantisce una copertura specialistica nelle aree STEAM, in linea con gli obiettivi del PTOF di potenziamento delle competenze scientifico-tecnologiche.
- Con 5 posti di Sostegno, l'Istituto dimostra un forte impegno per l'inclusione, assicurando una quota significativa di personale specializzato per supportare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Organico ATA e Direzione

- L'organico ATA, composto da 3 Assistenti Amministrativi e 14 Collaboratori Scolastici, è fondamentale per la gestione amministrativa, contabile e per la sorveglianza e la sicurezza dei plessi. La corretta ripartizione dei Collaboratori Scolastici tra i diversi plessi assicura la piena funzionalità di tutte le sedi.
- La presenza di un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) Funzionario a Tempo Indeterminato è un elemento cruciale per la gestione efficiente delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto.

Aree di Miglioramento/Fabbisogno

- Nonostante la stabilità del T.I., è necessario garantire l'assegnazione rapida e stabile delle cattedre coperte da personale T.D. all'inizio dell'anno scolastico per minimizzare l'impatto sul percorso formativo degli alunni.
- Per sostenere l'innovazione didattica prevista dal PTOF, si prevede un piano di formazione mirato e incentivato sulle metodologie attive, l'inclusione avanzata e l'uso delle nuove tecnologie digitali, indirizzato sia al personale Docente che ATA.

L'assetto professionale descritto è, nel complesso, solido e in grado di supportare efficacemente tutte le iniziative didattiche e progettuali previste.



Allegati:

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE 2025 - 2028.pdf



Aspetti generali

I. Vision La Visione definisce l'aspirazione strategica dell'Istituto nel lungo periodo e ne rappresenta l'obiettivo finale.

L'Istituto Comprensivo ambisce a essere una **Scuola di tutti e per tutti**, configurandosi come un **referimento costante per la comunità** in cui opera, con la quale interagisce in un processo di scambio reciproco e sinergico. La sua identità si fonda sui principi di **inclusività**, **valorizzazione delle differenze** e **accoglienza di ciascuno**, garantendo a ogni studente il **pieno successo formativo** e promuovendo l'incontro tra le diversità.

II. Mission La Missione descrive le azioni e le strategie operative con cui l'Istituto intende concretizzare la propria Visione, orientando la gestione e l'attività didattica quotidiana. La nostra azione si articola nelle seguenti direttrici strategiche:

1. Successo Formativo e Inclusione

- Promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni individuali, sostenendo le diverse forme di fragilità e svantaggio;
- Contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica attraverso interventi di prevenzione, recupero e la valorizzazione delle eccellenze, anche mediante la personalizzazione del curriculum e l'attivazione di segmenti didattici integrativi.
- Perseguire la piena realizzazione del Curriculum d'Istituto attraverso le forme di flessibilità consentite dall'autonomia didattica e organizzativa, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

2. Apertura al Territorio e Collaborazione

- Agire come un Centro di Cultura permanente, promuovendo il dialogo e l'interazione costante con le famiglie.
- Collaborare in modo strutturato con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio.

3. Qualità, Miglioramento e Innovazione

- Adottare la logica della qualità e del miglioramento continuo (Quality Assurance) e della rendicontazione sociale non come fine, ma come strumento per riflettere sull'azione e implementare le misure necessarie allo sviluppo di competenze e apprendimenti di qualità.
- Promuovere l'innovazione tecnologica e il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali



per migliorare i processi di apprendimento/insegnamento.

- Potenziare le infrastrutture di rete e adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la governance e lo sviluppo della cultura digitale.

4. Comunità Professionale

- Valorizzare la comunità professionale scolastica attraverso adeguati percorsi di formazione e sviluppo.
- Garantire il rispetto della libertà d'insegnamento e favorire il pluralismo metodologico e il confronto cooperativo tra docenti.

Finalità Generali

L'Istituto Comprensivo persegue le seguenti finalità generali, in linea con la normativa vigente:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e realizzare una scuola aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e l'istruzione permanente dei futuri cittadini, promuovendo l'educazione alla cittadinanza attiva.

Atto di Indirizzo

L'azione didattica, organizzativa e gestionale è orientata al successo formativo e si concentra sui seguenti aspetti prioritari (come delineato nell'Atto di Indirizzo relativo al PTOF):

- Dimensione Verticale del Curricolo: Assicurare unitarietà e coerenza dell'offerta formativa, evitando frammentarietà tra attività curricolari ed extracurricolari.
- Visione Condivisa: Favorire il confronto, la cooperazione e la definizione di obiettivi e percorsi comuni nei dipartimenti e nei Consigli.
- Linguaggi Chiave: Ribadire che le lingue sono lo strumento privilegiato di accesso alla conoscenza e alla convivenza.
- Didattica Innovativa e Digitale: Adottare e disseminare approcci didattici innovativi e attivi (includere le strategie del PNSD e Piano Scuola 4.0).
- Inclusione e Benessere: Sostenere tutte le iniziative che concorrono a una dimensione inclusiva della scuola, con particolare cura verso i Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Sicurezza e Sostenibilità: Promuovere la sicurezza degli ambienti, la salute dei lavoratori e degli alunni, e un'ampia educazione alla sostenibilità in una visione civica globale.



<https://www.istitutocomprensivorufina.edu.it/tipologia-documento/documento-programmatico/>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le



classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.
Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico.
Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Sviluppo e Validazione di un Protocollo di Rilevazione Precoce BES (Infanzia)**

Il percorso mira alla creazione di uno strumento operativo standardizzato (il Protocollo) per l'osservazione e il monitoraggio dei segnali precoci di Bisogni Educativi Speciali (BES) nei bambini dell'Infanzia. Include la formazione specifica del personale docente sull'uso del protocollo e sulla documentazione delle evidenze, per garantire una presa in carico tempestiva e appropriata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

L'osservazione e il monitoraggio diventano parte integrante della valutazione diagnostica e formativa.

○ **Inclusione e differenziazione**

Definire e standardizzare gli strumenti operativi (schede di osservazione, griglie di rilevazione) da utilizzare nelle sezioni.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

formazione specifica dei docenti sul Protocollo.

Attività prevista nel percorso: Costituzione e Operatività del Gruppo di Lavoro Misto per la Redazione del Protocollo.

Descrizione dell'attività

Istituzione formale del Gruppo di Lavoro Misto, composto da docenti dell'Infanzia, funzione strumentale per l'Inclusione e, se possibile, uno specialista esterno (es. psicologo scolastico o neuropsichiatra infantile).

Analisi della letteratura scientifica e delle buone pratiche esistenti sui segnali precoci BES nell'Infanzia (0-6 anni).



Identificazione dei Domini di Sviluppo da monitorare (es. comunicazione, autonomia, interazione sociale, sviluppo motorio) e definizione degli Indicatori per ciascun dominio.

Prima bozza del Protocollo di Osservazione e delle relative schede/griglie di rilevazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Componenti del Gruppo di Lavoro Misto

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Funzione Strumentale Inclusione (BES/DSA)

Iniziative finanziate collegate

Fondo MOF per la retribuzione delle ore aggiuntive dei docenti coinvolti e Cofinanziamento PEZ

Responsabile

Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale per l'Inclusione.

Risultati attesi

Documento formalmente approvato di costituzione del GLM.

Rassegna delle buone pratiche e della letteratura specifica.

Prima bozza operativa del Protocollo di Rilevazione Precoce BES (Infanzia) (Griglie e Schede).

Attività prevista nel percorso: Formazione del Personale Docente sull'Utilizzo del Protocollo e la Valutazione Diagnostica/Formativa.

Descrizione dell'attività

Sessioni di formazione teorico-pratiche tenute dal GLM e/o dall'esperto esterno sui fondamenti dei BES nell'Infanzia.



Addestramento pratico sull'uso delle schede di osservazione e delle griglie di rilevazione sviluppate. Focalizzazione sulla distinzione tra osservazione narrativa e osservazione sistemica e sulla oggettività della documentazione.

Esercitazioni pratiche con simulazioni per calibrare l'interpretazione degli indicatori.

Definizione dei criteri di soglia per l'attivazione della procedura di segnalazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Esperto Esterno Formazione

Iniziative finanziate collegate

Fondo MOF per la retribuzione delle ore aggiuntive dei docenti coinvolti e Cofinanziamento PEZ

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione e Esperto Esterno.

Risultati attesi

Report di avvenuta formazione con l'elenco dei partecipanti.

Aumento delle competenze dei docenti sull'osservazione e l'identificazione precoce dei segnali BES.

Standardizzazione e uniformità nell'applicazione delle schede di osservazione da parte di tutto il personale.

Attività prevista nel percorso: Applicazione Sperimentale, Raccolta Dati e Validazione del Protocollo nelle Sezioni.



Descrizione dell'attività	<p>Applicazione sperimentale del Protocollo (schede e griglie) in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia per un periodo definito (es. Gennaio-Marzo).</p> <p>Raccolta periodica dei dati (documentazione delle osservazioni) da parte del GLM.</p> <p>Riunioni di feedback e focus group con i docenti delle sezioni per raccogliere criticità, suggerimenti e validare l'efficacia e la usabilità dello strumento.</p> <p>Analisi e taratura del Protocollo sulla base dei dati raccolti, identificando la sua sensibilità (capacità di rilevare i segnali) e specificità (capacità di escludere i "falsi positivi").</p> <p>Redazione della versione definitiva e formalizzazione per l'adozione.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Gruppo di Lavoro Misto
Responsabile	Funzione Strumentale Inclusione e Docenti di Sezione.
Risultati attesi	<p>Rapporto di monitoraggio sull'applicazione sperimentale del Protocollo.</p> <p>Versione definitiva del "Protocollo di Rilevazione Precoce BES (Infanzia)", rivisto e validato con i contributi di tutti i docenti.</p> <p>Adozione formale del Protocollo da parte del Collegio Docenti, raggiungendo il Traguardo stabilito.</p>



Percorso n° 2: Didattica per Competenze e Allineamento Curricolare

Intervento intensivo focalizzato sull'allineamento dei Curricoli di Istituto in Italiano e Matematica per la Secondaria di I Grado e sull'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali per l'Inglese. L'obiettivo è ridurre la dispersione implicita (variabilità tra classi) e potenziare in modo omogeneo le competenze testate nelle Prove INVALSI, con un focus specifico sul raggiungimento del livello A2 in Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Armonizzazione delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione tra le classi e i plessi.

Revisione della programmazione di Inglese e l'introduzione di moduli di potenziamento (metodologie attive/laboratoriali).

○ **Ambiente di apprendimento**

Uso di strumenti e risorse digitali per il potenziamento linguistico (es. piattaforme e-learning).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

I dati INVALSI sono la base dell'autovalutazione (RAV) che guida la strategia di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Necessita' di incontri dipartimentali e formazione per condividere pratiche e strumenti di allineamento (es. CLIL per l'Inglese).

Attività prevista nel percorso: Armonizzazione dei Curricoli,



delle Metodologie e dei Criteri di Valutazione in Italiano e Matematica.

Descrizione dell'attività	<p>I docenti dei Dipartimenti di Italiano e Matematica analizzano i dati INVALSI dell'anno precedente, identificando le aree di competenza più deboli e le maggiori disomogeneità tra le classi.</p> <p>Revisione e allineamento programmatico per definire:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i nuclei fondanti irrinunciabili per ciascun anno;b) la progressione verticale delle competenze;c) l'adozione di una rubrica di valutazione condivisa (per le prove comuni) per garantire l'uniformità dei giudizi. <p>Redazione e validazione di almeno 3 prove comuni per disciplina (una per trimestre) da somministrare in tutte le classi parallele, focalizzate sulle competenze INVALSI.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Docenti
	Tutti i Docenti di Italiano e Matematica della Secondaria di I Grado.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimenti disciplinari.
Iniziative finanziate collegate	Fondo di Istituto (FIS) per retribuire le ore aggiuntive di coordinamento dipartimentale e di preparazione delle prove comuni.
Responsabile	Dipartimento di Italiano e Matematica e NIV.
Risultati attesi	Documenti Dipartimentali di allineamento che specificano i



contenuti, le metodologie e le rubriche di valutazione condivise.
Prove Comuni pronte per l'applicazione.
Riduzione della percezione di disomogeneità nella valutazione tra i docenti.

Attività prevista nel percorso: Implementazione di Moduli Didattici Attivi e Laboratoriali per il Raggiungimento del Livello A2 (Inglese).

Descrizione dell'attività	<p>Formazione Specifica: Sessioni formative per i docenti di Inglese sulle metodologie attive (es. Task-Based Learning, Project-Based Learning) e, se possibile, sui principi base del CLIL (Content and Language Integrated Learning) per potenziare la lingua (Obiettivo di Processo: Sviluppo e valorizzazione risorse umane).</p> <p>Revisione Curricolare Specifica: Il Dipartimento di Inglese definisce e struttura moduli intensivi per il potenziamento delle abilità di listening e reading (critiche per l'A2 e l'INVALSI).</p> <p>Integrazione Digitale: Selezione e adozione di una piattaforma e-learning/risorsa digitale specifica per l'esercitazione linguistica autonoma degli studenti (Obiettivo di Processo: Uso di strumenti e risorse digitali)</p>
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2027
Destinatari	Studenti utti i Docenti di Inglese della Secondaria di I Grado.
Soggetti interni/esterni	Consulenti esterni



coinvolti

Responsabile

Dipartimento di Lingua Inglese, Animatore Digitale e gruppo di lavoro per l'innovazione didattica.

Risultati attesi

Piano didattico di Inglese rivisto con l'integrazione di almeno due moduli di potenziamento per classe/anno.

Adozione formale di una risorsa digitale per il supporto linguistico.

Aumento della fiducia dei docenti nell'utilizzo di metodologie attive.

Attività prevista nel percorso: Ciclo di Autovalutazione Continua, Monitoraggio dei Risultati e Taratura Intervento.

Descrizione dell'attività

Monitoraggio Intermedio (Febbraio): Analisi dei risultati delle prime prove comuni (Italiano e Matematica) e dei risultati dei moduli di potenziamento in Inglese per identificare eventuali criticità nell'applicazione e avviare azioni correttive immediate.

Monitoraggio dell'INVALSI: Dopo la somministrazione delle Prove INVALSI, il Gruppo di Autovalutazione (Nucleo Interno di Valutazione - NIV) processa tempestivamente i dati grezzi (quando disponibili) e i risultati finali.

Analisi Comparativa Finale: Confronto tra i risultati delle Prove Comuni/Interne e i dati INVALSI per misurare l'efficacia dell'allineamento.

Sessione Strategica: Il Collegio Docenti utilizza l'analisi dei dati INVALSI (Obiettivo di Processo: Orientamento strategico) come base per la revisione del RAV e l'aggiornamento del Piano di Miglioramento (PDM) per l'anno successivo.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Docenti
	NIV
Soggetti interni/esterni coinvolti	Dipartimenti, Collegio Docenti.
Iniziative finanziate collegate	Fondo di Istituto (FIS) per le ore di lavoro del NIV dedicate all'analisi dei dati e alla revisione del RAV/PDM.
Responsabile	Dirigente Scolastico e NIV.
Risultati attesi	Report di monitoraggio sull'efficacia dell'intervento. Revisione e aggiornamento del RAV/PDM basata su dati oggettivi (Obiettivo di Processo: I dati INVALSI sono la base dell'autovalutazione). Evidenza di una diminuzione della variabilità negli esiti interni.

● **Percorso n° 3: Sviluppo di Strumenti di Valutazione Autentica e Misurazione del Benessere**

Il progetto integra la valutazione formativa delle Competenze Chiave (attraverso l'uso sistematico di Rubriche e Compiti di Realtà) con la misurazione del benessere e del clima scolastico. Il coinvolgimento attivo dei genitori, in particolare della Secondaria di I Grado, è un elemento centrale per creare una comunità educante coesa e supportiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.
Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Innovazione degli strumenti di valutazione (Rubriche, Compiti di Realtà) e sulla loro uniformità.

○ Ambiente di apprendimento

Il benessere (o clima) scolastico e' un prerequisito essenziale per un ambiente di apprendimento efficace.

○ Inclusione e differenziazione

Definire e validare uno strumento di rilevazione del clima/benessere (questionario) da somministrare agli studenti e ai docenti a novembre e ad aprile.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sull'uso e la costruzione delle Rubriche di Valutazione autentica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

L'obiettivo è rafforzare l'alleanza educativa, trasformando i momenti di incontro in opportunità di partecipazione attiva e corresponsabilità.

Attività prevista nel percorso: Formazione Dipartimentale e Creazione di Rubriche Condivise per le Competenze Chiave.

Descrizione dell'attività

Formazione: Sessione intensiva di formazione per tutti i docenti (o per un gruppo ristretto di formatori interni) sull'importanza della valutazione autentica, la struttura delle Competenze Chiave Europee e le tecniche di costruzione delle Rubriche di Valutazione.

Progettazione: I Dipartimenti Disciplinari (o Gruppi di Livello/Grado) si riuniscono per progettare e redigere almeno due Rubriche di Valutazione autentica (es. per la Comprensione del Testo e la Comunicazione in Lingua Straniera) da utilizzare in Compiti di Realtà a livello interclasse/interplesso.

Validazione Incrociata: Sperimentazione iniziale delle Rubriche in un contesto limitato e successiva revisione per garantirne l'uniformità e l'oggettività (Obiettivo di Processo: Innovazione)



	degli strumenti di valutazione).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
Destinatari	Tutti i Docenti dei diversi ordini di scuola.
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Dipartimenti Disciplinari.
	Report di formazione e presenza docenti.
Risultati attesi	Rubriche di Valutazione formalmente adottate dai Dipartimenti. Aumento della frequenza nell'utilizzo di Compiti di Realtà in classe.

Attività prevista nel percorso: Definizione, Somministrazione e Analisi del Questionario di Clima/Benessere (Prima Rilevazione).

Descrizione dell'attività	<p>Definizione dello Strumento: Costituzione di un gruppo di lavoro (es. Funzione Strumentale Inclusione, docenti referenti) per definire e validare il Questionario di Rilevazione del Clima e del Benessere (Obiettivo di Processo: Definire e validare uno strumento di rilevazione). Gli item devono coprire aree chiave (es. percezione del sostegno docente, relazioni tra pari, senso di sicurezza).</p> <p>Somministrazione 1: Somministrazione del questionario a studenti (dalla Primaria in su) e docenti (novembre), utilizzando, se possibile, piattaforme digitali per facilitare la raccolta dati.</p>
---------------------------	---



Analisi Dati: Analisi statistica dei dati raccolti per identificare i punti di forza e le aree critiche del benessere scolastico/clima (Obiettivo di Processo: Ambiente di apprendimento).

Restituzione e Piano di Azione: Presentazione dei risultati al Collegio Docenti e al Consiglio di Istituto per definire azioni correttive mirate (es. peer education, interventi di supporto psicologico).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Eventuale psicologo scolastico per la validazione scientifica del questionario.

Iniziative finanziate collegate

Cofinanziamento PEZ

Responsabile

Gruppo di Lavoro Inclusione e NIV.

Risultati attesi

Questionario di Benessere/Clima validato.

Report di analisi della prima rilevazione e identificazione delle aree critiche.

Piano d'azione per migliorare il clima scolastico.

Attività prevista nel percorso: Laboratori Tematici per Genitori e Istituzione di Canali di Partecipazione Attiva nella Secondaria di I Grado.

Descrizione dell'attività

Il Consiglio di Classe della Secondaria di I Grado identifica 3-4 temi critici emersi dalla rilevazione del benessere (Attività 2) o



dalla quotidianità (es. uso dei social media, motivazione allo studio).

Organizzazione di un ciclo di Laboratori/Workshop (non semplici assemblee) che coinvolgano i genitori come partecipanti attivi, facilitando la discussione e la ricerca congiunta di soluzioni (Obiettivo di Processo: Rafforzare l'alleanza educativa).

Creazione di un momento (es. Open Day o incontro dedicato) in cui i genitori vengano sensibilizzati e informati sull'uso delle Rubriche e dei Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave, rendendoli consapevoli del nuovo modello valutativo.

Conteggio e registrazione delle presenze attive (non solo le riunioni obbligatorie) per misurare l'incremento del 15%.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2027

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Esperto Esterno

Responsabile

Coordinatori di Classe della Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Aumento registrato della partecipazione dei genitori della Secondaria di I Grado.

Miglioramento della percezione del supporto scolastico da parte delle famiglie.

Maggiore corresponsabilità nella gestione dei problemi emersi (es. clima/benessere).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto si impegna costantemente nell'adozione di un modello organizzativo flessibile e di pratiche didattiche all'avanguardia, orientate allo sviluppo delle competenze chiave e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

L'assetto organizzativo è progettato per massimizzare l'efficacia didattica e la gestione delle risorse professionali e strutturali:

- L'istituto ha adottato una flessibilità oraria che, pur rispettando i quadri orari ministeriali, permette la creazione di moduli interdisciplinari e di unità di apprendimento (UDA) più ampie. Questo consente una gestione più dinamica del tempo scuola, favorendo attività laboratoriali prolungate e la didattica per progetti.
- È stata rafforzata la funzione dei Dipartimenti Disciplinari e sono stati istituiti Gruppi di Lavoro o Dipartimenti Verticali tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado). Questo assicura la continuità del curriculum e la progressione coerente delle competenze chiave dall'ingresso all'uscita, superando la frammentazione disciplinare.
- L'organizzazione prevede un Team per l'Innovazione Digitale (PNSD) che funge da hub per la formazione interna e l'integrazione delle tecnologie in tutte le discipline, supportando in modo sistematico l'uso delle LIM, SmartTV e del registro elettronico come strumenti quotidiani di didattica collaborativa.
- Il modello organizzativo valorizza il ruolo dei Collaboratori del Dirigente e delle Funzioni Strumentali, dedicando specifiche aree (es. Inclusione, Valutazione, Orientamento) per assicurare un coordinamento puntuale e un monitoraggio costante dei risultati.

Le metodologie didattiche adottate mirano a rendere lo studente protagonista attivo del proprio apprendimento:

- L'uso sistematico dei laboratori (Informatica, Scientifici, Linguistici) e di approcci come la Didattica per Problemi (Problem Based Learning) e il Project Based Learning (PBL) è centrale. Queste pratiche sviluppano la capacità critica, la collaborazione e la risoluzione di sfide complesse e reali.
- Si incoraggia l'adozione della Flipped Classroom per ottimizzare il tempo in aula. L'acquisizione



di contenuti teorici avviene a casa (tramite video o materiali digitali), mentre il tempo in classe è dedicato ad attività pratiche, dibattiti e peer tutoring.

- La didattica è progettata in ottica inclusiva, con un forte ricorso al Cooperative Learning e alla Didattica Individualizzata e Personalizzata, garantendo che ogni alunno, inclusi quelli con BES o DSA, possa raggiungere il massimo del proprio potenziale attraverso strumenti e percorsi diversificati.
- Si fa ampio uso degli strumenti digitali e delle piattaforme e-learning (come Google Workspace for Education o altre piattaforme) per la creazione di ambienti di apprendimento ibridi (blended learning), che estendono la didattica oltre le mura scolastiche e promuovono la competenza digitale.

Questi aspetti innovativi, supportati da una formazione continua del personale docente, caratterizzano l'identità dell'istituto come ambiente di apprendimento dinamico, efficace e orientato al futuro professionale degli studenti.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Titolo: Modello di Governance Collaborativa e Curricolo Verticale per l'Innovazione

L'Istituto adotta un modello gestionale dinamico, finalizzato a trasformare l'organizzazione in un fattore abilitante per il successo formativo. Le principali linee d'azione includono:

Flessibilità Organizzativa e Didattica: Adozione di un modello di orario flessibile (es. compattazione oraria o spazi di autonomia) finalizzato alla realizzazione di moduli interdisciplinari e Unità di Apprendimento (UDA) trasversali, che superano la frammentazione delle singole materie.

Verticalizzazione del Curricolo: Rafforzamento dei Dipartimenti Disciplinari e istituzione di



Dipartimenti Verticali (Infanzia, Primaria, Secondaria I Grado). Questa struttura garantisce una reale continuità pedagogica e la coerenza degli obiettivi di apprendimento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Leadership Diffusa e Team di Innovazione: Valorizzazione del Team per l'Innovazione Digitale (PNSD) inteso come hub formativo interno per la diffusione delle competenze digitali. Il coordinamento è supportato da Funzioni Strumentali e Collaboratori del Dirigente con deleghe specifiche (Inclusione, Valutazione, Orientamento), garantendo un monitoraggio costante e puntuale dei processi.

Monitoraggio e Miglioramento: Utilizzo di protocolli di valutazione interna per misurare l'efficacia delle innovazioni introdotte, assicurando che la gestione sia sempre orientata ai risultati degli studenti e alla sostenibilità delle iniziative.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Titolo: Ecosistema di Apprendimento Attivo: Metodologie Centrate sullo Studente e Didattica Ibrida

L'istituto adotta un paradigma educativo in cui lo studente è protagonista attivo del proprio processo di apprendimento. L'innovazione si articola attraverso:

Apprendimento Esperienziale e Investigativo: Integrazione sistematica di Problem Based Learning (PBL) e Project Based Learning. Gli studenti sviluppano il pensiero critico e il problem solving affrontando sfide reali e compiti di realtà, trasformando le conoscenze teoriche in competenze applicate.

Inversione e Ottimizzazione del Setting Didattico: Adozione della Flipped Classroom per spostare la fruizione dei contenuti teorici all'esterno della classe, trasformando il tempo d'aula in un laboratorio di dibattito, Peer Tutoring e attività laboratoriali assistite.



Inclusione e Cooperazione: Valorizzazione del Cooperative Learning per favorire il clima di classe e l'apprendimento tra pari. La didattica viene declinata in ottica Individualizzata e Personalizzata, con l'ausilio di tecnologie assistive e metodologie specifiche per alunni con BES e DSA, garantendo il successo formativo per ogni studente.

Ambienti di Apprendimento Ibridi e Digitali: Utilizzo evoluto di piattaforme e-learning (es. Google Workspace for Education) per creare una continuità tra spazio fisico e virtuale. Questo approccio facilita la gestione di materiali didattici interattivi, la valutazione formativa in tempo reale e lo sviluppo della cittadinanza digitale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Titolo: Sviluppo Professionale Continuo e Capitalizzazione delle Pratiche Innovative

L'Istituto promuove una cultura organizzativa fondata sull'aggiornamento costante e sulla condivisione del capitale professionale. Il supporto al corpo docente si articola in tre pilastri:

Formazione Permanente e Peer-Learning: L'identità dell'istituto è definita dalla formazione continua. Il Team per l'Innovazione Digitale (PNSD) non opera solo come supporto tecnico, ma come vero e proprio hub formativo, erogando workshop interni su metodologie didattiche attive e integrazione avanzata delle tecnologie.

Comunità di Pratica e Documentazione: L'adozione di metodologie come PBL, Flipped Classroom e Cooperative Learning è sostenuta da un sistema di documentazione digitale. Questo permette di trasformare le esperienze dei singoli docenti in risorse condivisibili e replicabili, garantendo la memoria storica e la scalabilità delle innovazioni.

Leadership Intermedia e Monitoraggio: Le Funzioni Strumentali e i coordinatori di dipartimento fungono da facilitatori dei processi innovativi. Attraverso strumenti di monitoraggio periodico, l'istituto valuta l'impatto delle pratiche introdotte, garantendo un supporto mirato ai consigli di classe e un allineamento costante agli obiettivi del PTOF.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Titolo: Valutazione Formativa, Certificazione delle Competenze e Data-Driven Improvement

Descrizione sintetica delle attività: L'istituto adotta un sistema integrato di valutazione che mette al centro il processo di crescita dello studente e l'auto-analisi d'istituto:

Evoluzione in Ottica Formativa: Implementazione di strumenti per la valutazione formativa (feedback tempestivi, rubriche di autovalutazione e valutazione tra pari). L'obiettivo è rendere lo studente consapevole dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento, trasformando l'errore in un'opportunità di apprendimento attraverso l'uso di e-portfolio e diari di bordo digitali.

Certificazione delle Competenze e Compiti di Realtà: Adozione di rubriche valutative comuni per dipartimento, strutturate per livelli di padronanza. La valutazione delle competenze chiave viene effettuata attraverso "compiti di realtà" e prove esperienziali, garantendo una misurazione oggettiva e trasversale delle abilità sociali, civiche e digitali.

Integrazione tra Valutazione Interna e Rilevazioni Esterne (INVALSI): Utilizzo dei dati delle rilevazioni nazionali come strumento di diagnosi e non solo di controllo. L'istituto attiva percorsi di analisi dei dati INVALSI per identificare i "gap" formativi e rimodulare la programmazione didattica, garantendo una coerenza tra i criteri di valutazione interni e gli standard di apprendimento nazionali.

Autovalutazione e Monitoraggio di Sistema: Revisione periodica del Rapporto di Autovalutazione (RAV) attraverso il coinvolgimento degli stakeholder (studenti e famiglie). L'integrazione di questionari di customer satisfaction e l'analisi dei risultati scolastici permettono di orientare il Piano di Miglioramento (PdM) verso obiettivi misurabili e realistici.



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Titolo: Curricolo Dinamico: Ambienti Trasformativi e Integrazione Formale-Non Formale

L'istituto rinnova l'offerta formativa attraverso la progettazione di un curriculum verticale e modulare, supportato da tecnologie avanzate e spazi flessibili:

Ambienti di Apprendimento 4.0 (Next Generation Classrooms): Superamento del concetto di aula tradizionale attraverso la creazione di Laboratori Digitali Diffusi e setting modulari (zone per il brainstorming, la ricerca, la creazione e la presentazione). L'ambiente diventa il "terzo educatore", facilitando approcci laboratoriali e l'uso di strumentazioni come stampanti 3D, visori VR e kit di robotica educativa per lo studio delle discipline STEAM.

Digital Tools a Supporto dei Contenuti: Integrazione di Risorse Educative Aperte (OER) e contenuti autoprodotti dai docenti e dagli studenti. L'adozione di libri di testo digitali interattivi e piattaforme di simulazione permette di personalizzare i percorsi di studio, rendendo i contenuti disciplinari più vicini ai linguaggi delle nuove generazioni.

Sinergia tra Formale e Non Formale: Riconoscimento e valorizzazione delle esperienze vissute dagli studenti all'esterno della scuola (volontariato, sport, attività culturali) attraverso il Service Learning. I contenuti curricolari vengono applicati a progetti di utilità sociale nel territorio, trasformando l'apprendimento in un atto di cittadinanza attiva e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali non codificate.

Curricolo di Educazione Civica e Digitale: Implementazione di moduli trasversali dedicati alla sostenibilità (Agenda 2030) e all'uso etico dell'Intelligenza Artificiale, integrando queste tematiche in tutte le discipline per formare cittadini consapevoli in un mondo globalizzato e tecnologico.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**



Titolo: Scuola Aperta e Partecipata: Governance di Rete e Bilancio Sociale Narrativo

L'istituto potenzia la propria dimensione extra-scolastica attraverso un modello di rete basato sulla co-progettazione e sulla trasparenza radicale:

Patti Educativi di Comunità e Reti di Scopo: Formalizzazione di collaborazioni stabili con enti locali, università, associazioni del terzo settore e imprese. L'istituto partecipa attivamente a reti nazionali (es. Avanguardie Educative, Reti di Scopo PNRR) per condividere buone pratiche, ottimizzare le risorse e realizzare progetti di ampio respiro che un singolo istituto non potrebbe sostenere autonomamente.

Comunicazione Digitale Multicanale: Evoluzione della comunicazione esterna attraverso l'uso strategico di piattaforme social, newsletter periodiche e un sito web istituzionale inteso come "vetrina dell'innovazione". L'obiettivo è creare un flusso informativo bidirezionale con le famiglie e la comunità, rendendo visibili i processi didattici e i traguardi degli studenti.

Rendicontazione Sociale e Bilancio di Missione: Introduzione di modelli innovativi di rendicontazione che vadano oltre gli obblighi burocratici. Attraverso "giornate della trasparenza" e la pubblicazione di un Bilancio Sociale interattivo e narrativo, la scuola comunica l'impatto reale dei finanziamenti ricevuti (PNRR, PON) sulla crescita delle competenze degli alunni e sul benessere della comunità.

Collaborazioni per l'Orientamento e il Lavoro: Attivazione di protocolli con il mondo del lavoro e delle professioni per percorsi di orientamento precoce. L'integrazione di esperti esterni nei moduli curricolari permette di allineare gli apprendimenti formali alle richieste del contesto socio-economico, facilitando la transizione verso i cicli di studio successivi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Titolo: Ecosistema Ibrido: Ambienti Flessibili e Integrazione Tecnologica Diffusa

L'istituto configura i propri spazi come un ecosistema dinamico, dove la dimensione fisica e quella digitale si fondono per supportare l'apprendimento attivo:



Configurazione di Ambienti Ibridi: L'integrazione sistematica di laboratori e tecnologie d'aula (LIM/Smart TV di ultima generazione) abilita un modello di apprendimento ibrido (blended learning). Gli spazi non sono più statici, ma vengono riconfigurati per favorire il Cooperative Learning, il debate e le attività laboratoriali, permettendo una transizione fluida tra momenti di spiegazione e fasi di produzione pratica.

Integrazione Pervasiva delle TIC: Grazie all'azione del Team per l'Innovazione Digitale, l'uso di piattaforme e-learning e strumenti digitali è diventato una pratica quotidiana e strutturata. Questo garantisce una continuità didattica tra scuola e casa e permette la personalizzazione dei percorsi, trasformando le tecnologie da semplici strumenti a veri e propri "ambienti di pensiero".

Funzionalità e Flessibilità: L'infrastruttura scolastica è progettata per essere funzionale alle metodologie attive. L'aula si espande verso i laboratori specialistici, creando un continuum educativo dove la tecnologia è trasparente (sempre disponibile e facile da usare) e al servizio della creatività dello studente.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Titolo: Scuola 4.0: Implementazione di Modelli Metodologici Nazionali e Transizione Digitale

L'Istituto partecipa attivamente alle azioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e di enti di ricerca (INDIRE/INVALSI) per strutturare l'innovazione secondo standard di eccellenza nazionali:

Adesione al Piano Scuola 4.0 (PNRR): Realizzazione di percorsi didattici innovativi legati alla trasformazione delle aule in "Next Generation Classrooms". L'attività prevede l'integrazione di metodologie mutuata dalle Avanguardie Educative (es. MLTV - Making Learning Thinking Visible o Debate), finalizzate a rendere l'apprendimento profondo e visibile.



Sperimentazione su Transizione Digitale e IA: Partecipazione a bandi e progetti pilota per l'uso dell'Intelligenza Artificiale a supporto della personalizzazione didattica. L'azione si concentra sullo sviluppo di competenze digitali avanzate (DigComp 2.2) per studenti e docenti, in linea con le azioni del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Progetti STEM e Multilinguismo (Missione 4 PNRR): Implementazione di laboratori per il potenziamento delle discipline STEAM e delle competenze linguistiche. Le attività utilizzano approcci di Robotica Educativa e Coding, integrando la metodologia CLIL per favorire l'internazionalizzazione del curriculum.

Protocolli con Enti di Ricerca (INDIRE/INVALSI): Collaborazione con enti nazionali per la sperimentazione di nuovi modelli di valutazione e di organizzazione del tempo-scuola. L'Istituto si propone come "laboratorio" per testare pratiche di Service Learning e didattica orientativa, documentando i processi per la diffusione di buone pratiche a livello nazionale.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Titolo: Modello di Flessibilità Strutturale: Curriculum Verticale e Unità di Apprendimento Modulari

L'istituto formalizza una sperimentazione organizzativa (ex art. 6 e 8 del DPR 275/99) volta a scardinare la rigidità del calendario scolastico per favorire una didattica per competenze. Il progetto si articola in:

Flessibilità Oraria e Modularità: Il tempo-scuola viene riorganizzato per blocchi orari flessibili, superando la singola ora disciplinare. Questo spazio temporale è dedicato allo svolgimento di Unità di Apprendimento (UDA) interdisciplinari ampie, che permettono una trattazione olistica dei problemi e lo sviluppo di compiti di realtà complessi, monitorati attraverso rubriche di valutazione comuni.

Dipartimenti Verticali come Unità di Ricerca: L'istituzione di Dipartimenti Verticali (Infanzia-Primaria-Secondaria) trasforma il coordinamento in un'attività di ricerca-azione. I docenti non si



limitano a condividere programmi, ma progettano percorsi di continuità che garantiscano lo sviluppo progressivo delle competenze chiave, monitorando la transizione degli studenti tra i vari ordini.

Laboratorio Permanente di Innovazione: Il modello organizzativo diventa oggetto di monitoraggio sistematico. Attraverso l'analisi dei risultati degli studenti e il feedback dei docenti, l'istituto valuta l'efficacia della flessibilità oraria nel miglioramento degli esiti di apprendimento, configurandosi come una "scuola-laboratorio" aperta al confronto con reti nazionali e enti di ricerca.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- LABORATORI 4.0





USO DELLA IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell'istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L'istituzione scolastica intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

Allegato:

Piano adozione IA - PUIA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: si-STEM-iamo-ci

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Le scuole primarie e secondaria del comprensivo di Rufina rappresentano una realtà contenuta a livello numerico e complessa a livello territoriale. Ci sono due scuole primarie di cui una più piccola a Contea e una a Rufina ed un plesso di scuola secondaria a Rufina che attualmente è in corso di adeguamento sismico. L'atto di indirizzo, sin dal a.s. 20/21, prevede di promuovere l'approccio STEAM nella didattica, il multilinguismo e la cura dell'inclusività ispirata ai principi dell'ICF e dell'UDL. Il Piano di Miglioramento dell'Istituto prevede come traguardi 1. Migliorare e raggiungere le tendenze nazionali e regionali per quanto concerne le prove nazionali INVALSI laddove al di sotto dei valori di riferimento. 2. Ridurre il divario tecnologico e promuovere l'ampliamento delle competenze digitali. 3. Realizzare un curriculum verticale per competenze disciplinari e digitali. L'Istituto prevede di raggiungere questi traguardi attraverso tre percorsi: 1. Co-progettare e co-costruire spazi ambienti innovativi e accoglienti 2. Favorire lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali e promuovere la comprensione profonda 3. Promuovere il coinvolgimento e la condivisione I fondi ministeriali ed Europei hanno permesso l'arricchimento delle strumentazioni ed il miglioramento della connettività. Le risorse dell'animazione digitale



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sono impiegate per innalzare il livello di innovazione e di applicazione della didattica digitale e collaborativa nella pratica quotidiana il quale risulta poco diffuso soprattutto alla primaria. Attraverso il Piano 4.0 si mira alla ri-organizzazione degli spazi, anche ispirandosi e/o adottando l'idea metodologica di INDIRE delle aule laboratorio disciplinari dove le tecnologie siano parte integrante della didattica. L'orizzonte progettuale e di miglioramento dell'Istituto mira a promuovere in modo strutturale l'approccio STEAM il quale richiede, oltre alla formazione degli insegnanti, anche la possibilità di avere materiali e strumenti che possano essere tenuti di conto nelle progettazioni didattiche, sia esse disciplinari che interdisciplinari, per sperimentare metodologie innovative anche in chiave collaborativa. In termini infrastrutturali il cablaggio delle linee ed il potenziamento della wifi hanno permesso un miglioramento della connessione, ma sono necessari ulteriori interventi tecnici per realizzare una scuola efficientemente connessa come auspicato nel Piano Scuola 4.0. In coerenza con l'atto di indirizzo e conseguentemente con la propria offerta formativa, l'istituto intende sfruttare l'opportunità data dal Piano Scuola 4.0 per avviare il processo di trasformazione graduale degli ambienti di apprendimento verso ambienti ibridi, onlife, immersivi ed inclusivi. Ciò verrà realizzato organizzando gli ambienti e le dotazioni digitali (strumentazioni e software) di nuovo acquisto e già a disposizione in modo da permettere una maggiore accessibilità delle stesse ed accompagnando questa rinnovata disponibilità con azioni di formazione interne ed esterne che siano di supporto al loro utilizzo. Contemporaneamente si dovrà lavorare sul curriculum digitale, in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2 e con gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale e sui curricoli disciplinari, da inserire nel PTOF, per rendere strutturale il cambiamento didattico-metodologico. Sarà importante definire ruoli guida all'interno dell'Istituto che siano in grado di sostenere e promuovere il cambiamento.

Importo del finanziamento

€ 78.938,89

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

● Progetto: STEM-SPACE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'insegnamento delle STEM prevede attività di tinkering, coding e making le quali permettono, fin da piccoli, di sviluppare le competenze chiave del XXI secolo. Il tinkering dà libero sfogo alla creatività, ed aumenta la consapevolezza attraverso la ricerca del giusto espediente. Il coding favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale, della capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni. Il making, dando vita ad un progetto comune tramite la fabbricazione di qualcosa, favorisce la capacità di collaborare e comunicare sviluppando il pensiero critico. Dotare gli spazi dell'Istituto comprensivo di strumenti e di tecnologie specifiche, adeguate realizzando ambienti di apprendimento idonei è dunque imprescindibile all'insegnamento delle STEM. Gli strumenti acquistati, selezionati per la loro flessibilità e versatilità in termini di impiego e mobilità, verranno utilizzati per tutte le classi dell'istituto organizzando attività di tipo esperienziale e laboratoriale atte a far sviluppare competenze disciplinari e trasversali. L'inquiry based learning (IBL), nello specifico il Problem e maggiormente il Project Based Learning (PBL), sarà la strategia di apprendimento alla base delle attività didattiche STEM che verranno progettate in base al livello scolastico a cui sono destinate (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Il potenziamento delle STEM permetterà di rispondere alla sfida di miglioramento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

dell'efficacia didattica curando l'acquisizione di competenze tecniche, creative, digitali e nello stesso tempo permettendo lo sviluppo di competenze di comunicazione e collaborazione.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

26/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	11



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

● Progetto: DIGform



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento: 1. per la realizzazione di Spazi e strumenti digitali per le STEM, in risposta all'Avviso pubblico promosso dal MI all'interno del PNSD Azione 4 che ha permesso di ottenere strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM; 2. per la realizzazione degli ambienti di apprendimento – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi che ha permesso di realizzare n. 4 ambienti nel plesso di scuola primaria “G. Mazzini”; n. 2 ambienti nel plesso di scuola primaria “G. Falcone” e n. 5 ambienti nel plesso di scuola secondaria di primo grado “L. Da Vinci”. In ogni plesso è stato realizzato un ambiente specificamente dedicato alle competenze STEM. La Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” mira ad accompagnare e supportare l’implementazione dei progetti succitati. Il progetto DIG form, nell’ambito dell’investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, prevede lo svolgimento di attività di transizione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di tutto il personale scolastico (gruppi di settore, docenti e personale ATA), realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative mirate al raggiungimento degli obiettivi dei progetti nel rispetto dell’atto d’indirizzo, del RAV e del PTOF. Il progetto mira, in particolare, a dare forma (da cui il titolo DIGform) all’idea che l’Istituto ha rispetto all’approccio digitale da sviluppare all’interno e per la comunità che sia il più possibile graduale, responsabile ed efficace rispettando quelle che sono i quadri europei di riferimento (Dig Comp 2.2 e Dig Comp Edu). La formazione coprirà tutte le tipologie di attività ammissibili, percorsi di formazione su alcune aree tematiche della transizione digitale e laboratori sul campo, intese come condivisione e diffusione di buone pratiche. Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2023-2024 che nell'anno scolastico 2024-2025 e si concluderanno entro il 31 agosto 2025.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Importo del finanziamento

€ 31.424,31

Data inizio prevista

26/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	40.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM Vision

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi a livello globale, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. La nostra scuola è risultata beneficiaria di un finanziamento:

1. per la realizzazione di Spazi e strumenti digitali per le STEM, in risposta all'Avviso pubblico promosso dal MI all'interno del PNSD Azione 4 che ha permesso di ottenere strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM;
2. per la realizzazione degli ambienti di apprendimento, in risposta al PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi che ha permesso di realizzare n. 4 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Mazzini"; n. 2 ambienti nel plesso di scuola primaria "G. Falcone" e n. 5 ambienti nel plesso di scuola secondaria di primo grado "L. Da Vinci". In ogni plesso è stato realizzato un ambiente dedicato alle competenze STEM. Attraverso questo progetto vogliamo:

1. promuovere contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché di potenziare le competenze multilinguistiche degli alunni e degli insegnanti;
2. perseguire il superamento del divario di genere nell'ambito di percorsi di studio e di scelte di orientamento relativamente alle discipline STEM;
3. garantire un'apertura scolastica oltre il termine delle lezioni per i/le ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado "L. Da Vinci";
4. garantire il venerdì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 per i/le bambini/e di scuola primaria "G. Falcone";
5. attivare percorsi di approfondimento al termine delle attività didattiche nel mese di giugno e luglio;
6. attraverso il gioco si intende sviluppare le abilità di coding ed il cosiddetto pensiero computazionale nei/le bambini/e della scuola dell'infanzia;
7. realizzare percorsi formativi volti ad integrare, all'interno dei curricula, attività, metodologie dei docenti. Coinvolgeremo studenti e studentesse in situazioni di disagio, di svantaggio socio economico, linguistico e culturale, con disabilità e con DSA e/o bisogni educativi speciali in senso più ampio. Le attività legate alle competenze STEM incentiveranno l'utilizzo delle tecnologie informatiche nella didattica favorendo interdisciplinarietà e sviluppo di competenze trasversali. Le attività programmate mireranno a prevenire forme di dispersione scolastica e a valorizzare le eccellenze avendo un impatto diretto sugli apprendimenti.

Importo del finanziamento

€ 47.901,50

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Hold Me In

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e articolato, non certo facile da arginare, che comporta costi individuali e sociali elevati. Intercettare le reali necessità degli studenti e lo sviluppo delle life skills necessita di una pianificazione di percorsi ad hoc. In linea con il PNRR, al fine di attuare misure di contrasto è necessario analizzare i bisogni degli studenti e delle famiglie per implementare interventi mirati atti a prevenire la dispersione scolastica e supportare il mentoring e l'orientamento.. Storicamente il nostro Istituto collabora con il C.R.E.D. di Pontassieve che finanzia alcuni progetti rientranti nel Piano educativo zonale e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

costituiscono l'offerta territoriale degli Enti locali alla scuola. Le attività progettuali finanziate dal C.R.E.D. sono a favore dell'inclusione abbracciando l'area disabilità e del disagio ma prevedono anche percorsi di L2 per gli alunni neoarrivati (N.A.I.). La scuola, inoltre, in base alle specificità territoriali utilizza i fondi "aree a rischio e/o a forte processo immigratorio ex art.9 CCNL 2006-2009" per potenziare i percorsi di L2 per gli alunni N.A.I. Negli ultimi anni la scuola si è trovata a fronteggiare situazioni di disagio a diversi livelli socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale relazionale che ingenerano spesso carenze negli apprendimenti scolastici ed espongono gli alunni a demotivazione con conseguente rischio di abbandono scolastico. Con il progetto si intende dunque attivare percorsi e/o attività volti a: □ favorire la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e debolezza, anche in un'ottica di scelte formative e professionali future; □ fornire uno spazio di dialogo e ascolto al fine di trovare soluzioni alle difficoltà che si presentano in ambito scolastico e non, definendo obiettivi realistici di miglioramento; □ potenziare l'autostima, l'autoefficacia e le strategie metacognitive con ricaduta positiva sui livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti; □ sostenere la frequenza, l'impegno scolastico ed il successo formativo.

Importo del finanziamento

€ 59.851,13

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	72.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	72.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Approfondimento

L'Istituto Scolastico ha completato con successo l'attuazione e la rendicontazione di tutti i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dei precedenti Piani Operativi Nazionali (PON). L'impegno profuso ha permesso di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati, contribuendo in modo significativo alla trasformazione digitale, didattica e strutturale della scuola.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo IC Rufina per il triennio 2025-2028 si impegna a realizzare un'offerta formativa orientata al successo formativo di tutti e di ciascuno, promuovendo una gestione unitaria e un modello organizzativo chiaro e coerente.

La visione strategica è imperniata su un percorso di continuo sviluppo e miglioramento, con particolare enfasi sulla dimensione verticale del curriculum e sulla necessità di internazionalizzazione.

Le Aree Strategiche Prioritarie sono:

- **Accoglienza e Inclusione Sostenibile:** Promuovere le pari opportunità e un apprendimento efficace e inclusivo per tutti gli stili cognitivi. L'inclusione è intesa nell'ottica ICF e UDL, con misure organizzative e didattiche mirate per alunni con BES, DSA (L. 170/2010) e disabilità (L. 104/92).
- **Sviluppo di Nuove Competenze:** Potenziamento delle competenze STEM/STEAM, delle competenze digitali (allineate a DigComp 2.2 e DigCompEdu) e delle competenze multilinguistiche. La metodologia didattica sarà attiva, collaborativa ed esperienziale, superando il modello trasmissivo per una maggiore personalizzazione.
- **Dimensione Internazionale:** Consolidare il processo di internazionalizzazione, incentivando la partecipazione a progetti come Erasmus+ ed E-twinning. Sarà promossa l'adozione della metodologia CLIL.
- **Cittadinanza e Sostenibilità:** Applicare il curriculum verticale di Educazione Civica basato sui pilastri: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale. Promuovere l'educazione alla sostenibilità e al benessere.
- **Orientamento e Contrasto alla Dispersione:** Sostenere strutturalmente un sistema di orientamento scolastico basato sulla didattica orientativa per favorire scelte consapevoli e contrastare la dispersione.
- **Cultura Digitale e Intelligenza Artificiale (AI):** Promuovere una cultura digitale consapevole, sviluppando le competenze di base e avanzate. L'istituto formerà il personale e utilizzerà l'AI come strumento di supporto in un'ottica antropocentrica, con attenzione ai limiti etici e al fenomeno delle "allucinazioni".

L'efficacia e l'efficienza dell'offerta saranno garantite anche da un Piano di Formazione del personale che include moduli specifici sull'Intelligenza Artificiale, privacy e sicurezza.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RODARI-CONTEA	FIAA83001D
"L.CARROLL"	FIAA83002E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI"	FIEE83001P
CONTEA "GIOVANNI FALCONE"	FIEE83002Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI	FIMM83001N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'approfondimento dei "Traguardi attesi in uscita" per ogni segmento scolastico deve essere letto in stretta coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Dirigente Scolastico per il triennio 2025-2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) si impegnerà a declinare operativamente i profili di competenza standard (come da Indicazioni Nazionali) attraverso le priorità di innovazione e miglioramento definite, garantendo l'unitarietà e la coerenza dell'offerta formativa.

Di seguito, l'analisi e l'approfondimento per ciascun segmento:

Scuola dell'Infanzia

I traguardi attesi (Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza) pongono le basi per lo sviluppo olistico dell'alunno. L'approfondimento strategico mira a rendere questo sviluppo coerente con i nuovi scenari educativi:

Traguardo Atteso

Approfondimento Strategico



Riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, ecc.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento; ha sviluppato l'attitudine a porre domande di senso su questioni etiche e morali.

Inclusione e Benessere: Questi aspetti sono potenziati dalla necessità di realizzare contesti educativi e formativi che valorizzino la differenza e promuovano il successo di tutti. L'attenzione al benessere scolastico e alla salute degli alunni viene promossa in una visione civica globale.

STEAM in nuce e Didattica Attiva: La curiosità è intercettata attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari. Sebbene in fase pre-disciplinare, si inizia a coltivare la "forma mentis" necessaria per lo sviluppo del pensiero computazionale, in linea con l'approccio STEAM (Scienza, Tecnologia, Arte, Matematica).

Educazione alla Cittadinanza: Si gettano le prime basi per una capillare e pervasiva educazione alla sostenibilità e per l'impegno civico, anticipando i temi del curricolo verticale di Educazione Civica (Costituzione e Sviluppo Sostenibile).

Il "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione" è un profilo di uscita che descrive uno studente autonomo, responsabile, consapevole, dialogante e proiettato verso il bene comune. L'attuazione di tale profilo per il triennio 2025-2028 sarà guidata dai seguenti pilastri strategici:

Elemento del Profilo Atteso

È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Approfondimento Strategico

Didattica Attiva e Orientamento: Questo traguardo viene promosso attraverso la diffusione e la condivisione di nuove strategie e metodologie didattiche attive, collaborative ed esperienziali. È supportato da un approccio orientativo costante e trasversale (didattica orientativa) per sviluppare i talenti e favorire scelte consapevoli.



Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri... Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Potenziamento STEM, Linguaggi e AI: Si intensificherà il potenziamento delle competenze digitali (basate sul DigComp 2.2), delle competenze multilinguistiche e del pensiero computazionale attraverso le discipline STEAM. L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sarà introdotto in modo consapevole e responsabile, come strumento di supporto, in un'ottica antropocentrica per valorizzare la capacità critica.

Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Internazionalizzazione e Inclusione: La scuola favorirà il processo di internazionalizzazione per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione. Ciò avverrà tramite la partecipazione a progetti Erasmus+ e E-twinning e l'adozione della metodologia CLIL. La valorizzazione della differenza è inoltre un principio fondante dell'Inclusione, da realizzare nell'ottica ICF e UDL.

Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Educazione Civica e Sostenibilità: Questo aspetto è concretizzato dall'applicazione del curriculum verticale di Educazione Civica, focalizzato su: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, e Cittadinanza digitale. Si promuoverà una capillare educazione alla sostenibilità (Agenda 2030) e il contrasto al bullismo/cyberbullismo .



Insegnamenti e quadri orario

RUFINA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RODARI-CONTEA FIAA83001D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "L.CARROLL" FIAA83002E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI"
FIEE83001P**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CONTEA "GIOVANNI FALCONE" FIEE83002Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI FIMM83001N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione Civica il monte ore previsto è di 33 ore annuali. Nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado è prevista la contitolarità così come sottolineato dalle Linee guida ministeriali. Tra i docenti è individuato o individuata un o una referente al fine di operare una sintesi in sede di progettazione delle attività e valutazione.

Scuola infanzia: i contenuti dell'educazione civica sono il filo conduttore della progettazione di tutte le scuole dell'infanzia dell'istituto.

Scuola primaria: le 33 ore sono state attribuite ad un o una docente coordinatore per classe.

Scuola secondaria di primo grado in ciascun quadrimestre le 33 ore sono state attribuite alle discipline in proporzione rispetto alle ore della cattedra, come di seguito: 6 ore lettere; 3 ore matematica/scienze; 1 ora e mezza inglese; 1 ora francese; 1 ora tecnologia; 1 ora arte e immagine; 1 ora musica; 1 ora educazione fisica; 1 ora IRC/alternativa.

Approfondimento

L' articolo 1, commi 64 e 65 della Legge n. 107/2015 ha istituito l'Organico dell'Autonomia su base triennale, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle scuole mentre l'articolo 1, comma 7 della Legge n. 107/2015 invece elencava i 16 obiettivi formativi prioritari per cui le scuole potevano richiedere i posti di potenziamento. Alla scuola primaria sono stati assegnati inizialmente 4 posti di potenziamento divenuti poi 3 di cui n. 2 al plesso "G. Falcone" e n. 1 al plesso "G. Mazzini"

Nella Secondaria di I grado l'assegnazione dei posti di potenziamento ha avuto un impatto più diretto sulle discipline specifiche, in particolare per il nostro Istituto:

Potenziamento di Matematica e Scienze:



- Obiettivo: Rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche, fondamentali per il curricolo verticale e per l'orientamento futuro.

Potenziamento di Arte:

- Obiettivo: Ampliare l'offerta formativa in ambiti creativi e storico-culturali, spesso attraverso l'uso di laboratori.

Inizialmente, la Legge 107/2015 non prevedeva una dotazione specifica e strutturale di posti di potenziamento per l'Infanzia, concentrandosi sul primo e secondo ciclo. L'incremento ufficiale e strutturale è arrivato in un secondo momento (es. Legge di Bilancio 2020, che ha incrementato i posti di 390 unità). Il potenziamento nell'Infanzia era ed è primariamente finalizzato a garantire:

1. Aumento delle fasce orarie di compresenza tra i docenti di sezione.
2. Flessibilità per la copertura di supplenze brevi (fino a 10 giorni).
3. Attività di arricchimento dell'offerta formativa (es. laboratori linguistici o musicali) che richiedono la presenza di un docente in più per lavorare con piccoli gruppi.



Curricolo di Istituto

RUFINA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La finalità generale del nostro Istituto è lo sviluppo armonico e integrale della persona, attraverso la promozione della conoscenza e dei valori fondanti della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. La scuola si configura come una comunità viva e dinamica, nella quale studenti, docenti e famiglie cooperano attivamente. L'Istituto pone la centralità della persona come valore irrinunciabile e agisce in coerenza con i principi di inclusione delle persone e integrazione delle culture. La diversità è riconosciuta come una risorsa e un valore fondante. Attraverso specifiche strategie e percorsi personalizzati, l'azione educativa è mirata alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, garantendo il successo formativo a tutti gli alunni (in coerenza con la priorità strategica sull'inclusione e l'equità). La scuola opera in stretta collaborazione con gli Enti locali e le risorse sociali, culturali ed economiche del proprio territorio, proiettando al contempo la propria azione educativa verso le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale (in linea con l'obiettivo di Internazionalizzazione). Il Curricolo d'Istituto, elaborato a partire dalle Indicazioni Nazionali, è inteso come un processo dinamico e aperto, basato sulla libertà di insegnamento e sulla collaborazione di tutti i docenti. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno, superando la mera sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, pertanto, promuovono attività significative e integrate, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intersecano. L'apprendimento è concepito come un'attività autonoma in cui ogni persona elabora l'esperienza e le conoscenze. Per questo, vengono privilegiate metodologie didattiche attive, collaborative ed esperienziali (in coerenza con gli indirizzi sulla Didattica Attiva e sul potenziamento di STEAM e competenze digitali), che rendano il processo formativo significativo e non frammentato in nozioni da memorizzare. In sintesi, la nostra azione educativa mira a formare cittadini consapevoli, critici e competenti, capaci di



orientarsi in un mondo in continua evoluzione e di contribuire attivamente al bene comune.

Allegato:

ALL. AL PTOF 2019-2020 CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica



- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...)



sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Patente under 6 !"

Il progetto, in collaborazione con i vigili del Comune di Rufina è rivolto al gruppo dei 5 anni del plesso "Carroll" .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Le avventure di Pilù"

Il progetto è rivolto al gruppo dei 3, 4 e 5 anni dei plessi "G. Rodari" e "L. Carroll"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per

- Il sé e l'altro



Competenza

strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Oltre la siepe: Coltiviamo natura-I-mente"**

Il progetto è rivolto al gruppo di 3, 4 e 5 anni del plesso "L. Carroll"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **"Progetto Murales"**

Il progetto coinvolge il gruppo di 3, 4 e 5 anni del plesso "G. Rodari" e la scuola primaria "G. Falcone"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "A ...come Accoglienza"

Il progetto è rivolto al gruppo dei 3 anni del plesso "L. Carol"

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "Indovina chi viene a scuola"

Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia "G. Rodari" e la scuola primaria

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del Curricolo di Educazione Civica, come delineati nel documento, si fondano su un approccio trasversale, interdisciplinare e attivo, incentrato su tre nuclei concettuali fondamentali. Il curricolo è strutturato attorno a tre Nuclei Concettuali principali, che sono per loro natura interdisciplinari e attraversano tutte le discipline:

- Costituzione: Include la conoscenza del dettato costituzionale (in particolare gli Artt. 1-12), l'ordinamento dello Stato e delle Organizzazioni internazionali (come UE e ONU), i concetti di legalità e il nesso tra diritti e doveri.
- Sviluppo Economico e Sostenibilità : Comprende la valorizzazione del lavoro, la tutela della sicurezza e della salute, la protezione dell'ambiente e della biodiversità, l'educazione alimentare, la cultura della protezione civile e percorsi per il contrasto alle dipendenze (droghe, fumo, alcool, uso patologico del web). Include anche l'educazione finanziaria, assicurativa e la pianificazione previdenziale.
- Cittadinanza Digitale : Riguarda l'utilizzo consapevole e critico degli strumenti tecnologici, la valutazione delle fonti e notizie in rete, la tutela della privacy e l'identità personale, e il contrasto al cyberbullismo.

L'insegnamento è concepito come trasversale e richiede un impegno non inferiore alle 33 ore annuali.



- Nelle scuole del primo ciclo, è affidato in contitolarità a tutti i docenti della classe/consiglio di classe, tra i quali viene individuato un coordinatore.
- Questa impostazione mira a sviluppare sistematicamente conoscenze e competenze relative a temi chiave come l'educazione alla salute, al benessere psicofisico, l'educazione ambientale, finanziaria, stradale, digitale e al rispetto.

Il curricolo privilegia l'adozione di una metodologia di tipo laboratoriale, orientata a:

- La didattica per problemi (problem solving).
- La produzione di apprendimenti contestualizzati e significativi.
- La promozione di comportamenti responsabili e autonomi.

Vengono indicate specifiche metodologie attive, incluse quelle innovative proposte dal Movimento Avanguardie Educative:

- Circle Time, Role Playing, Peer Education, e Cooperative Learning.
- Debate, per sviluppare il pensiero critico e le competenze di *public speaking*.
- Service Learning, che unisce cittadinanza e apprendimento significativo, realizzando attività per la comunità e favorendo i Patti Educativi di comunità.

Il curricolo si configura come strumento per affrontare specifiche e gravi emergenze educative e sociali, tra cui:

- Aumento di atti di bullismo e cyberbullismo.
- Violenza contro le donne.
- Dipendenza dal digitale.
- Incremento dell'incidentalità stradale, che impone azioni preventive in tema di educazione e sicurezza stradale.

L'insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

- I criteri di valutazione sono integrati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo.



Allegato:

Educazione Civica 2024-2025.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto ha adottato un Curricolo Digitale Verticale strutturato secondo il framework europeo DigComp 2.2, volto a sviluppare negli studenti la capacità di utilizzare le tecnologie della società dell'informazione con dimestichezza, spirito critico e responsabilità. Il percorso formativo mira a promuovere una cittadinanza digitale attiva e consapevole, integrando l'uso delle tecnologie in modo trasversale a tutte le discipline.

Le competenze sono articolate in 5 aree principali previste dal DigComp 2.2:

- Alfabetizzazione su informazioni e dati: Ricercare, valutare e gestire dati e contenuti digitali con spirito critico, distinguendo le fonti attendibili dalle fake news.
- Comunicazione e collaborazione: Interagire, condividere e collaborare attraverso strumenti digitali, rispettando le norme della *netiquette* e gestendo correttamente l'identità digitale.
- Creazione di contenuti digitali: Sviluppare, integrare e rielaborare contenuti in vari formati, comprendendo i principi del copyright e le basi del pensiero computazionale (coding).
- Sicurezza: Proteggere i propri dispositivi, i dati personali e la privacy, con particolare attenzione alla tutela della salute, al benessere psicofisico e all'impatto ambientale delle tecnologie.
- Problem solving: Risolvere problemi tecnici, individuare bisogni tecnologici e utilizzare gli strumenti digitali in modo creativo per rispondere alle sfide quotidiane.

Obiettivi Formativi Trasversali

Il curricolo persegue lo sviluppo di attitudini fondamentali quali:



- La consapevolezza critica nell'uso dei media per evitare distrazioni e sovraccarico informativo.
- La responsabilità e l'etica nella condivisione di contenuti e nella protezione della privacy propria e altrui.
- L'inclusione e la collaborazione nel lavoro di gruppo mediato dalle tecnologie.

Allegato:

Curricolo Digitale 2025-2026.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti e diffusione della metodologia CLIL**

L'Istituto promuove un piano di formazione continua rivolto al personale docente per potenziare le competenze comunicative in lingua straniera e diffondere la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'attività risponde alla necessità di internazionalizzare il curriculum, permettendo l'insegnamento di contenuti disciplinari non linguistici (DNL) in lingua straniera.

Il percorso si articola in:

1. Corsi di potenziamento linguistico: Livelli B1, B2 e C1 mirati al conseguimento di certificazioni internazionali per i docenti.
2. Laboratori metodologici CLIL: Workshop pratici sulla progettazione di unità di apprendimento (UDA) che integrino lingua e contenuti.
3. Job Shadowing (Erasmus+): Periodi di osservazione all'estero per apprendere buone pratiche didattiche da colleghi europei.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Lo sviluppo delle competenze dei docenti è la condizione necessaria per la reale sostenibilità dell'internazionalizzazione. Un corpo docente linguisticamente preparato e formato alla metodologia CLIL permette di:

1. Trasformare l'offerta formativa: La lingua straniera smette di essere un'ora isolata e diventa il veicolo quotidiano per l'apprendimento (scienze, arte, tecnologia, geografia), rendendo la scuola un ambiente bilingue naturale.
2. Garantire continuità all'Accreditamento Erasmus+: La formazione dei docenti assicura che le competenze acquisite durante le mobilità all'estero vengano "trasferite" nelle classi, generando un impatto duraturo su tutti gli studenti, non solo su quelli che viaggiano.
3. Elevare il prestigio dell'Istituto: Una scuola con un alto numero di docenti certificati e competenti nel CLIL si posiziona come polo d'eccellenza sul territorio, capace di preparare gli alunni alle sfide di un mondo del lavoro sempre più globale.

In questa ottica, la formazione dei docenti è il vero motore del cambiamento: insegnanti cittadini d'Europa formano studenti cittadini del mondo.



○ Attività n° 2: Richiesta accreditamento Erasmus+

A partire da settembre 2024, l'Istituto ha intrapreso un processo strutturato di internazionalizzazione attraverso la candidatura all'Accreditamento Erasmus+. Tale riconoscimento rappresenta una "porta di accesso" permanente al Programma dell'Unione Europea, attestando formalmente la capacità della scuola di gestire progetti di mobilità e cooperazione transnazionale di alta qualità.

L'Accreditamento non è un semplice finanziamento, ma una scelta strategica che garantisce all'istituzione le risorse necessarie per integrare stabilmente la dimensione europea nella propria offerta formativa.

I Pilastri dell'Accreditamento

- **Mobilità di Staff e Studenti:** Consente di organizzare scambi per gli alunni e periodi di formazione, corsi per il personale docente e amministrativo presso istituzioni partner in tutta Europa.
- **Progetti di Cooperazione Internazionale:** Facilita la creazione di partenariati transnazionali per lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di competenze interculturali e digitali.
- **Sostenibilità e Continuità:** Una volta ottenuto, l'accreditamento è valido fino al 2027 (fine del settennato UE). Ciò permette di accedere annualmente ai finanziamenti in modo semplificato, garantendo una pianificazione a lungo termine senza l'onere di nuove candidature bando per bando.
- **Standard di Qualità Erasmus:** Conferma l'impegno della scuola nel rispettare gli standard europei relativi alla gestione finanziaria, alla preparazione dei partecipanti e al riconoscimento dei risultati di apprendimento (es. tramite il sistema ECVET o Europass).

Obiettivi Strategici



L'obiettivo primario di questo percorso è migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Attraverso la mobilità internazionale, l'Istituto punta a:

1. Potenziare le competenze multilinguistiche (specialmente tramite la metodologia CLIL).
2. Incentivare l'innovazione didattica attraverso il confronto con sistemi educativi esteri.
3. Promuovere i valori dell'inclusione, della sostenibilità e della cittadinanza europea attiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'Istituto ha delineato una strategia di internazionalizzazione a lungo termine che non si limita alla singola esperienza di viaggio, ma mira a una trasformazione strutturale e sostenibile dell'offerta formativa. La nomina di figure referenti dedicate e la costituzione di una Commissione per l'Internazionalizzazione testimoniano la volontà del Collegio Docenti di rendere la dimensione europea un pilastro del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).



Il piano si pone l'obiettivo ambizioso di promuovere una coscienza di "Cittadini del Mondo". Tale percorso si fonda sui valori cardine dell'Unione Europea:

- Pluralismo e Tolleranza: per superare i pregiudizi attraverso l'incontro diretto.
- Giustizia e Solidarietà: per costruire una visione comune del futuro.
- Inclusione e Non Discriminazione: garantendo pari dignità a ogni cultura e individuo.

La mobilità transnazionale è intesa come catalizzatore per l'innovazione metodologica. Attraverso le diverse tipologie di azione previste dall'Accreditamento, la comunità scolastica beneficerà di:

- Job Shadowing (Osservazione sul campo): i docenti e il personale amministrativo potranno apprendere "best practices" gestionali e didattiche presso scuole partner europee.
- Corsi di Formazione Strutturati: per l'aggiornamento sulle nuove tecnologie e sulle metodologie didattiche attive.
- Visiting e Scambi: per creare un ponte costante tra la realtà locale e i contesti europei più dinamici.

Uno dei pilastri fondamentali è l'innalzamento dei livelli di padronanza delle lingue straniere. Questo obiettivo sarà perseguito non solo attraverso i corsi, ma tramite l'immersione linguistica e l'uso di metodologie come il CLIL. L'istituto si impegna, inoltre, a garantire il riconoscimento formale dei risultati di apprendimento conseguiti all'estero, trasformando ogni esperienza in un credito formativo certificabile e spendibile nel percorso scolastico e professionale dello studente.

L'internazionalizzazione mira, infine, a generare un "effetto volano" su tutto il territorio. L'apertura a scambi e cooperazioni transfrontaliere rende la mobilità per apprendimento una possibilità concreta e accessibile, contribuendo a definire una nuova identità europea consapevole, democratica e preparata alle sfide del mercato del lavoro globale.



○ Attività n° 3: Referenti per il processo di internazionalizzazione

A partire dall'anno scolastico 2024/25, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di specifiche figure di sistema dedicate ai processi di internazionalizzazione. Tale scelta risponde alla volontà di strutturare in modo organico e professionale l'apertura dell'Istituto verso la dimensione europea.

Il nucleo operativo è composto da 8 figure di riferimento, suddivise in due aree strategiche:

1. Commissione Erasmus (5 Referenti)

La Commissione Erasmus rappresenta il motore operativo per l'implementazione del programma Erasmus+. I referenti sono i responsabili strategici del Piano di Accredimento e svolgono le seguenti funzioni:

- Gestione e Organizzazione: Coordinamento dei progetti di mobilità per studenti e personale (Staff Mobility).
- Networking Europeo: Avvio e mantenimento di collaborazioni e partenariati con scuole ed enti di formazione in Europa.
- Monitoraggio Qualità: Supervisione del corretto svolgimento delle attività, assicurando il rispetto degli standard di qualità europei.
- Internazionalizzazione: Promozione di una cultura scolastica aperta agli scambi interculturali e alle buone pratiche didattiche transnazionali.

2. Referenti per le Certificazioni Linguistiche (3 Referenti che confluiscono nella Commissione)

Queste figure coordinano l'intera offerta formativa volta al conseguimento delle certificazioni internazionali (es. Cambridge, DELF). I loro compiti principali includono:

- Coordinamento Didattico: Pianificazione dei corsi di preparazione in orario curricolare ed extracurricolare.
- Gestione Operativa: Organizzazione delle sessioni d'esame e monitoraggio delle iscrizioni in collaborazione con gli Enti Certificatori.
- Supporto allo Sviluppo Studentesco: Valutazione dei progressi degli studenti, favorendo non solo la competenza linguistica ma anche l'acquisizione di crediti



formativi utili per il futuro universitario e professionale.

- Integrazione CLIL: Collaborazione con i docenti di discipline non linguistiche per potenziare l'apprendimento integrato di lingua e contenuto.

Sinergia e Obiettivi Comuni

L'azione congiunta dei Referenti Erasmus e dei Referenti per le Certificazioni permette all'Istituto di offrire un percorso completo: dalla preparazione linguistica teorica all'esperienza pratica di mobilità all'estero. Questa sinergia garantisce che l'internazionalizzazione diventi una reale opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica, rafforzando l'identità europea della scuola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Istituzione di referenti per i processi di internazionalizzazione



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Approfondimento:

L'introduzione delle figure di sistema (Referenti Erasmus e Referenti Certificazioni) non rappresenta solo un cambiamento organizzativo, ma la volontà di creare un vero e proprio "Ecosistema Internazionale" all'interno dell'Istituto. L'obiettivo è superare la frammentazione delle iniziative singole per approdare a una strategia coerente e inclusiva.

1. L'Integrazione tra Lingua e Mobilità

Il punto di forza della nostra strategia è la sinergia operativa: le certificazioni linguistiche non sono fini a se stesse, ma diventano il requisito qualitativo per accedere alle mobilità Erasmus+. Allo stesso tempo, l'esperienza all'estero funge da catalizzatore motivazionale, spingendo gli studenti a raggiungere livelli di competenza più elevati (B2/C1) per interagire efficacemente in contesti accademici e lavorativi europei.

2. Innovazione Metodologica e "Effetto Cascata"

L'accreditamento Erasmus+ agisce come un volano per l'innovazione didattica. Attraverso il Job Shadowing e i corsi di formazione dello staff, l'Istituto importa buone pratiche da altri sistemi scolastici europei. Queste competenze non restano isolate:

- Diffusione: I docenti di ritorno dalle mobilità condividono strumenti digitali e metodologie attive con i colleghi.
- Impatto CLIL: La padronanza linguistica acquisita permette di estendere l'insegnamento CLIL a un numero maggiore di discipline, rendendo la scuola un ambiente realmente bilingue.

3. Inclusione e Democratizzazione

L'adesione all'Accreditamento garantisce che l'internazionalizzazione non sia un privilegio



per pochi. Grazie ai fondi europei, la scuola può:

- Supportare economicamente gli studenti con minori opportunità (background socio-economico svantaggiato, disabilità o difficoltà di apprendimento).
- Garantire che ogni studente, indipendentemente dalle risorse familiari, possa aspirare a un'esperienza di formazione transnazionale.

○ Attività n° 4: Percorsi il potenziamento delle competenze linguistiche e per il conseguimento delle certificazioni internazionali

A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'Istituto ha attivato un programma strutturato di corsi pomeridiani finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche per la lingua Inglese (Scuola Primaria e Secondaria) e Francese (Scuola Secondaria).

L'attività si articola come segue:

Target: Alunni delle classi quinte della scuola primaria e classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Finanziamento: Integrazione strategica tra il Fondo d'Istituto (FIS) e i fondi strutturali PON/FSE+ 2021-2027, garantendo la sostenibilità e la gratuità dei percorsi.

Obiettivo Qualitativo: Conseguimento di diplomi riconosciuti a livello internazionale (es. Cambridge, Trinity, DELF) senza limiti di validità temporale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

Il potenziamento segue i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), agendo in modo bilanciato sulle quattro abilità fondamentali attraverso:

1. Comprensione (Listening & Reading): Esposizione a materiali autentici (audio, video, testi) per abituare l'alunno alla varietà dei registri linguistici.



2. Produzione (Speaking & Writing): Attività laboratoriali, simulazioni di conversazione e redazione di brevi testi strutturati secondo il livello di competenza richiesto.
3. Potenziamento Strutturale: Acquisizione guidata del lessico specifico e consolidamento delle strutture grammaticali necessarie per il passaggio al livello successivo (es. da A1 a A2).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'integrazione dei fondi PON e del Fondo d'Istituto permette di trasformare la preparazione linguistica in un'azione di equità sociale e inclusione. Fornendo gratuitamente l'accesso ai corsi di preparazione, la scuola assicura che il merito e l'ambizione degli studenti non siano limitati dalle condizioni socio-economiche di partenza.

Inoltre, il conseguimento di queste certificazioni al termine dei cicli scolastici (primaria e



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

secondaria) agisce come:

Strumento di Orientamento: Favorisce una transizione fluida verso i gradi scolastici superiori.

Consapevolezza Europea: Inizia gli studenti alla percezione della lingua come strumento di cittadinanza attiva e mobilità futura (Erasmus+).

Validazione Esterna: Offre alle famiglie e alla comunità una valutazione oggettiva e internazionale dei livelli di apprendimento raggiunti dall'Istituto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

RUFINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: "Piccoli Ingegneri della Città Felice"

Il progetto guida i bambini nella costruzione di una comunità interattiva. Utilizzando i mattoncini LEGO e il set SPIKE Essential, i bambini lavorano in piccoli gruppi per:

1. Esplorazione: Osservare il mondo circostante (es. come si muove una giostra? Come funziona un semaforo?).
2. Costruzione: Realizzare modelli fisici che rappresentano elementi della città (case, parchi, veicoli).
3. Animazione: Utilizzare l'hub e i motori di SPIKE per dare vita alle costruzioni attraverso una programmazione iconica (a blocchi di immagini) estremamente semplificata sul tablet.
4. Narrazione: Inventare storie che coinvolgano le loro creazioni, promuovendo il linguaggio e l'empatia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per valutare il progresso nelle competenze STEM, si osserveranno i seguenti indicatori:

1. Esplorazione e Investigazione:

Il bambino pone domande sul funzionamento degli oggetti ("Perché si ferma?")

Sperimenta volontariamente diverse combinazioni di mattoncini per vedere l'effetto prodotto.

2. Relazione Causa-Effetto e Logica

Associa l'azione sul software (es. premere il tasto Play) alla reazione del modello (es. il motore gira)

Riconosce il ruolo dei sensori (es. "Se metto la mano davanti al sensore, la luce si accende").

3. Manualità Fine e Precisione

Affina il coordinamento oculo-manuale nell'incastrare pezzi piccoli e connettere i cavi all'Hub.



Utilizza strumenti tecnologici (tablet/computer) in modo mirato e non solo ludico-passivo.

4. Competenze Sociali e Collaborazione:

Partecipa alla costruzione collettiva rispettando i turni.

Propone soluzioni ai problemi riscontrati dal gruppo durante la fase di "test".

○ Azione n° 2: "Missione Sostenibilità: Robotica al Servizio dell'Ambiente"

Il progetto simula una "Smart City" dove i bambini devono risolvere problemi ecologici reali.

1. Fase Logistica (SuperDoc): Gli alunni utilizzano il SuperDoc su un tabellone a scacchiera per pianificare la raccolta dei rifiuti o il percorso più breve per raggiungere una zona da riforestare. Qui si lavora sull'orientamento spaziale e sul calcolo delle coordinate.
2. Fase Ingegneristica (SPIKE Essential): I bambini costruiscono prototipi intelligenti, come un compattatore di carta automatizzato o una pala eolica che si orienta verso la luce.
3. Fase di Programmazione: Utilizzano il coding a blocchi per implementare cicli (loop) e condizioni (IF/THEN), ad esempio: "Se il sensore rileva un oggetto, allora attiva il braccio meccanico".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per valutare le competenze acquisite, si considerano i seguenti obiettivi:

Comprendere e saper spiegare il funzionamento di meccanismi semplici (ruote, assi, ingranaggi).

Creare e testare algoritmi complessi che prevedano l'uso di variabili e sensori.

Utilizzare il piano cartesiano e le unità di misura per programmare spostamenti precisi (es. con SuperDoc).

Saper argomentare le scelte progettuali effettuate e collaborare attivamente nel gruppo.

○ **Azione n° 3: Coding alla scuola secondaria**

Il percorso di coding alla scuola secondaria prevede 10 ore curricolari per ciascuna classe che vengono svolte nel secondo quadrimestre durante le ore di matematica in potenziamento e quindi in compresenza.

Il percorso è iniziato in modo strutturale a partire dall'anno 2022/2023 attualmente è inserito per le classi prime e seconde e dal prossimo anno anche per le classi terze.

Le attuali classi terze hanno partecipato, durante il loro primo anno scolastico ad un'attività extracurricolare di 30 ore di coding.



Queste attività diventeranno parte integrante del curriculum verticale STEM d'istituto.

L'azione prevede:

- il primo anno: coding testuale con Logo
- il secondo anno: coding a blocchi e robotica con makeblock
- il terzo anno: sensoristica con halocode e umanoide con ez-robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:

1. sviluppare il pensiero computazionale
2. valorizzare l'apprendimento per tentativi ed errori
3. utilizzare in modo critico la tecnologia
4. sviluppare il problem solving
5. orientare verso le discipline STEM
 - ridurre il divario di genere in campo scientifico-matematico-tecnologico



○ Azione n° 4: I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado, gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica.

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.

<https://www.regione.toscana.it/-/i-laboratori-del-sapere-scientifico-in-uno-spot>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- apprendere attraverso l'esperienza
- costruire attivamente la conoscenza attraverso lo studio guidato dei nuclei fondanti le discipline scientifiche e matematiche
- porsi domande significative e trovare risposte a quesiti posti oppure sorti durante l'attività
- sviluppare la competenza argomentativa, la proprietà di linguaggio ed il pensiero critico

Dettaglio plesso: RODARI-CONTEA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged e robotica alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 laboratori di coding e robotica alla scuola dell'infanzia.

Il Coding Unplugged riguarda l'attività senza l'uso di dispositivi digitali, dove i bambini apprendono concetti base del coding come sequenze, cicli e logica attraverso giochi, movimento e materiali concreti. Ad esempio, creare percorsi su una griglia con istruzioni (avanti, indietro, destra, sinistra) per raggiungere un obiettivo.

Il Coding Plugged riguarda attività che prevedono l'utilizzo di dispositivi digitali come tablet



o computer, attraverso app o software semplici e intuitivi. I bambini interagiscono con ambienti grafici che insegnano i fondamenti della programmazione (ad esempio, trascinando blocchi per creare sequenze di comandi).

La Robotica Educativa introduce i bambini all'uso di piccoli robot programmabili (come Bee-Bot o Blue-Bot). I bambini imparano a programmarli con comandi semplici, sviluppando capacità di problem-solving e collaborazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere e creare sequenze logiche.
- Risolvere problemi attraverso il ragionamento.

2. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Gruppo

- Lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- Condividere idee e strategie.

3. Stimolare la Creatività

- Inventare soluzioni e approcci originali.
- Esplorare nuovi strumenti tecnologici.

4. Promuovere la Coordinazione e la Motricità Fine



- Manipolare materiali concreti (coding unplugged).
- Interagire con strumenti digitali o robot.

5. Introdurre le Basi della Programmazione

- Comprendere concetti come sequenze, cicli e condizioni.
- Applicare comandi semplici per controllare un robot o creare un progetto.

Queste attività sono progettate per essere ludiche e adeguate all'età, stimolando l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione pratica.

○ Azione n° 2: LSS alla scuola dell'infanzia

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 i Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia.

L'attività laboratoriale dei Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia si concentra sull'avvicinare i bambini al mondo della scienza attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Questi laboratori mirano a stimolare la curiosità e il pensiero critico dei più piccoli, favorendo l'esplorazione e la scoperta.

Le attività si articolano in esperimenti semplici che permettono ai bambini di esplorare concetti scientifici in modo ludico e concreto. Ad esempio, si possono realizzare esperimenti sulla gravità, l'acqua, i materiali, i sensi, o fenomeni naturali come la crescita delle piante, il ciclo dell'acqua e la trasformazione delle sostanze. L'approccio è fortemente orientato alla sperimentazione diretta, in cui i bambini possono osservare, toccare, manipolare e fare domande, sviluppando così una comprensione pratica dei fenomeni scientifici.

L'obiettivo è far comprendere ai bambini, fin dalla prima infanzia, che la scienza è una parte del loro quotidiano, che si può esplorare attraverso il gioco, l'osservazione e l'esperienza diretta. Inoltre, l'attività incoraggia l'autonomia, la curiosità e la cooperazione tra pari, stimolando il pensiero critico e la capacità di fare osservazioni sistematiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività laboratoriali di sapere scientifico alla scuola dell'infanzia sono:

1. **Sviluppare la curiosità e l'osservazione:** Stimolare il desiderio di esplorare e osservare il mondo che ci circonda, favorendo l'acquisizione di abilità scientifiche di base attraverso l'esperienza diretta.
2. **Promuovere il pensiero scientifico e critico:** Incoraggiare i bambini a formulare domande, ipotesi e osservazioni, sviluppando un atteggiamento curioso e riflessivo verso i fenomeni naturali.
3. **Incoraggiare la sperimentazione e la scoperta:** Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, permettendo ai bambini di esplorare concetti scientifici come causa ed effetto, trasformazioni, e fenomeni naturali.
4. **Sviluppare abilità di problem-solving:** Aiutare i bambini a risolvere piccoli problemi pratici attraverso il ragionamento e l'applicazione di concetti scientifici semplici, come classificare, comparare e fare esperimenti.
5. **Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo:** Promuovere attività di gruppo che stimolino il dialogo, la condivisione e il lavoro collaborativo, importanti per la costruzione di competenze sociali e cognitive.
6. **Acquisire il linguaggio scientifico di base:** Introdurre i bambini ai primi termini scientifici, stimolando la capacità di comunicare le proprie osservazioni e scoperte in modo semplice e appropriato.



7. Coltivare il rispetto per il metodo scientifico: Far conoscere ai bambini l'importanza dell'osservazione, dell'esperimento e della riflessione come strumenti per comprendere e spiegare il mondo.

Dettaglio plesso: "L.CARROLL"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged e robotica alla scuola dell'infanzia**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 laboratori di coding e robotica alla scuola dell'infanzia.

Il Coding Unplugged riguarda l'attività senza l'uso di dispositivi digitali, dove i bambini apprendono concetti base del coding come sequenze, cicli e logica attraverso giochi, movimento e materiali concreti. Ad esempio, creare percorsi su una griglia con istruzioni (avanti, indietro, destra, sinistra) per raggiungere un obiettivo.

Il Coding Plugged riguarda attività che prevedono l'utilizzo di dispositivi digitali come tablet o computer, attraverso app o software semplici e intuitivi. I bambini interagiscono con ambienti grafici che insegnano i fondamenti della programmazione (ad esempio, trascinando blocchi per creare sequenze di comandi).

La Robotica Educativa introduce i bambini all'uso di piccoli robot programmabili (come Bee-Bot o Blue-Bot). I bambini imparano a programmarli con comandi semplici, sviluppando capacità di problem-solving e collaborazione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere e creare sequenze logiche.
- Risolvere problemi attraverso il ragionamento.

2. Favorire la Collaborazione e il Lavoro di Gruppo

- Lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- Condividere idee e strategie.

3. Stimolare la Creatività

- Inventare soluzioni e approcci originali.
- Esplorare nuovi strumenti tecnologici.

4. Promuovere la Coordinazione e la Motricità Fine

- Manipolare materiali concreti (coding unplugged).
- Interagire con strumenti digitali o robot.

5. Introdurre le Basi della Programmazione

- Comprendere concetti come sequenze, cicli e condizioni.
- Applicare comandi semplici per controllare un robot o creare un progetto.

Queste attività sono progettate per essere ludiche e adeguate all'età, stimolando



l'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione pratica.

○ Azione n° 2: LSS alla scuola dell'infanzia

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile attivare per l'a.s. 2024/2025 i Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia.

L'attività laboratoriale dei Laboratori del Sapere Scientifico alla scuola dell'infanzia si concentra sull'avvicinare i bambini al mondo della scienza attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti. Questi laboratori mirano a stimolare la curiosità e il pensiero critico dei più piccoli, favorendo l'esplorazione e la scoperta.

Le attività si articolano in esperimenti semplici che permettono ai bambini di esplorare concetti scientifici in modo ludico e concreto. Ad esempio, si possono realizzare esperimenti sulla gravità, l'acqua, i materiali, i sensi, o fenomeni naturali come la crescita delle piante, il ciclo dell'acqua e la trasformazione delle sostanze. L'approccio è fortemente orientato alla sperimentazione diretta, in cui i bambini possono osservare, toccare, manipolare e fare domande, sviluppando così una comprensione pratica dei fenomeni scientifici.

L'obiettivo è far comprendere ai bambini, fin dalla prima infanzia, che la scienza è una parte del loro quotidiano, che si può esplorare attraverso il gioco, l'osservazione e l'esperienza diretta. Inoltre, l'attività incoraggia l'autonomia, la curiosità e la cooperazione tra pari, stimolando il pensiero critico e la capacità di fare osservazioni sistematiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività laboratoriali di sapere scientifico alla scuola dell'infanzia sono:

1. **Sviluppare la curiosità e l'osservazione:** Stimolare il desiderio di esplorare e osservare il mondo che ci circonda, favorendo l'acquisizione di abilità scientifiche di base attraverso l'esperienza diretta.
2. **Promuovere il pensiero scientifico e critico:** Incoraggiare i bambini a formulare domande, ipotesi e osservazioni, sviluppando un atteggiamento curioso e riflessivo verso i fenomeni naturali.
3. **Incoraggiare la sperimentazione e la scoperta:** Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, permettendo ai bambini di esplorare concetti scientifici come causa ed effetto, trasformazioni, e fenomeni naturali.
4. **Sviluppare abilità di problem-solving:** Aiutare i bambini a risolvere piccoli problemi pratici attraverso il ragionamento e l'applicazione di concetti scientifici semplici, come classificare, comparare e fare esperimenti.
5. **Favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo:** Promuovere attività di gruppo che stimolino il dialogo, la condivisione e il lavoro collaborativo, importanti per la costruzione di competenze sociali e cognitive.
6. **Acquisire il linguaggio scientifico di base:** Introdurre i bambini ai primi termini scientifici, stimolando la capacità di comunicare le proprie osservazioni e scoperte in modo semplice e appropriato.
7. **Coltivare il rispetto per il metodo scientifico:** Far conoscere ai bambini l'importanza dell'osservazione, dell'esperimento e della riflessione come strumenti per comprendere e spiegare il mondo.



Dettaglio plesso: CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica alla scuola primaria**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono sperimentate attività di coding unplugged, coding a blocchi con scratch junior e code.org, robotica educativa con clementoni superdoc e lego spike.

1. Coding con Scratch Junior

Scratch Junior è un'app pensata per introdurre i bambini ai principi della programmazione. Gli alunni creano storie animate e giochi semplici utilizzando blocchi visivi per programmare movimenti, dialoghi e interazioni tra personaggi, sviluppando creatività e logica.

2. Coding con Code.org

Code.org propone attività e corsi progressivi per insegnare il coding in modo ludico. I bambini imparano concetti come sequenze, cicli, condizioni e debug attraverso giochi interattivi e sfide che sviluppano il pensiero computazionale.

3. Robotica Educativa con Clementoni SuperDOC

Con SuperDOC, i bambini programmano un robot attraverso comandi diretti o schede



tematiche. L'attività è centrata su percorsi, risoluzione di problemi e sfide tematiche, integrando competenze di logica e creatività.

4. Robotica Educativa con LEGO Spike Essential

LEGO Spike combina la costruzione con la programmazione. I bambini costruiscono robot e dispositivi utilizzando mattoncini LEGO e li programmano con un'app visiva. Le attività spesso prevedono sfide che promuovono il lavoro di squadra e la risoluzione di problemi.

Queste attività rientrano nelle attività STEM del curriculum verticale d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione ha come obiettivi generali di sviluppare il pensiero computazionale ed il problem solving, rafforzare l'orientamento nello spazio, nonché consolidare l'apprendimento delle materie STEM.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere sequenze, cicli e condizioni.
- Pianificare e risolvere problemi in modo strutturato.

2. Stimolare la Creatività e l'Immaginazione

- Progettare storie, giochi e robot originali.
- Ideare soluzioni personalizzate per sfide e problemi.



3. Favorire la Collaborazione e la Socializzazione

- Lavorare in gruppo per costruire e programmare.
- Condividere idee e strategie per raggiungere obiettivi comuni.

4. Promuovere l'Autonomia e la Perseveranza

- Superare difficoltà attraverso il debug e il miglioramento delle soluzioni.
- Seguire progetti dall'ideazione alla realizzazione.

5. Avvicinare alla Tecnologia e alla Programmazione

- Familiarizzare con strumenti digitali e robotici.
- Comprendere il funzionamento dei dispositivi tecnologici attraverso la pratica.

Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e stimolanti, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali fondamentali per il futuro.

○ Azione n° 2: LSS alla scuola primaria

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile organizzare, per l'a.s. 2024/25 attività di Laboratori del sapere scientifico alla primaria.

I laboratori del sapere scientifico alla scuola primaria sono spazi dove i bambini esplorano il mondo della scienza attraverso attività pratiche e sperimentazioni. Questi laboratori permettono di apprendere concetti scientifici fondamentali in modo ludico e interattivo, stimolando la curiosità e la voglia di scoprire. Le attività possono riguardare vari ambiti, come:

1. Scienze naturali: osservazioni di piante, animali, ecosistemi, e esperimenti legati al ciclo dell'acqua, ai cambiamenti di stato della materia e alle forze.
2. Fisica e chimica: esperimenti per comprendere principi base come la gravità, la luce, il suono, la densità, e le reazioni chimiche semplici.
3. Astronomia: osservazioni e rappresentazioni del cielo, dei pianeti, delle stelle e della luna.
4. Tecnologia e ingegneria: costruzione di piccoli modelli (come ponti o macchine semplici)



per comprendere concetti come forza, movimento e resistenza.

Queste attività si svolgono tramite esperimenti pratici, giochi scientifici, progetti di gruppo e osservazioni dirette, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività nei laboratori scientifici sono progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, facendo leva sul "learning by doing" per facilitare l'acquisizione di competenze scientifiche fondamentali.

Gli obiettivi di apprendimento per queste attività sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Scientifico e la Curiosità

- Acquisire un atteggiamento di osservazione e indagine.
- Comprendere i fenomeni naturali attraverso esperimenti pratici.

2. Promuovere il Metodo Scientifico

- Imparare a formulare ipotesi, fare osservazioni, raccogliere dati e trarre conclusioni.
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo logico e metodico.

3. Stimolare la Creatività e l'Innovazione

- Applicare la creatività per ideare soluzioni e progetti scientifici.
- Progettare esperimenti e costruzioni scientifiche.



4. Favorire il Lavoro di Gruppo e la Collaborazione

- Lavorare in squadra per svolgere esperimenti e progetti.
- Condividere idee, risultati e osservazioni scientifiche.

5. Acquisire Conoscenze di Base in Scienze Naturali e Fisiche

- Apprendere i fondamenti della materia, dell'energia e dei fenomeni naturali.
- Conoscere le leggi fisiche di base e i cicli naturali (acqua, vita, ecc.).

6. Sviluppare Abilità di Comunicazione

- Comunicare e spiegare le osservazioni e i risultati degli esperimenti in modo chiaro e preciso.

Dettaglio plesso: CONTEA "GIOVANNI FALCONE"

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Coding e robotica alla scuola primaria**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 vengono sperimentate attività di coding unplugged, coding a blocchi con scratch junior e code.org, robotica educativa con clementoni superdoc e lego spike.

1. Coding con Scratch Junior

Scratch Junior è un'app pensata per introdurre i bambini ai principi della programmazione.



Gli alunni creano storie animate e giochi semplici utilizzando blocchi visivi per programmare movimenti, dialoghi e interazioni tra personaggi, sviluppando creatività e logica.

2. Coding con Code.org

Code.org propone attività e corsi progressivi per insegnare il coding in modo ludico. I bambini imparano concetti come sequenze, cicli, condizioni e debug attraverso giochi interattivi e sfide che sviluppano il pensiero computazionale.

3. Robotica Educativa con Clementoni SuperDOC

Con SuperDOC, i bambini programmano un robot attraverso comandi diretti o schede tematiche. L'attività è centrata su percorsi, risoluzione di problemi e sfide tematiche, integrando competenze di logica e creatività.

4. Robotica Educativa con LEGO Spike Essential

LEGO Spike combina la costruzione con la programmazione. I bambini costruiscono robot e dispositivi utilizzando mattoncini LEGO e li programmano con un'app visiva. Le attività spesso prevedono sfide che promuovono il lavoro di squadra e la risoluzione di problemi.

Queste attività rientrano nelle attività STEM del curriculum verticale d'istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione ha come obiettivi generali di sviluppare il pensiero computazionale ed il problem



solving, rafforzare l'orientamento nello spazio, nonché consolidare l'apprendimento delle materie STEM.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Logico e Computazionale

- Comprendere sequenze, cicli e condizioni.
- Pianificare e risolvere problemi in modo strutturato.

2. Stimolare la Creatività e l'Immaginazione

- Progettare storie, giochi e robot originali.
- Ideare soluzioni personalizzate per sfide e problemi.

3. Favorire la Collaborazione e la Socializzazione

- Lavorare in gruppo per costruire e programmare.
- Condividere idee e strategie per raggiungere obiettivi comuni.

4. Promuovere l'Autonomia e la Perseveranza

- Superare difficoltà attraverso il debug e il miglioramento delle soluzioni.
- Seguire progetti dall'ideazione alla realizzazione.

5. Avvicinare alla Tecnologia e alla Programmazione

- Familiarizzare con strumenti digitali e robotici.
- Comprendere il funzionamento dei dispositivi tecnologici attraverso la pratica.

Le attività sono strutturate per essere coinvolgenti e stimolanti, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali fondamentali per il futuro.

○ **Azione n° 2: LSS alla scuola primaria**

Grazie ai fondi PNRR del DM65 è stato possibile organizzare, per l'a.s. 2024/25 attività di



Laboratori del sapere scientifico alla primaria.

I laboratori del sapere scientifico alla scuola primaria sono spazi dove i bambini esplorano il mondo della scienza attraverso attività pratiche e sperimentazioni. Questi laboratori permettono di apprendere concetti scientifici fondamentali in modo ludico e interattivo, stimolando la curiosità e la voglia di scoprire. Le attività possono riguardare vari ambiti, come:

1. Scienze naturali: osservazioni di piante, animali, ecosistemi, e esperimenti legati al ciclo dell'acqua, ai cambiamenti di stato della materia e alle forze.
2. Fisica e chimica: esperimenti per comprendere principi base come la gravità, la luce, il suono, la densità, e le reazioni chimiche semplici.
3. Astronomia: osservazioni e rappresentazioni del cielo, dei pianeti, delle stelle e della luna.
4. Tecnologia e ingegneria: costruzione di piccoli modelli (come ponti o macchine semplici) per comprendere concetti come forza, movimento e resistenza.

Queste attività si svolgono tramite esperimenti pratici, giochi scientifici, progetti di gruppo e osservazioni dirette, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività nei laboratori scientifici sono progettate per essere coinvolgenti e stimolanti, facendo leva sul "learning by doing" per facilitare l'acquisizione di competenze scientifiche fondamentali.



Gli obiettivi di apprendimento per queste attività sono i seguenti:

1. Sviluppare il Pensiero Scientifico e la Curiosità

- Acquisire un atteggiamento di osservazione e indagine.
- Comprendere i fenomeni naturali attraverso esperimenti pratici.

2. Promuovere il Metodo Scientifico

- Imparare a formulare ipotesi, fare osservazioni, raccogliere dati e trarre conclusioni.
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi in modo logico e metodico.

3. Stimolare la Creatività e l'Innovazione

- Applicare la creatività per ideare soluzioni e progetti scientifici.
- Progettare esperimenti e costruzioni scientifiche.

4. Favorire il Lavoro di Gruppo e la Collaborazione

- Lavorare in squadra per svolgere esperimenti e progetti.
- Condividere idee, risultati e osservazioni scientifiche.

5. Acquisire Conoscenze di Base in Scienze Naturali e Fisiche

- Apprendere i fondamenti della materia, dell'energia e dei fenomeni naturali.
- Conoscere le leggi fisiche di base e i cicli naturali (acqua, vita, ecc.).

6. Sviluppare Abilità di Comunicazione

- Comunicare e spiegare le osservazioni e i risultati degli esperimenti in modo chiaro e preciso.

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS**

I Laboratori del Sapere Scientifico - LSS nascono in Regione Toscana nel 2010 in collaborazione con il mondo dell'università e della ricerca e delle associazioni professionali degli insegnanti, d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, per realizzare nelle scuole toscane di ogni ordine e grado , gruppi permanenti di ricerca/innovazione nell'ambito dell'educazione scientifica e matematica .

Si tratta di un modello didattico-organizzativo finalizzato a ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, per garantire il successo dell'apprendimento degli studenti e contrastare la dispersione scolastica. Il modello LSS sostiene che il rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico possa realizzarsi soltanto se a livello del sistema scolastico siano fatte scelte di carattere istituzionale capaci di introdurre in maniera permanente la ricerca, sperimentazione e la documentazione di percorsi innovativi nelle singole scuole. Per questo motivo, il modello LSS si caratterizza per aspetti metodologici ma anche organizzativo-strutturali che lo distinguono rispetto ad altre iniziative ed approcci.
<https://www.regione.toscana.it/-/i-laboratori-del-sapere-scientifico-in-uno-spot>

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. apprendere attraverso l'esperienza
2. costruire attivamente la conoscenza attraverso lo studio guidato dei nuclei fondanti le discipline scientifiche e matematiche
3. porsi domande significative e trovare risposte a quesiti posti oppure sorti durante l'attività
4. sviluppare la competenza argomentativa, la proprietà di linguaggio ed il pensiero critico

○ Azione n° 2: Coding e robotica educativa alla scuola secondaria

Il percorso di coding e robotica educativa alla scuola secondaria prevede 10 ore curricolari per ciascuna classe che vengono svolte nel secondo quadrimestre durante le ore di matematica in potenziamento e quindi in compresenza.

Il percorso è iniziato in modo strutturale a partire dall'anno 2022/2023 attualmente è inserito per le classi prime e seconde, a partire dal 2024/2025 anche per le classi terze.

Le attuali classi terze hanno partecipato, durante l'anno scolastico 2023/2024 ad un'attività extracurricolare di 30 ore di coding e robotica con Lego Spike Prime.

Queste attività diventeranno parte integrante del curriculum verticale d'istituto.

L'azione prevede:

- il primo anno: coding testuale con Logo
- il secondo anno: coding a blocchi e robotica educativa con makeblock
- il terzo anno: sensoristica con halocode e umanoide con ez-robot

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento delle attività sono i seguenti:

1. sviluppare il pensiero computazionale
2. valorizzare l'apprendimento per tentativi ed errori
3. utilizzare in modo critico la tecnologia
4. sviluppare il problem solving
5. orientare verso le discipline STEM
6. ridurre il divario di genere in campo scientifico-matematico-tecnologico



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività curriculari di orientamento per le classi prime alla scuola secondaria di primo grado comprendono:

Giochi matematici Bocconi, Giochi sportivi, "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Presentazione Attività di Boxe, Presentazione Attività Pallamano, Coding, Progetto Futuro alla Memoria Aned, progetti di cittadinanza consapevole proposti da UNICOOP (Un bosco per tutti).

In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.

Ad essi si aggiungono le ore extracurricolari di progetti PON di orientamento alle discipline STEM.



Allegato:

30 ORE di ORIENTAMENTO_Classi_prime.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	40	30	70

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività curricolari di orientamento per le classi seconde alla scuola secondaria di primo grado comprendono: Giochi matematici Bocconi, Giochi sportivi, "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Presentazione Attività Pallamano, Syracuse University (Inglese), Robotica educativa, Progetto Futuro alla Memoria Aned, Wam Game (Musica e teatro), Progetto Pitagora (Musica e matematica con UNIFI), progetti di cittadinanza consapevole promossi da UNICOOP (Cibo e clima).

In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività curricolari e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.

Ad esse vanno aggiunte le ore dei progetti PON extracurricolari di orientamento alle



discipline STEM.

Allegato:

30 ORE di ORIENTAMENTO_classi_seconde.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	48	30	78

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività curricolari di orientamento per le classi terze alla scuola secondaria di primo grado comprendono: Giochi matematici Bocconi, Giochi sportivi, Wam Game (Musica e teatro), "Un monte di libri" e incontro con l'autore, Progetto "Asso", Presentazione Attività di Boxe, Presentazione Attività Pallamano, Psicologa del Cred, Incontri scuole superiori, Progetto "Suona e leggi per me" e mongolfiera, Progetto "Latino primi passi", Progetto Futuro alla Memoria Aned.



In allegato si trova la tabella riassuntiva delle attività e la specifica area di orientamento a cui si riferisce ciascuna di esse.

Ad esse vanno aggiunte le ore extracurricolari dei progetti PON e FIS per la realizzazione di murali e le ore dedicate al conseguimento delle certificazioni linguistiche.

Allegato:

30 ORE di ORIENTAMENTO_Classi_terze.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	45	75	120

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento artistico, musicale, scientifico-tecnologico, sportivo, umanistico



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Open Day...Polo 0/6

Conoscenza e visita della scuola e del polo 0/6. Conoscere l'offerta formativa dell'infanzia e la strutturazione della giornata scolastica. Conoscenza delle nuove insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Coinvolgimento e partecipazione di genitori e bambini. Familiarizzare con i nuovi ambienti e le nuove insegnanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

AULAARCHIMEDE



● Pilù

Il progetto ha lo scopo di insegnare ai bambini comportamenti corretti ed efficaci in caso di emergenza a scuola (incendio, terremoto) e di aiutarli a riconoscere le situazioni di pericolo nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e



formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Capacità di affrontare efficacemente e in maniera sicura le situazioni di emergenza in caso di alluvione, terremoto o incendio a scuola; Capacità dei bambini di riconoscere i segnali di emergenza e allarme; Capacità di evitare situazioni di pericolo; Capacità di saper chiedere aiuto nel momento del bisogno o nel momento di emergenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

MENSA

Strutture sportive

Palestra

● Open-day alla scuola primaria Mazzini



Il progetto ha come finalità quella di supportare il bambino nell'approccio con il nuovo ordine di scuola mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operar, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più inclusivo e produttivo. Sono previsti due incontri con le famiglie di cui uno a dicembre e uno a gennaio; un ultimo incontro a giugno con i docenti della scuola dell'in- fanzia che prevede il passaggio di informazioni sui futuri alunni di classe prima. Durante l'Open Day saranno mostrate ai genitori e agli alunni le aule scolastiche e i laboratori tema- tici. Per coinvolgere i bambini e renderli protagonisti dell'evento, verrà organizzata un'attività ludica e divertente nei laboratori di lingua inglese, STEM, creativa-mente e storytelling. Infine sarà presen- tato il progetto didattico della scuola, in modo da far conoscere meglio le metodologie e gli obiettivi educativi dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

favorire una transizione efficace tra i vari ordini di scuola

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Scienze
Aule	AULE PNRR

● Mostra Mercato del Libro 2025

L'attività si svolgerà in dicembre, presso la palestra della scuola. Grazie alla vendita dei libri, il ricavato sarà utilizzato per ampliare e arricchire la Biblioteca scolastica. Verranno coinvolte tutte le aree disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e



strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.
Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Diffondere e mantenere vivo il gusto e il piacere della lettura, fondamentale per una crescita culturale armonica e per un arricchimento della personalità dei nostri alunni. Sviluppare l'immaginazione e crescere cittadini responsabili. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Diffondere la cultura del libro. Favorire l'avvicinamento emozionale del bambino e delle famiglie al libro. Favorire l'apertura della scuola al territorio. Sensibilizzare ai diversi stili di comunicazione nell'ambito della comunità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra



Progetti CITTADINANZA CONSAPEVOLE Unicoop Firenze

Proposte formative per ragazzi per compiere scelte consapevoli e informate come cittadini e consumatori alle quali aderiscono classi della primaria e della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e



strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.
Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Scuola Falcone: il progetto prospetta di far acquisire consapevolezza delle trasformazioni stagionali e del concetto di tempo in natura; allenare i bambini alla cura delle nuove piante attraverso un'esperienza di collaborazione tra pari con un maggior ascolto e rispetto dell'altro e delle sue necessità. Scuola Mazzini: i progetti hanno l'obiettivo di far conoscere la qualità e la sicurezza del cibo, ma anche il territorio, le persone e il loro lavoro perchè conoscere questi passaggi fa crescere il senso di responsabilità del consumatore, ponendo le basi di un futuro fatto di scelte consapevoli. Scuola secondaria L. da Vinci: i progetti scelti per la secondaria sono "Un bosco per tutti" (classi prime) "Cibo e clima" (classi seconde). Essi hanno l'obiettivo di dare agli studenti toscani gli strumenti per fare scelte consapevoli ed informate come cittadini e consumatori in questo caso su ambiente e cibo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Lingue



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
	Giardino
Strutture sportive	Palestra

● Indovina chi viene a scuola?

Il progetto "Indovina chi viene a scuola" vede protagonisti parenti dei bambini e delle bambine delle classi di riferimento oppure, alla secondaria, consocenti esperti individuati dell'insegnante di tecnologia. Nell'ambito di questo percorso, i genitori, i nonni, gli zii o i consocenti esperti che si rendono disponibili mettono al servizio della scuola i loro talenti professionali o personali, partecipando attivamente alle giornate educative dei bambini della primaria e quest'anno delle classi terza A e B della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Invitare gli studenti a riflettere, a conoscere e ad agire, incentivando al cambiamento verso un



nuovo modo di rapportarsi all'ambiente, alle persone, alle cose. Orientare il loro interesse verso le professioni in diversi settori.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sport nelle scuole

Le società sportive che operano sul territorio propongono per la scuola primaria percorsi ludico-motori per ampliare l'offerta formativa in esperienza motoria per promuovere l'attività sportiva di base e il fairplay. Per la scuola dell'infanzia il progetto "Gaia" propone attività ludiche che attraverso il corpo e il movimento guidano alla scoperta delle emozioni e del loro riconoscimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Avvicinarsi alla pratica di attività fisica come stile di vita, migliorare il rapporto con i coetanei.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Esperti Società Sportive

Strutture sportive

Palestra

● Frutta e verdura nelle scuole e Latte nelle scuole

Il progetto prevede la distribuzione di frutta e verdura di stagione a tutti gli alunni delle classi partecipanti. L'adesione al progetto consente di partecipare ad altri eventi di sensibilizzazione



alla corretta alimentazione anche attraverso l'intervento di esperti dietisti. Lo scopo è quello di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Il programma "Latte nelle scuole" si propone di sensibilizzare ad un'alimentazione variegata con l'introduzione del latte e dei suoi derivati nella forma originale e nella forma senza lattosio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere



che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Avere un corretto regime alimentare con l'introduzione e/o aumento di consumo di frutta, verdura e latte nell'alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Hostess del programma
Aule	Aula generica

● Prima della Prima: Open-Day Falcone

La scuola primaria "G. Falcone" si presenta al territorio per far conoscere il suo funzionamento, l'offerta formativa e le insegnanti. I futuri alunni saranno coinvolti in attività ludiche e motorie con il supporto degli alunni dell'attuale classe V che faranno da tutoraggio durante i due incontri di presentazione. Si prevede l'allestimento degli spazi e la preparazione dei materiali per l'attività da svolgere tra le quali storytelling, attività motorie e STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Presentare la scuola all'utenza del territorio per incrementare le iscrizioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Fuoriclasse in movimento

Percorsi di partecipazione attiva gestiti dalle insegnanti e dagli alunni per individuare soluzioni condivise per un cambiamento della scuola in risposta ai bisogni emersi. A conclusione del percorso di rilevazione sarà organizzata la giornata Fuoriclasse con attività laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Favorire lo "stare bene" a scuola per contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Sport Insieme

Ogni anno tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Rufina vengono iscritte ai campionati studenteschi e attraverso l'accordo che la docente mantiene vivo ogni anno tramite riunioni e incontri con il responsabile del negozio Decathlon della regione Toscana, la scuola non utilizza i fondi scolastici per comprare attrezzi e materiali sportivi ma usufruisce di buoni, tramite una raccolta punti, che permettono alla scuola di utilizzare i fondi per altre attività. L'ampliamento dell'offerta sportiva scolastica durante l'anno prevede da parte della docente: la partecipazione alle conferenze regionali e provinciali organizzate dall'ufficio scolastico, iscrizione di ogni alunno della scuola alla piattaforma dei campionati studenteschi, controllo e raccolta dei certificati medici sportivi, organizzazione e diffusione del calendario sportivo, preparazione e raccolta delle autorizzazioni per la partecipazione alle attività pomeridiane, resoconto al termine dell'attività, organizzazione e produzione di classifiche sportive, acquisto di materiali sportivi e di premiazione su piattaforma decathlon, organizzazione e aggiornamento della bacheca sportiva scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

Il progetto permette alla scuola secondaria di primo grado di Rufina di essere attrattiva e competitiva sul territorio con le altre scuole, di essere costantemente informata e aggiornata su novità e impegni sportivi scolastici, contribuendo all'arricchimento sportivo in ambito scolastico. Offre un'occasione di impegno pomeridiano a tutti gli alunni venendo così incontro alle richieste delle famiglie, soprattutto quelle con svantaggio socio-economico, contrastando la dispersione scolastica e offrendo un supporto ad alunni fragili. Incrementa la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano e attivo e di cura verso il proprio stato di salute. Crea occasioni di incontro tra gli alunni, aumentando la socializzazione tra pari in un clima di correttezza e confronto sportivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Un futuro alla memoria- Preparazione e restituzione pomeridiana del Viaggio della Memoria

Con il presente progetto si intende coordinare in orario pomeridiano le attività in preparazione e di restituzione del Viaggio della Memoria, compiuto dai ragazzi delle classi Terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi



Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio,
Migliorare il senso civico degli alunni, Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni
Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili
Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterne e Interne

● Recupero di base saperi essenziali

L'intervento sarà mirato al recupero delle conoscenze ed abilità di base in italiano e matematica per gli alunni e le alunne che verranno individuati dai CdC al termine delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Offrire attività di recupero didattico per gli alunni più in difficoltà.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Laboratori del sapere scientifico (LSS)

Il progetto ha l'obiettivo di rendere significativo l'insegnamento scientifico per gli studenti. Attraverso la metodologia dei Laboratori del Sapere Scientifico l'alunno: • osserva fenomeni ed esperienze di laboratorio • descrive fenomeni ed esperienze in forma scritta, orale e grafica •



utilizza un lessico specifico • esegue misurazioni con semplici strumenti di laboratorio • ascolta gli altri rispettando opinioni differenti dalle proprie • discute e si confronta con gli altri nel rispetto delle regole di convivenza civile Ogni insegnante svolgerà i percorsi LSS nel proprio orario curricolare e con gli alunni delle proprie classi. La metodologia utilizzata sarà quella proposta dai Laboratori del Sapere Scientifico, ossia un metodo in 5 fasi: - osservazione - verbalizzazione individuale - discussione collettiva - affinamento della concettualizzazione - produzione condivisa Ogni percorso va prima studiato dagli insegnanti, sviscerato nei suoi nodi concettuali e discusso con il gruppo nei punti salienti che necessitano confronto. Solo dopo questa fase preliminare, il percorso potrà essere proposto in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato



attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Il progetto offre la possibilità ai docenti coinvolti di scavare a fondo nella disciplina per individuarne i contenuti fondanti da proporre in classe con una metodologia efficace, che coinvolge e motiva gli studenti attraverso una significativa e democratica relazione che si instaura tra essi e l'insegnante. I risultati attesi riguardano quindi sia gli studenti che gli insegnanti: - per gli studenti auspico che questa nuova metodologia possa far crescere la loro partecipazione alla lezione e possa indurre in loro un maggior interesse allo studio delle scienze; -per gli insegnanti, il progetto offre l'opportunità di un aggiornamento nella metodologia delle scienze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

● Fondo per attività complementari di educazione fisica

Tutte le classi verranno iscritte e parteciperanno ai campionati studenteschi nella fase di Istituto, avendo così la possibilità di confrontarsi durante l'anno e in modo parallelo, secondo calendario presente in circolare, su giochi di squadra, quali la pallamano per le classi prime, la pallavolo semplificata per le classi seconde e la pallavolo per le classi terze. Verranno coinvolti gli alunni in alcune fasi di preparazione ai tornei, per esempio nella scelta dei capitani, nella formazione delle squadre e nelle strategie organizzative. Sarà un momento importante per ogni alunno per mettere in pratica le regole del fair play.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Apprendimento e acquisizione di varie abilità e tecniche sportive, arricchimento del bagaglio



motorio/sportivo di tutti gli studenti ma in particolare di coloro i quali non possono praticare alcune attività motorie o sportive pomeridiane, sostegno delle famiglie svantaggiate a livello socioeconomico, incrementare l'importanza dello sport inteso anche come impegno pomeridiano contro la dispersione scolastica, valorizzazione dei talenti sportivi. Autocontrollo, osservanza delle regole, fair play, incremento delle capacità prestantive, esaltazione dello spirito ludico e collaborativo. Aumentare la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza sportiva e acquisizione da parte degli studenti di uno stile di vita sano e attivo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Pallamano

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli istruttori della società sportiva G.S.D. Libertas La Torre di Pontassieve per avvicinare gli alunni a questo sport di squadra. La docente curerà una parte organizzativa che sarà importante per poter arrivare al momento dell'allenamento con nozioni tecniche e tattiche relative a tale sport ma anche con una preparazione fisica specifica per tale sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Conoscere le nozioni e le regole di base della pallamano, conoscere e saper applicare i fondamentali della pallamano quali: la ricezione, il palleggio, il passaggio e il tiro. Stimolare la coordinazione generale e specifica oculo-manuale in relazione alla palla per la corretta ed efficiente esecuzione dei fondamentali precedentemente descritti. Sapersi gestire durante il gioco palla e altri esercizi collettivi sempre con il pallone. Sapersi organizzare e mantenere un buon ritmo esecutivo durante le progressioni situazionali in piccoli gruppi. Saper applicare tutte le conoscenze acquisite e i regolamenti esistenti durante la partita.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Boxe

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli istruttori dell'asd boxe Valdisieve di Pontassieve, per permettere agli alunni di avvicinarsi alla pratica sportiva del pugilato e alle tecniche di autodifesa. La docente organizzerà la preparazione degli alunni su alcuni movimenti di base e sui valori e principi di questo sport, curando alcune fasi dell'allenamento affinché



l'intervento possa essere in linea con i fini scolastici e di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppare e migliorare le capacità motorie stimolando anche abilità sportive nuove, insegnare il rispetto delle regole e della disciplina, favorire la fiducia in sé stessi e la socializzazione, migliorare l'equilibrio mentale, permettere di direzionare le proprie energie attraverso un movimento attento e preciso, stimolare all'apprendimento di movimenti non consueti finalizzati ad uno scopo, permettere di confrontarsi con le proprie capacità e i propri limiti, sapere riconoscere e gestire le varie parti del proprio corpo in modo armonico e direzionato ad uno scopo, aumentare il senso di responsabilità e di riconoscimento di situazioni di pericolo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Asso

Durante le ore di ed.fisica verranno accolti in palestra, gli operatori della Misericordia di Rufina per condividere con gli alunni le procedure di intervento in caso di alcune situazioni critiche di salute e di primo soccorso. Gli alunni verranno preventivamente preparati dalla docente su quelli che sono i principali traumi e/o eventi di salute che si possono verificare non solo in ambito sportivo ma anche quotidiano, per poi potersi confrontare in modo più approfondito con gli operatori anche attraverso dimostrazioni pratiche di primo soccorso e uso del defibrillatore. Inoltre al termine dell'incontro ci saranno spazi di riflessione, organizzati dalla docente, che permetteranno poi una restituzione tramite cartelloni che verranno affissi in bacheca sportiva. Gli alunni saranno coinvolti in prima persona con esercitazioni pratiche e non solo teoriche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Saper riconoscere una situazione di pericolo, una richiesta di aiuto, saper applicare le manovre di base per un primo soccorso, cosa fare nei confronti dell'infortunato in attesa dell'arrivo dei soccorsi e quali indicazioni precise dare agli operatori della Misericordia per farli intervenire, considerarsi parte integrante di una catena di aiuto in cui è necessario che ognuno sappia intervenire in modo appropriato ed efficace, non sottovalutare alcune evidenze fisiche di stati di salute alterati o non in equilibrio, aumentare il senso di responsabilità attraverso uno sguardo più attento all'altro anche durante la propria quotidianità, riducendo l'indifferenza e la superficialità.

Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Un monte di libri

E' una iniziativa promossa dalle rete delle biblioteche del territorio che compongono il Sistema Documentario Integrato Mugello e Montagna fiorentina (SDIMM) rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie di I grado. L'obiettivo è quello di promuovere la lettura nella fascia di età di 11-14 anni attraverso un approccio accattivante e stimolante che vede i lettori coinvolti in prima persona nel processo di scoperta di un testo narrativo o fumettistico, sia attraverso la lettura che prendendo parte ad un incontro con un "vero" scrittore. La realizzazione del book trailer stimola inoltre i ragazzi a cimentarsi con metodologie innovative e tecnologiche più vicine al loro mondo e al loro linguaggio. "Un monte di libri" è un progetto di promozione alla lettura per per la fascia di età dai 11 ai 14 anni: intorno al mese di ottobre verrà distribuita una brochure ai ragazzi delle classi prime con proposte di libri di narrativa, scelti dai bibliotecari del sistema SDIMM, organizzati in modo da fornire percorsi di lettura variegati e stimolanti per tutti i ragazzi. I testi, principalmente novità editoriali, saranno reperibili in tutte le biblioteche comunali della Rete, alcuni anche in versione e-book. I ragazzi delle attuali classi seconde e terze invece hanno già ricevuto la brochure a giugno, a fine dello scorso anno scolastico come consigli di lettura estiva. Nella brochure i libri sono divisi per generi. Tutte le novità sono presentate con titolo, autore, casa editrice, anno di pubblicazione, copertina del libro e breve descrizione. Per alcuni di essi si trovano dei riferimenti a contenuti aggiuntivi reperibili sul web e degli #hashtag che rimandano alle tematiche principali del libro. Seguiranno, presso la Biblioteca di Rufina, in orario scolastico, tre incontri (uno per ogni ordine di classe), ciascuno con un autore di un testo presente sul catalogo in questa occasione verranno invitate a partecipare le classi della scuola secondaria. Nel momento in cui saranno resi noti i nomi degli autori, la referente del progetto si impegna a relazionarsi con gli altri colleghi di lettere per operare una scelta su quali classi indirizzare, facendo poi da tramite con la biblioteca. La novità di quest'anno sarà il reinserimento del concorso "Booktrailer", che non era stato più riproposto dopo il periodo Covid, che si pone come parte integrante del progetto e come sua conclusione: a tale concorso gli studenti potranno partecipare a gruppi o singolarmente, in autonomia dalla scuola, producendo un book- trailer tratto da un libro da loro letto tra quelli presentati dalla brochure (si veda progetto Rufina Scuola Aperta – Reading soon Booktrailer).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Ci auspichiamo che il progetto aiuti e stimoli i ragazzi ad avvicinarsi alla lettura sia di testi narrativi che di fumetti e li inviti a conoscere nuovi autori a loro contemporanei. Le letture



potranno essere di stimolo per riflettere su determinate tematiche che gli studenti potranno approfondire sia in modo personale che in classe con i compagni e le insegnanti (es. bullismo, immigrazione, amicizia, rapporto genitori e figli etc.). Attraverso questo progetto i ragazzi avranno l'opportunità di conoscere e iniziare a "vivere" in modo nuovo e più consapevole l'ambiente "biblioteca", che potrà diventare per loro un punto di riferimento importante per portare avanti la loro conoscenza e curiosità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	BIBLIOTECA DI RUFINA
Strutture sportive	Palestra

● Latino primi passi

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli alunni interessati una conoscenza di base della lingua latina al fine di introdurli alla nuova materia di studio che incontreranno nel percorso liceale. Si ritiene inoltre che lo studio del latino sia un utile strumento per consolidare le conoscenze della grammatica italiana (analisi logica in particolare) e della lingua italiana stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Conoscenza di base della lingua latina; Maggiore consapevolezza in merito alla scelta orientativa
Consolidamento della conoscenza della lingua italiana; Consolidamento delle capacità logiche.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Un futuro alla memoria

“La memoria è come un filo che lega il passato e il presente, è proiettata nel futuro e lo condiziona”. (Piero Terracina) . Ormai da molti anni la Scuola IC Rufina collabora al progetto della memoria in accordo con le Istituzioni avendo consapevolezza dell'importanza di tale intervento ai fini civici ed educativi nel percorso formativo degli alunni. Il progetto si propone di mantenere rapporti con le Istituzioni locali e Nazionali per approfondire il tema della Shoah, della deportazione e della Resistenza attraverso incontri diretti con i volontari dell'ANED e dell'ANPI : eventi legati alla seconda guerra mondiale e all'avvento del nazifascismo avvenuti nel nostro territorio. Il progetto intende offrire ai ragazzi di tutte le classi un incontro con i testimoni diretti o indiretti Aned e Anpi per ascoltare le storie di chi ha vissuto questo periodo storico con l'intento di far acquisire consapevolezza sui valori civici; e dunque, vorrebbe fornire ai ragazzi conoscenze che allarghino i percorsi curriculari di apprendimento, integrandosi ad essi (particolarmente nel campo della storia e della educazione civica). Si prevedono incontri con anpi e aned in tutte le classi e sarà offerta per alcuni ragazzi delle classi terze la possibilità di partecipare al Viaggio della Memoria. Scopo del progetto è quello di rendere i ragazzi protagonisti della trasmissione di questi messaggi di valore sociale ed essere a loro volta testimoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio, Migliorare il senso civico degli alunni, Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni
□ Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterne e Interne



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Supporto esame di stato

L'attività vuole guidare gli alunni e le alunne che devono affrontare l'esame di stato nella realizzazione dell'elaborato d'esame da un punto di vista contenutistico e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.



Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Guidare gli alunne e le alunne in procinto di affrontare l'esame di stato nella realizzazione di un elaborato d'esame coerente in termini contenutistici e multimediali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Digital Unite

Organizzazione di pomeriggi digitali per guidare gli alunni e le alunne nell'utilizzo consapevole della piattaforma d'istituto workspace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Guidare gli alunni e le alunne in procinto di affrontare l'esame di stato nella realizzazione di un elaborato d'esame coerente in termini contenutistici e multimediali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Suona e Leggi per Me

Il progetto "Suona e Leggi per Me" vuole avvicinare, attraverso la musica e la lettura, delle realtà presenti nel territorio ma non sempre conosciute dai nostri alunni. Pensando alle classi terze che devono formare una visione lavorativa futura, ritengo utile costruire una occasione per conoscere ambienti che lavorano nel sociale che offrono attività specifiche per persone con disabilità come il centro di Socializzazione "La Mongolfiera"; un altro ambiente da conoscere, è anche la scuola per l'infanzia del nostro Istituto Comprensivo come le classi 4-5 anni. Portare la musica in questi contesti per dare ad essa il valore di forma comunicativa, di benessere per chi la fa e per chi l'ascolta ed educativa per i messaggi di rispetto per l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica



● Open-Day secondaria

Apertura pomeridiana agli utenti al fine di far conoscere l'offerta formativa della scuola alle famiglie e far partecipare i bambini ad attività laboratoriali organizzate dai docenti dell'istituto con la collaborazione degli alunni e delle alunne dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione



delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Realizzare un'esperienza condivisa di promozione dell'attività scolastica e dell'offerta formativa in collaborazione con l'ente locale, gli alunni e le alunne.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Oltre il bullismo

Il progetto prevede incontri ed attività didattiche a livello della scuola dell'infanzia e primaria e secondaria per sensibilizzare sulla tematica del bullismo, disagio giovanile, diversità, peso delle parole, importanza del rispetto ed empatia. Alla secondaria di primo grado si organizzano interventi dal punto di vista Legislativo effettuati dall'Arma dei Carabinieri nell'ambito della promozione della cultura della legalità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

Con questo progetto si mira ad ottenere una continuità in verticale riguardo il trattamento delle tematiche del Bullismo e del Cyberbullismo, consolidando come una buona pratica quella di affrontare tali argomenti in ogni ordine ed in ogni classe accompagnando gli alunni durante tutto il percorso scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
	CIAF

● Giochi Matematici Bocconi

Esercitazioni in classe con la guida dell'insegnante per la preparazione ai Giochi Matematici Bocconi . La competizione è su base volontaria e prevede che gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado concorrano nella categoria C1 e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado concorrano nella categoria C2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un Murales con ANPI

Con il presente progetto si propone di far realizzare, dopo aver chiesto il parere e il nulla osta del Dirigente e del Comune di Rufina, alle classi Terze un murales a tema in collaborazione con Anpi. Il progetto prevede un incontro preparatorio di circa 2 ore per classe per trasmettere i valori della Resistenza e della Costituzione con Anpi, a seguire verrà proposto ai ragazzi o alla classe di eseguire dei bozzetti del murales da realizzare. Scelto il bozzetto, si provvederà all'ingrandimento dello stesso e Anpi si impegnerà a coprire i costi dei materiali per la sua realizzazione. La realizzazione avverrà, in accordo con le docenti di Arte e immagine delle Classi 3 A e 3B e 3C.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Sensibilizzazione alle tematiche civiche Migliorare la conoscenza dei principali eventi storici contemporanei del nostro territorio, Migliorare il senso civico degli alunni, □ Educare alla partecipazione attiva alla vita delle Istituzioni Migliorare la partecipazione, il senso civico, il rispetto delle diversità Essere cittadini attivi e responsabili □ Acquisire consapevolezza su eventi storici e le loro conseguenze Saper comunicare con immagini e trasmettere valori Migliorare arti grafiche e sviluppare competenze pratiche di lavoro in team, learning by doing

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterne e Interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Muro Esterno

● **Certificazione DELF di lingua francese**

Il progetto mira a far conseguire agli alunni e alle alunne delle classi terze della scuola secondaria che vogliono aderire all'iniziativa la certificazione internazionale DELF. Il progetto prevede la preparazione per l'esame che verrà sostenuto in Maggio presso l'Istituto Francese di Firenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.



Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

I risultati attesi per il progetto di certificazione linguistica DELF per gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado possono essere sintetizzati nei seguenti punti: - Acquisizione di una certificazione riconosciuta: Conseguimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), che attesta competenze linguistiche di base. - Miglioramento delle competenze linguistiche: Sviluppo delle quattro abilità fondamentali (comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta) in lingua francese. - Motivazione allo studio delle lingue straniere: Promozione della motivazione intrinseca ed estrinseca attraverso il raggiungimento di un obiettivo concreto e spendibile. - Preparazione al contesto internazionale: Sviluppo di competenze utili per future esperienze di studio, lavoro e mobilità in ambito europeo e internazionale. - Rafforzamento dell'autonomia e dell'autostima: Favorire la responsabilizzazione degli studenti attraverso un percorso strutturato, che stimola la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri progressi. - Valorizzazione delle eccellenze: Identificazione e sostegno degli alunni più motivati o con maggiore predisposizione per l'apprendimento linguistico. - Supporto alla continuità educativa: Fornire una base solida per proseguire lo studio della lingua francese nella scuola secondaria di secondo grado. - Inclusività: Garantire che il progetto sia accessibile a tutti gli studenti, con eventuali adattamenti per alunni con bisogni educativi speciali (BES) o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Questi obiettivi contribuiscono non solo al successo individuale degli studenti, ma anche al miglioramento complessivo delle competenze linguistiche e interculturali all'interno della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Francese
Aule	Aula generica

● Pro-Mongolfiera (secondaria)

Il progetto Pro-Mongolfiera mira a collaborare con il centro Mongolfiera presente sul territorio che ospita persone con disabilità. Gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria saranno coinvolti nell'organizzazione di laboratori musicali destinati all'utenza del centro. Le attività verranno preparate extracurricularmente con il supporto dell'insegnante di musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

I risultati attesi includono: lo sviluppo di empatia e sensibilità verso la disabilità, il potenziamento delle competenze relazionali e sociali degli studenti, la promozione dell'inclusione attraverso il linguaggio universale della musica e la creazione di un ambiente di scambio reciproco arricchente per tutti i partecipanti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● **Giovani contro le Mafie Bando Contributi per progetti di promozione della legalità nelle scuole toscane: anno 2025**

Promosso da Arci Comitato Regionale Toscano APS ONLUS il progetto viene destinato alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Le attività previste nel progetto sono: - Laboratori e iniziative culturali negli istituti scolastici. Si lavorerà su alcuni sotto-concetti (cultura, diritti, beni comuni) che costituiranno il punto di partenza. - Laboratori e iniziative culturali negli istituti scolastici. Si lavorerà su alcuni sotto-concetti (cultura, diritti, beni comuni) che costituiranno il punto di partenza. Particolare importanza sarà data ai temi dei diritti, delle libertà e dei dettati contenuti nella Costituzione Repubblicana. Partire dalla conoscenza approfondita della Costituzione, vuol dire che la memoria va tradotta in pratica agita quotidiana, e che i fenomeni di illegalità diffusa partono in primo luogo dalla privazione di quei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione che possiamo riassumere in un concetto più ampio di Diritti di Cittadinanza. Uguaglianza, diritti civili, diritto al lavoro, povertà, tratta degli esseri umani, caporalato. Gli strumenti dei laboratori saranno declinati a seconda delle risorse umane, delle competenze e delle pregresse esperienze territoriali, concordate con i singoli istituti scolastici in fase di progettazione esecutiva: piccoli laboratori di teatro, lavori di gruppo, visioni di film, giochi di ruolo e brainstorming, creazione di video e prodotti multimediali, incontri con esperti. Attraverso attività laboratoriali, si vuole: 1) accrescere la consapevolezza nei giovani che anche la Toscana non è un territorio immune dall'illegalità (diretta e indiretta); 2) narrare il percorso che ha fatto un intero territorio durante il periodo intercorso tra la confisca definitiva e la definitiva assegnazione alla collettività; 3) costruire modalità di partecipazione tra i giovani toscani affinché possano prendere parte al patto di collaborazione per lo sviluppo sociale e culturale della tenuta di Suvignano, e degli altri beni confiscati 4) implementare l'esperienza dei campi



della legalità strutturati da Arci attraverso le testimonianze dirette dei giovani toscani che hanno partecipato alle precedenti edizioni 5) promozione dei campi della legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo



Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Il progetto si pone di raggiungere le seguenti finalità e i seguenti obiettivi: 1. Acquisizione di conoscenze e consapevolezza sui temi della legalità democratica e dell'antimafia sociale 2. Acquisizione del valore del lavoro e della cultura, come strumenti di contrasto alla criminalità organizzata 3. Esperienza diretta sulle buone pratiche di riutilizzo sociale di beni confiscati alle mafie, a partire dalla L. 109/96 4. Conoscenza dell'impegno sociale, culturale e civile dei corpi intermedi nel contrasto all'illegalità e alle mafie 5. Acquisizione del valore dell'associazionismo, della cooperazione e dell'economia sociale per sviluppare una cultura fondata sulla legalità e sulla corresponsabilità 6. Conoscenza di pratiche professionali in territori e contesti a densità mafiosa o con infiltrazioni mafiose, al fine di rendere visibile e tangibile la modalità di praticare percorsi lavorativi basati su legalità e giustizia sociale 7. Acquisizione della consapevolezza della stretta connessione del concetto dei beni confiscati alle mafie come beni comuni 8. Capacità di relazionarsi con un gruppo in contesti diversi dal proprio quotidiano e di sviluppare anche rapporti intergenerazionali 9. Capacità di sviluppare strumenti nuovi per leggere territori, fenomeni e situazioni diversi dai contesti abituali al fine di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei pericoli di penetrazione di forme dirette o indirette della criminalità organizzata nel tessuto economico, sociale e istituzionale della Toscana. 10. Capacità di leggere le proprie sensibilità, le conoscenze acquisite e la propria crescita personale, nell'ambito di un eventuale ruolo di impegno civile all'interno della comunità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lettere

Aule

Aula generica

● Leggere in Villa: Un' avventura tra le pagine

Promozione della lettura attraverso giochi, letture animate, drammatizzazione e laboratori che, trasversalmente, possano coinvolgere gli enti locali, le associazioni del territorio, tutti/e gli alunni/e dell'IC Rufina e le famiglie. Si prevedono 3 giorni nella settimana dal 12 al 16 maggio (da concordare con l'ente locale). Ogni classe sarà coinvolta per uno/due incontri. Sarà redatto un calendario per alternare la presenza delle classi dei vari plessi alle attività proposte. Nell'ottica della continuità verticale, si prevederanno laboratori animati dai più grandi per i più piccoli (primaria- infanzia; secondaria-primaria; secondaria-infanzia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno



scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Favorire la promozione alla lettura; la continuità orizzontale e verticale e l'accordo con gli enti locali. Sviluppo del senso di cittadinanza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Villa Poggio Reale

● Alla scoperta della scuola Rodari

Organizzazione, pubblicizzazione e realizzazione di due giornate di open-day per i bambini del territorio che frequenteranno la scuola dell'infanzia nell'a.s. 2025/26 con laboratori dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Si intende presentare il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, far conoscere la struttura scolastica, il personale e le routine giornaliere alle famiglie dei futuri iscritti. Durante gli openday vengono realizzati manufatti dai bambini con l'aiuto dei genitori.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Il mondo dentro un libro

Attività di promozione alla lettura per i bambini dell'infanzia del Comprensivo di Rufina. Le attività mirano a favorire l'alfabetizzazione emergente, promuovere lo sviluppo della creatività, migliorare la memoria, potenziare le capacità logiche e linguistiche, agevolare il processo di auto-scoperta, migliorare la capacità di comunicazione e di crescita emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno



scolastico.

Risultati attesi

Acquisizione di regole per un corretto uso del libro. Avvicinamento dei bambini al piacere della lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Pro-Mongolfiera (primaria)

Il progetto coinvolge gli utenti del centro diurno la Mongolfiera e gli alunni e le alunne delle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'Istituto. Nell'ambito di questo progetto i bambini e le bambine della scuola Mazzini e Falcone relizzano attività creative rivolte agli utenti del centro tese a ravvivare la creatività delle persone nel centro ed allo stesso tempo accrescere nei più piccoli l'esperienza diretta con la disabilità al di fuori del contesto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

1. Implementazione di un "modello sociale della disabilità"
2. Attuazione sostanziale dei principi di uguaglianza e delle pari opportunità
3. Realizzazione di percorsi integrati con la realtà del territorio
4. Maturazione del senso di identità e di appartenenza ad una Comunità
- 5.



Realizzazione di un modello di governance interistituzionale che valorizzi l'azione dei diversi attori coinvolti 6. Individuazione e condivisione di pratiche inclusive tra tutti i docenti 7. Adozione di modelli di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni 8. Individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Kairòs “ Alla ricerca di Abilan”

Il progetto, afferente all' area di Educazione Civica, ha come finalità il miglioramento e l'integrazione scolastica e sociale delle persone che vengono considerate “diverse” dai cosiddetti “normodotati”, promuovendo una cultura di integrazione al contrario in modo da avere una maggiore consapevolezza della ricchezza insita nella diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Contribuire a costruire una società meno sterile ed individualistica, più attenta ai bisogni degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

● C'è posta per te

(Scrittura creativa) Scrivere e far recapitare delle lettere a compagni, maestre, collaboratori scolastici e alla Dirigente Scolastica.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

– Una maggior comunicazione fra gli alunni di classi diverse – Una maggior consapevolezza del proprio mondo interiore – Una maggior conoscenza fra “più grandi” e “più piccoli” con lo scopo di prevenire fenomeni di prevaricazione degli uni sugli altri. – Valorizzazione della “lettera”, come forma di comunicazione cartacea.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Lecturer for a day

Alcuni studenti di italiano L2 di madrelingua inglese presso la sede fiorentina della Syracuse University si recheranno su base volontaria e a titolo gratuito presso il nostro istituto (scuola secondaria di primo grado L. da Vinci) e terranno delle lezioni di inglese su temi concordati con l'insegnante curricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Miglioramento delle quattro skills principali (ascolto, lettura, produzione scritta, produzione orale) in lingua inglese, grazie soprattutto all'esposizione e al confronto diretto con persone di madrelingua inglese. Maggiore comprensione e capacità di confronto e analisi delle differenze culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

si coinvolgerà personale interno ed esterno all'Istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Inglese

Aule

Aula generica



● Progetto Pitagora

Il progetto è proposto dall'Ufficio Scolastico Regionale e si avvale della collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Firenze. Consente di sperimentare in classe una metodologia innovativa per l'apprendimento delle materie STEM, attraverso l'azione trasversale della musica. Avvalendosi della musica come facilitatore nei processi di apprendimento, i docenti proporranno agli studenti percorsi formativi, anche nel lungo periodo, o semplici unità didattiche finalizzati all'apprendimento delle discipline STEM, in particolare della matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.



Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

Risultati attesi

Il progetto offre la possibilità ai docenti coinvolti di lavorare in sinergia, sperimentando in classe una metodologia innovativa per l'apprendimento delle materie STEM, attraverso l'azione trasversale della musica. Inoltre offre ai ragazzi di sperimentare lo studio di un segmento della matematica attraverso la musica, in modo quindi interdisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sarà coinvolto personale interno ed esterno (UNIFI)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Matematica

Creativa-Mente

Aule

Aula generica

● ALIA

Partecipazione ai progetti di ALIA su comportamenti sostenibili legati alla gestione dei rifiuti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

Raggiungere i giovani e le loro comunità di riferimento, utilizzando strumenti e linguaggi innovativi e divertenti perché solo con la collaborazione di tutti, si possono raggiungere risultati importanti in termini di raccolte differenziate di qualità, sostenibilità ambientale e decoro urbano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Lezioni aperte di musica

Il progetto "Lezione aperta" vuole incentivare e motivare gli alunni e le alunne della scuola secondaria ad un evento conclusivo dell'anno scolastico dove ritrovarsi insieme e aprire la scuola alle famiglie a questo momento conclusivo di un percorso svolto da tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Coinvolgere i ragazzi e le ragazze in un evento aperto alla comunità. Esercitare e potenziare la capacità del gruppo nel "fare musica insieme".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Creativa-Mente

Aule

Aula generica

● Giochi della Val di Sieve

I Giochi della Valdisieve sono nell'anno scolastico 25/26, grazie alla collaborazione con i docenti di ed. fisica della scuola Maltoni di Pontassieve e Ghiberti di San Francesco. L'attività si propone di scegliere 14 alunni (7 maschi e 7 femmine) tra tutte le classi prime, stessa cosa per le classi seconde e terze. I giochi proposti quest'anno sono: palla rilanciata per le classi prime, palla tennis per le classi seconde e pallavolo per le classi terze. E' già stato richiesto al Comune un pulmino per recarsi alla scuola di San Francesco. Verrà invece preso il treno per arrivare alla scuola Maltoni. In un'altra giornata saremo noi ad ospitarli presso la nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

La scuola di Rufina sarà attiva sul territorio attraverso la pratica sportiva, offrendo agli alunni un'occasione per essere premiati riguardo l'impegno sportivo dimostrato durante l'anno e gli anni di studio. Inoltre questo progetto fa sì che la scuola sia più competitiva sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Stai zitta!**

Mostra di sensibilizzazione in occasione del 25 Novembre Giornata Internazionale per l'abolizione della violenza sulle donne"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Rendere attivi i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado nella lotta alla violenza di genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Creativa-Mente

Aula Insegnanti 2 per la mostra



● Biblioteca Mazzini 2.0

Il progetto mira a riorganizzare fisicamente la biblioteca interna della scuola primaria Mazzini in uno spazio organizzato e accessibile, con l'obiettivo di riattivare le attività di prestito e lettura da parte degli alunni. A questo si affiancherà la catalogazione dei libri, creando un database digitale di tutti i volumi utilizzando software gratuiti per ottimizzare la gestione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo



Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Ripristino dell'attività di prestito dei libri e organizzare attività di ricerca e della promozione della lettura

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTI PEZ – CRED PONTASSIEVE

Il progetto "PEZ" prevede percorsi per la valorizzazione del singolo, come risposta integrata ai bisogni, attraverso la realizzazione di attività per alunni di età scolare. L'obiettivo è quello di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di tutti i portatori di fragilità e contrastando il disagio scolastico, oltre che per promuovere azioni di orientamento e per sostenere il sistema attraverso il potenziamento del coordinamento territoriale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere



che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Prevenire e contrastare la dispersione scolastiche, promuovere e diffondere buone pratiche inclusive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Educazione Ambientale FMMF

Gli animali del bosco - Percorso teorico e pratico sul riconoscimento degli animali che vivono nei boschi toscani. La prima parte viene svolta in aula, la seconda parte prevede un'uscita nel bosco. Scrittura Creativa ambientale - Laboratorio di scrittura creativa che prevede letture e discussioni sull'importanza degli alberi e del loro legame con il genere umano. La prima parte viene svolta in aula, la seconda parte prevede un'uscita nel bosco. Laboratorio di realizzazione dei cesti - Laboratorio finalizzato alla conoscenza della tradizione di fare i cesti con la tecnica dell'intreccio. La lezione in classe prevede la spiegazione dei materiali con cui fare i cesti e la realizzazione finale di un cestino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

GLI ANIMALI DEL BOSCO - Riconoscere gli animali presenti nei boschi territoriali circostanti. - Prelevare i reperti e le tracce rinvenute nel bosco. SCRITTURA CREATIVA AMBIENTALE - Sviluppare la capacità di collaborare nella stesura di un unico testo collettivo. - Riuscire a cogliere spunti e suggestioni dall'osservazione nel contesto naturale e riportarlo su carta. - Esercitare diverse tecniche di scrittura: racconto, poesia, flusso di coscienza, monologo. LABORATORIO DI REALIZZAZIONE DI CESTI - Conoscere la tradizione di fare i cesti e il loro utilizzo: l'importanza per l'ecosistema. - Realizzazione artistica di un cestino con la tecnica dell'intreccio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

uscita nel territorio circostante

● Per un mondo di pace

IL PROGETTO "PER UN MONDO di PACE" è UN PROGETTO COLLEGATO ALLA CONTINUITA' SCOLASTICA PER GACILITARE IL PASSAGGIO TRA I DIVERSI CICLI di ISTRUZIONE, PROMUOVENDO "VALORI DI PACE, DIALOGO e COOPERAZIONE, INCLUDENDO ATTIVITA'EDUCATIVE CHE AFFRONTANO TEMI COME LA GIUSTIZIA SOCIALE, LA DIPLOMAZIA, RAFFORZANDO L'EDUCAZIONE ALLA "PACE2.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere



che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Promuovere la continuità scolastica coinvolgendo i bambini e le bambine, gli alunni e le alunne in un'attività di educazione alla cittadinanza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno

● Il fiore della pace

IL PROGETTO "CONTINUITA' TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA e PRIMARIA NASCE COME NECESSITA' di PROGETTARE UNA PROPOSTA CONTINUITA' PER INDIVIDUARE "STRATEGIE EDUCATIVE" e PER AFFRONTARE IN MANIERA GRADUALE , SERENA e ARMONIOSA IL DELICATO PASSAGGIO DEI "QUINQUENNI" DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA. IL TEMA DELLA "PACE" è UN TEMA PROFONDO e CHAMA IN CAUSA CIASCUNO DI NOI. " LA PACE è UNA REALTA' da COSTRUIRE OGNI GIORNO ATTRAVERSO GESTI SEMPLICI CHE ESPRIMONO "IL VOLERSI " BENE" a PARTIRE DALLA SCUOLA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.



Risultati attesi

Coinvolgere i bambini e le bambine in un'attività di cittadinanza e promuovere comportamenti prosociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Biblioteche	Classica

● **Tutti uguali tutti diversi: come colori.**

Realizzazione e di attività laboratoriali interattive e ludiche finalizzate a comprendere il concetto di uguaglianza e riflettere sugli stereotipi di genere presenti nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Rafforzare la conoscenza del tema "Genere", con un approccio diverso in relazione alla fascia di età.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● “Le monete non crescono sugli alberi”: educare all’uso responsabile del denaro in un’economia che cambia.

“Le monete non crescono sugli alberi” è una mostra educativa nata con l’obiettivo di stimolare una riflessione consapevole sul valore del denaro, sull’uso che ne facciamo e sull’importanza di una gestione responsabile delle nostre risorse economiche. **TEMI APPROFONDITI PER INCONTRO CON LE SCUOLE ELEMENTARI:** Lettura di Favole e fiabe per educare all’uso responsabile del denaro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola



Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi un atteggiamento cooperativo e solidale; • migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe – famiglia; • maturare un maggiore senso civico; • vedere la disabilità come superamento delle difficoltà; • imparare ad andare oltre le apparenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Risorsa esterna, MUSEO GEO di PONTASSIEVE

● Oltre la siepe: Coltiviamo Natura-I-mente

Attività di outdoor education: un approccio formativo e di ricerca caratterizzato da una particolare attenzione all'ambiente esterno come spazio di formazione. Il progetto, realizzato alla scuola dell'Infanzia Carroll, prosegue l'opera di valorizzazione del giardino della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Promuovere una scuola aperta, connessa con il territorio, rispettosa della natura ed inclusiva.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Verranno impiegate risorse interne, famiglie e Comune.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

giardino

● INVENTORI DI STORIE... CON IL KAMISHIBAI

NEL CORSO DI QUESTO LABORATORIO GENITORI ED INSEGNANTI LAVORERANNO INSIEME PER INVENTARE UNA STORIA ORIGINALE E REALIZZARE TAVOLE IN FORMATO A3 CHE, UTILIZZANDO VARIE TECNICHE, RACCONTINO TRAMITE I DISEGNI E LA NARRAZIONE TIPICA DEL KAMISHIBAI, LA STORIA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

- Inventare una storia, seguendo la sua struttura e rappresentarla attraverso vari linguaggi; -



Realizzare le illustrazioni della storia inventata e raccontarla attraverso le tavole del Kamishibai a tutti i bambini della sezione - Favorire lo scambio scuola/famiglia per la realizzazione di un fine comune - Rafforzare la collaborazione e la comunicazione creando un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia che condividono la responsabilità educativa - Promuovere l'inclusione valorizzando la diversità culturale e favorendo il benessere emotivo e sociale di tutti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne e famiglie

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● A...COME ACCOGLIENZA

Il progetto accoglienza parte dall'esigenza di assicurare e guidare il bambino verso la scoperta di uno spazio emotivo di relazione e ricerca. E' importante la capacità della scuola di accogliere i bambini in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni loro e dei loro familiari nei delicati momenti dei primi distacchi e dei primi significativi passi verso l'autonomia, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti. A tale scopo l'insegnante del turno pomeridiano entrerà 1 ora prima per supportare la collega al momento dell'accoglienza, con una pausa di mezz'ora dalle ore 11:30 alle 12:00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

Risultati attesi

Favorire un inserimento sereno, graduale e attento alle esigenze di ogni bambino nuovo e una ripresa naturale e tranquilla per chi ha già frequentato l'anno scolastico scorso, creando un ambiente accogliente, in cui tutti possano vivere positivamente l'esperienza scolastica.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	giardino
Aule	Aula generica

● Patente Under 6!

Tramite il racconto del draghetto Pilù, si favorirà l'acquisizione di atteggiamenti sicuri e di comportamenti adeguati da tenere sulla strada, facendo conoscere le differenti segnaletiche. In sezione verranno allestiti giochi utilizzando i segnali stradali. Seguirà la visita degli agenti della polizia municipale con l'allestimento di un percorso nel cortile della scuola da effettuare in bicicletta per ricevere il patentino Under 6!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno



scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Interiorizzare le buone norme di comportamenti quando si è sulla strada e riconoscere il significato della segnaletica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	cortile della scuola
Aule	Aula generica

● “HELLO ENGLISH WORLD”

IL PROGETTO DI INGLESE NELLA NOSTRA SEZIONE RAPPRESENTA UN ELEMENTO CHE CI CONTRADDISTINGUE E CHE ORMAI VIENE SVOLTO REGOLARMENTE TUTTI GLI ANNI FIN DALL'INIZIO DELLE ATTIVITA' E HA UNA DURATA ANNUALE. PROPONIAMO UN PERCORSO VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DI NUOVI CODICI DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO ATTIVITA' LUDICHE, ASCOLTO DI CD, UTILIZZO DI FLASH CARD E ROLE PLAY COORDINATI AL TEMA DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE. IL PROGETTO FA RIFERIMENTO ALL'AREA TEMATICA LINGUISTICO ESPRESSIVA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.



Risultati attesi

- FAVORIRE LA CURIOSITA' VERSO UN'ALTRA LINGUA - "LISTENING" ASCOLTARE E SAPER RIPRODURRE SUONI E VOCABOLI - CONDIVIDERE NUOVE ESPERIENZE CON I COMPAGNI

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale

● Meno muri più murali

Il progetto mira ad abbellire gli spazi esterni della scuola, promuovere la creatività e rafforzare il senso di comunità attraverso un'opera d'arte collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Istituire e implementare un Protocollo di osservazione e monitoraggio per bambini con BES nella Scuola dell'Infanzia.

Traguardo

Adottare formalmente e applicare il Protocollo di osservazione e monitoraggio per i bambini con BES in tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia entro la fine dell'anno scolastico.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Promuovere un'educazione al bello e un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interne, esterne, famiglie, Comune

● Adotta un articolo della Costituzione

La classe sceglie un articolo della Costituzione su cui lavorare alla comprensione dello stesso e alla restituzione in elaborati di quanto appreso da parte degli alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Sviluppare nei ragazzi un atteggiamento cooperativo e solidale; • migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe – famiglia; • maturare un maggiore senso civico; • vedere la disabilità come superamento delle difficoltà; • imparare ad andare oltre le apparenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● HELLO ENGLISH!

Percorso di inglese per i bambini e le bambine di 4 anni della scuola infanzia Rodari Il progetto sarà strutturato in 5 incontri in cui si affronteranno in modalità ludica le seguenti tematiche: Colori. Numeri. Animali. Oggetti. Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppet (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della



Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Avvicinarsi gradualmente ad un nuovo codice linguistico attraverso strategie ludiche; - Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). - Espressione dei propri bisogni primari in L2 con l'ausilio del linguaggio simbolico e corporeo - Valorizzare e promuovere la



diversità linguistica e culturale all'insegna della fratellanza; - Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni (peer education), imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● HAPPY ENGLISH!

Percorso di inglese per i bambini e le bambine di 5 anni della scuola infanzia Rodari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i punteggi medi nelle Prove INVALSI, in particolare nella Scuola Secondaria di I Grado. Elevare le competenze in Lingua Inglese per gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado, superando i livelli bassi. Ridurre la marcata disomogeneità degli esiti tra le classi/plessi dello stesso grado.

Traguardo

Aumentare il punteggio medio INVALSI della Scuola Secondaria di I Grado in Italiano, Matematica e Inglese. Raddoppiare la percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I Grado che raggiungono o superano il livello A2 in Inglese. Diminuire la variabilità tra le classi in Italiano e Matematica di almeno il 10% rispetto al dato attuale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola



Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. - Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. - Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. - Sviluppare le attività di ascolto. - Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ALIA UN GIOCO DI SQUADRA FACCIA A FACCIA

Il corretto conferimento dei rifiuti e sui comportamenti sostenibili. Giochi a tema, attività ludico-didattiche e momenti di confronto aiuteranno gli studenti a scoprire che costruire un futuro sostenibile è davvero un gioco di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Maggior consapevolezza delle tematiche trattate

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● REGALATI UN SOGNO, COMPRA UN LIBRO (mostra mercato del libro)

Allestimento mostra mercato del libro , animazione alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti.

Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Maggiore coinvolgimento degli alunni verso la lettura. Arricchimento delle biblioteche di plesso, coinvolgimento della comunità del territorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Strutture sportive

Palestra

● PROTEZIONE CIVILE A RUFINA INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

Il progetto "Protezione Civile a Rufina Informazione, Sensibilizzazione e Divulgazione" prevede di integrare il piano di protezione civile già approvato nel Comune di Rufina con attività capillarmente diffuse sul territorio di sensibilizzazione e formazione destinate ai cittadini e alle scuole del Comune, per aumentare la conoscenza dei rischi e migliorare la preparazione ad eventi di emergenza. Il progetto si articola in più fasi che vede coinvolti l'Amministrazione Comunale, la Protezione Civile, l'ANCI e LARES. La fase che vede coinvolta la scuola si realizzerà nel periodo Marzo-Maggio e l'obiettivo è quello di educare le giovani generazioni e raccogliere feedback sui temi della protezione civile in modo che possano influire sul miglioramento del piano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Invitare gli studenti a riflettere, a conoscere e ad agire nonché avere una maggiore consapevolezza dei rischi al fine di diffondere buone prassi di prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne, Amministrazione Comunale, Protezione Civile

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● EDUCAZIONE STRADALE

La finalità principale del progetto "Educazione stradale" è di contribuire al processo di formazione dei bambini, all'interno di quel grande campo di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l'Educazione alla Convivenza Civile. Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, congiunta al valore che assume sempre, nel contesto educativo, l'introdurre le tematiche del rispetto degli altri. Il progetto viene realizzato con la Polizia Municipale di Rufina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rendere sistematica e uniforme l'adozione di strumenti di valutazione autentica e



formativa delle Competenze Chiave in tutti i gradi. Istituire un sistema periodico e strutturato di rilevazione e monitoraggio del livello di benessere degli studenti. Aumentare la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Traguardo

Aumentare l'utilizzo di Rubriche di Valutazione e Compiti di Realtà per la valutazione delle Competenze Chiave Europee. Implementare un'indagine di clima e benessere che coinvolga studenti e docenti in almeno due momenti distinti dell'anno scolastico. Incrementare del 15% la partecipazione attiva dei genitori della Scuola Secondaria di I Grado.

Risultati attesi

Invitare ad una maggiore consapevolezza dei rischi al fine di diffondere buone prassi di comportamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Polizia municipale di Rufina

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- ü Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica
- ü Relativa formazione ed implementazione
- ü Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall' animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
- ü Attivazione registro elettronico per la scuola primaria e archivi cloud
- ü Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni, relazioni finali, monitoraggi azioni del PTOF e del PdM e richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE INTERNA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Formazione specifica per Animatore Digitale – Team- docenti
2. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
3. Creazione di uno sportello permanente di assistenza.
4. Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

l'organizzazione e per la didattica e condivisione di materiale

5. Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusività e recupero

6. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.

Approfondimento

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un documento di indirizzo strategico che mira a trasformare il sistema scolastico attraverso l'innovazione digitale. Le azioni previste sono articolate in diversi ambiti fondamentali, che spesso vengono riassunti in quattro aree principali:

Area: Strumenti e Infrastrutture (Accesso e Connettività)

Questa area mira a dotare le scuole delle risorse tecnologiche e degli spazi fisici necessari per la didattica digitale.

Azione PNSD

Descrizione e Obiettivo

Raccordo con il PNRR

Azione #1: Wi-Fi
per le Scuole

Potenziamento della connettività wireless interna per consentire l'utilizzo dei dispositivi in ogni spazio della scuola.

Integrato negli interventi di cablaggio e connettività (ex. PNRR "Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi").



Azione #2: Banda Ultra-Larga	Garanzia di connettività in fibra ottica ad alta velocità (FTTH o FWA) per tutte le scuole, superando il digital divide.	Investimento diretto nel PNRR (Piano Italia a 1 Giga e Scuola connessa).
Azione #3: Ambienti Digitali	Riconfigurazione degli spazi scolastici e degli arredi per creare ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali (es. aule 3.0, laboratori mobili).	Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms e Next Generation Labs (rifinanziamento e potenziamento di questa azione).
Azione #4: Registro Elettronico (Estensione)	Utilizzo esteso del registro elettronico per la gestione didattica e amministrativa, migliorando la comunicazione con le famiglie.	Sostenuto dalle azioni di digitalizzazione amministrativa.
Azione #5: Biblioteche Scolastiche Digitali	Creazione di spazi digitali per la fruizione di contenuti e la condivisione di risorse didattiche.	Raccordo con la fornitura di device e l'innovazione dei contenuti.

Area: Competenze e Contenuti (Didattica e Curricolo)

Il cuore del PNSD, focalizzato sul cambiamento metodologico e lo sviluppo delle competenze digitali di studentesse e studenti.

Azione PNSD	Descrizione e Obiettivo	Impatto sulla Didattica
Azione #6: Curricolo Digitale	Inserimento strutturale del coding, del pensiero computazionale e delle competenze digitali in tutte le discipline e livelli scolastici.	Promuove la logica, la risoluzione di problemi (problem-solving) e la creatività come competenze trasversali.
Azione #7: Competenze Digitali degli Studenti	Percorsi formativi specifici per l'alfabetizzazione digitale, l'uso consapevole e critico delle tecnologie e la cittadinanza digitale (e-safety, cyber-bullismo).	Sviluppo di cittadini attivi e consapevoli nel mondo digitale.



Azione #8: Digital Storytelling e Imprenditorialità	Utilizzo di strumenti digitali per la narrazione (video, podcast, piattaforme) e sviluppo di competenze legate all'auto-imprenditorialità e al making.	Rende gli studenti produttori attivi di contenuti e non solo consumatori.
Azione #9: OER e Repository (Contenuti Aperti)	Promozione e sostegno alla creazione e condivisione di Risorse Educative Aperte (Open Educational Resources) da parte dei docenti.	Arricchimento della didattica con materiali aggiornati, flessibili e riutilizzabili.

Area: Formazione e Accompagnamento (Docenti e Personale)

Il successo del PNSD dipende dalla capacità del personale scolastico di integrare le tecnologie nella pratica quotidiana.

Azione PNSD	Ruolo e Obiettivo	Destinatari Principali
Azione #10: Formazione Docenti	Percorsi formativi sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica, sull'innovazione metodologica (Flipped Classroom, Gamification) e sull'uso delle risorse digitali.	Tutti i docenti di ogni ordine e grado.
Azione #11: Dirigenti Scolastici e Digitalizzazione	Formazione specifica per i Dirigenti Scolastici per il governo dell'innovazione, la pianificazione strategica (PTOF) e la gestione dei progetti digitali (es. PNRR).	Dirigenti Scolastici (DS).
Azione #12: Personale Amministrativo e Tecnico (ATA)	Formazione per l'uso degli strumenti digitali di gestione, dematerializzazione e supporto tecnico (es. cloud, sicurezza informatica, privacy).	DSGA, Assistenti Amministrativi e Tecnici.
Azione #13: Animatore Digitale (AD)	Figura chiave individuata in ogni scuola per coordinare la diffusione dell'innovazione, la	Docente scelto per ruolo di leadership



formazione interna e il coinvolgimento della comunità scolastica. digitale.

Azione #14: Team per l'Innovazione
Costituzione di un gruppo di docenti (solitamente 3) che supportano l'AD nella realizzazione e diffusione delle azioni del PNSD. Docenti che affiancano l'Animatore Digitale.

Area: Governance e Amministrazione Digitale (Sostenibilità e Trasparenza)

Questa area garantisce che la digitalizzazione diventi un processo sistemico e sostenibile per migliorare l'efficienza e la trasparenza.

Azione PNSD	Descrizione e Obiettivo	Beneficio Atteso
Azione #15: Modelli di Riferimento per PTOF	Creazione di linee guida e modelli per integrare efficacemente il PNSD e la sua visione strategica nei documenti di pianificazione (RAV, PTOF, PdM).	Coerenza tra l'indirizzo nazionale e la programmazione della singola scuola.
Azione #16: Amministrazione Digitale e Trasparenza	Accelerazione dei processi di dematerializzazione (documenti, protocollo, archiviazione) per rendere l'amministrazione scolastica più efficiente e trasparente.	Riduzione della burocrazia e semplificazione delle procedure.
Azione #17: Monitoraggio del PNSD	Implementazione di sistemi di raccolta dati e indicatori per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, la diffusione del digitale e l'impatto sui risultati scolastici.	Valutazione e rendicontazione sociale del progresso digitale.
Azione #18: Piattaforme per la	Sviluppo e utilizzo di piattaforme digitali nazionali (es. per la formazione, per i contenuti	Ottimizzazione delle risorse e accesso facilitato ai servizi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

RUFINA - FIIC83000L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri si concentrano su macro-aree di sviluppo del bambino, che vengono poi declinate in indicatori specifici e osservabili.

Allegato:

Allegato Criteri di osservazione valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Principi Generali della Valutazione • L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è soggetto alle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il Primo Ciclo. • La valutazione deve essere sempre coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nello specifico curriculum di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. • I criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'Educazione Civica. Ruoli e Strumenti • In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione. • Il docente coordinatore deve acquisire elementi conoscitivi da tutti gli altri docenti del team o del Consiglio di Classe. • I docenti possono utilizzare strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, per accertare il conseguimento di conoscenze, abilità e il



progressivo sviluppo delle com-petenze. • Si privilegiano percorsi didattici di tipo laboratoriale che prevedano forme di autovalutazione e di valutazione formativa continua, utili a regolare l'attività di insegnamento e i processi di apprendimento. Valutazione per Ordine di Scuola • Scuola Secondaria di I Grado: La valutazione è espressa in voto in decimi. Il Collegio dei docenti esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde tale voto, in coerenza con la normativa vigente (art. 2 del D. Lgs. 62/2017). • Scuola Primaria: La valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento. La Rubrica Valutativa (Scuola Secondaria di I Grado) Il documento include una "GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO" definita come una RUBRICA VALUTATIVA TRASVERSALE. • È uno strumento che tutti i docenti possono assumere come riferimento per stabilire i livelli di prestazione di ciascuno studente. • I docenti hanno la facoltà di selezionare e considerare, all'interno della rubrica, solo i descrittori che ritengono pertinenti ai fini della loro specifica valutazione. • La rubrica associa i descrittori relativi a competenze, conoscenze e abilità a un corrispondente Voto in Decimi. Il documento "CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2024-2025" non definisce una valutazione formale in voti o una rubrica specifica per la Scuola dell'Infanzia, ma ne stabilisce l'approccio e gli obiettivi. L'insegnamento dell'Educazione Civica in questa fascia d'età è orientato a fornire "azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile". La valutazione è quindi intesa come osservazione del raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali nella Scuola dell'Infanzia sono il cuore del Campo di Esperienza "Il Sé e l'Altro" e rappresentano il fondamento dell'Educazione Civica. I criteri di valutazione delle capacità relazionali (o socio-comportamentali) per il team docente si basano sull'osservazione sistematica e mirano a descrivere il livello di maturazione del bambino in termini di identità, autonomia emotiva e interazione sociale.

Allegato:

Allegato Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

I docenti in entrambi i gradi devono garantire che la valutazione sia: • Coerente con il percorso didattico. • Trasparente e comprensibile per gli alunni e le famiglie. • Formativa, ovvero finalizzata a sostenere il miglioramento degli apprendimenti.

Allegato:

Allegato Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è un elemento distinto ma fondamentale, basato sul rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti. • Scuola Primaria: Valutato con un Giudizio sintetico che descrive il livello di sviluppo delle competenze di cittadinanza. • Scuola Secondaria di I Grado: Valutato con un voto numerico in decimi (introdotto dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150), che incide sull'ammissione alla classe successiva o all'E-same di Stato.

Allegato:

Allegato Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato:



Allegato Criteri per ammissione non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato è deliberata dal Consiglio di Classe e si basa sul rispetto di tre condizioni principali.

Allegato:

Allegato Criteri per ammissione non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI - FIMM83001N

Criteri di valutazione comuni

In conformità alle nuove direttive ministeriali, la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline viene espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dal gruppo di lavoro e saranno articolati nel dettaglio secondo criteri generali condivisi dai docenti delle singole discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa anche per l'insegnamento trasversale di educazione civica che sono specificati nel documento allegato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento", nella seduta del Collegio Unitario del 26 Ottobre 2017, sono stati declinati i seguenti indicatori di comportamento.

VALUTAZIONE: DESCRITTORE

OTTIMO: Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Rispettoso del materiale a sua disposizione. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Persegue una convivenza pacifica, solidale e costruttiva ed è propositivo, in genere, della vita scolastica.

DISTINTO: Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente ed in modo autonomo ai doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe e si impegna a portare a compimento i lavori iniziati. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

BUONO: Quasi sempre rispetta le regole stabilite. È abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. Disponibile a collaborare con gli altri. Ha buon rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

PIÙ CHE SUFFICIENTE: Comportamento vivace, ma capace di auto-controllo se richiamato. Poco rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti nella scuola. Incostante nell'adempimento dei doveri scolastici. Non sempre ha rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE: Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo sporadico alle attività proposte e talvolta ne ostacola lo svolgimento. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti e può aver avuto dei richiami disciplinari.

NON SUFFICIENTE: Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, ma spesso crea momenti di disturbo. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe. Ha atteggiamenti ed



azioni che richiedono provvedimenti disciplinari.

Allegato:

Valutazione del Comportamento Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
 - come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
 - quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
 - come evento da considerare di supporto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente elevati ed esigenti secondo prerequisiti definiti e per i quali, mancando, potrebbe risultare compromesso il successivo processo
 - come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima; Solo per la scuola Primaria
- Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli o attività di recupero individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.



La scuola Secondaria di I grado informerà preventivamente la famiglia del possibile trattenimento attraverso un colloquio diretto.

Allegato:

Criteri di non Ammissione Classe Successiva Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Collegio delibera quanto descritto negli art. 6 e 7 del D.Lgs. 62/07

1. Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10.

2. Condizioni richieste per l'ammissione:

- Frequenza di almeno i 3/4 del monte ore o concessione di eventuali deroghe
- Partecipazione, entro aprile, alle prove INVALSI
- Non essere incorsi nella sanzione della non ammissione (per comportamenti gravissimi e recidivi)

La non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:

- con adeguata motivazione;
- tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- con decisione a maggioranza;

Per gli alunni ammessi il Consiglio attribuisce il voto di ammissione:

- Sulla base del percorso scolastico triennale
- Conformemente ai criteri e alle modalità definiti dal collegio
- Espresso in decimi
- Può anche essere <6/10 nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE

Il decreto legislativo n°62 del 13 Aprile 2017, attuativo della Legge 107/2015, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno effetto a partire dall'anno



scolastico 2017/2018. A tal fine, il gruppo di lavoro costituito da tre docenti di scuola primaria e quattro docenti di scuola secondaria di primo grado hanno provveduto ad individuare i criteri di valutazione per disciplina e per obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e quinta della scuola primaria. Il documento di valutazione va interpretato, rapportato nella realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino; è riferito ad ognuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione viene espressa nel voto delle discipline di Storia e Geografia.

Allegato:

Griglie di Valutazione Secondaria.pdf

LIVELLI PER IL GIUDIZIO SINTENTICO DEI PROCESSI FORMATIVI

Dallo scorso anno scolastico, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti).

Allegato:

Giudizio Sintentico Processi Formativi e del Livello Globale degli Apprendimenti Scuola Secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO RUFINA-"G. MAZZINI" - FIEE83001P
CONTEA "GIOVANNI FALCONE" - FIEE83002Q



Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

Griglie di Valutazione Scuola Primaria 2024-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene espressa anche per l'insegnamento trasversale di educazione civica che sono specificati nel documento allegato.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del "comportamento", nella seduta del Collegio Unitario del 26 Ottobre 2017, sono stati declinati i seguenti indicatori di comportamento.

VALUTAZIONE: DESCRITTORI

OTTIMO: Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Rispettoso del materiale a sua disposizione. Partecipa



attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Persegue una convivenza pacifica, solidale e costruttiva ed è propositivo, in genere, della vita scolastica.

DISTINTO: Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente ed in modo autonomo ai doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe e si impegna a portare a compimento i lavori iniziati. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

BUONO: Quasi sempre rispetta le regole stabilite. È abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. Disponibile a collaborare con gli altri. Ha buon rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

PIÙ CHE SUFFICIENTE: Comportamento vivace, ma capace di auto-controllo se richiamato. Poco rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con altre figure operanti nella scuola. Incostante nell'adempimento dei doveri scolastici. Non sempre ha rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.

SUFFICIENTE: Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo sporadico alle attività proposte e talvolta ne ostacola lo svolgimento. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti e può aver avuto dei richiami disciplinari.

NON SUFFICIENTE: Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, ma spesso crea momenti di disturbo. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe. Ha atteggiamenti ed azioni che richiedono provvedimenti disciplinari.

Allegato:

Valutazione del Comportamento Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;



- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.
- come evento da considerare di supporto (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono stili cognitivi particolarmente elevati ed esigenti secondo prerequisiti definiti e per i quali, mancando, potrebbe risultare compromesso il successivo processo
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima; Solo per la scuola Primaria Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
 - mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli o attività di recupero individualizzati;
 - gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

La scuola Secondaria di I grado informerà preventivamente la famiglia del possibile trattenimento attraverso un colloquio diretto.

Allegato:

Criteria di non Ammissione Classe Successiva Primaria e Secondaria.pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

L'ordinanza n. 172 del 4 dicembre determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola



primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Il Documento deve comunque contenere:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Allegato:

Griglie di Valutazione Scuola Primaria 2024-2025.pdf



LIVELLI PER IL GIUDIZIO SINTETICO DEI PROCESSI FORMATIVI

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

Giudizio Sintetico Processi Formativi e del Livello Globale degli Apprendimenti Scuola Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I dati mostrano un forte impegno della scuola nel sostenere il percorso scolastico e favorire l'inclusione. Infatti, la Scuola Primaria e la Secondaria di I Grado realizzano tutte le azioni e le modalità di lavoro e utilizzano tutti gli strumenti per l'inclusione elencati, dimostrando un approccio sistemico. La scuola sec. di I grado è tra le 93,7% di scuole della provincia di Firenze che adotta un'azione "Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti". L'adozione di attività di continuità specifiche per BES è elevata in tutti i gradi (82,3% in Primaria e Sec. I Grado), garantendo un passaggio organico tra i cicli. L'orientamento specifico per BES (55,2% Primaria; 75,9% Sec. I Grado) è una risposta diretta al sostegno del percorso scolastico. L'utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico è quasi universale in Primaria (92,8%) e Sec. I Grado (93,8%), evidenziando una forte adozione di strategie didattiche individualizzate/personalizzate. L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES è molto alto (p. es., 83,5% Primaria), suggerendo che l'Istituto Comprensivo ha procedure uniformi per il monitoraggio dei risultati degli alunni BES. Nella Secondaria I Grado, l'utilizzo di software compensativi (81,3%) e software specifici per la comunicazione/apprendimento (80,0%) è superiore o in linea con i riferimenti nazionali, mostrando un buon ricorso alla tecnologia. La principale azione di recupero è l'Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi (88,7% Primaria; 83,8% Sec. I Grado), dimostrando che le difficoltà vengono affrontate primariamente in un contesto curricolare. La Secondaria di I Grado mostra un eccezionale impegno nel potenziamento con la partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare (90,0%), un dato superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Viene effettuata l'Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani e il Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti nella Sec. I Grado. La scuola investe fortemente nel contrasto alle carenze formative.

Punti di debolezza:

La Scuola Secondaria di I grado non ha realizzato i Percorsi formativi specifici per i docenti in



funzione delle caratteristiche dei bambini/alunni/studenti. Questo è un punto critico che può compromettere la qualità dell'inclusione. La partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica risulta nulla in Infanzia. Risulta presente come nel 38,9% nelle scuole primarie della provincia di Firenze; nel 37,5% delle scuole Sec. I Grado della provincia), suggerendo che la scuola opera in modo isolato rispetto ad altre istituzioni per lo scambio di best practice e risorse. La Scuola dell'Infanzia non utilizza un Protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES (nel 45,8% Rif. Prov.). L'Attivazione di uno sportello per il recupero non è stata realizzata in Primaria. Lo sportello rappresenta una modalità cruciale di supporto individualizzato e flessibile, a differenza dei corsi pomeridiani. La Scuola dell'Infanzia non utilizza Software compensativi (23,3% Rif. Prov.) e non offre la Versione accessibile di libri adatti all'età per bambini di scuola dell'infanzia con disabilità sensoriali (come il 28,3% rif. Prov.), limitando l'accesso per i bambini con disabilità sensoriali. L'utilizzo di Libri multisensoriali, così come di materiali multilingue nella Secondaria di I Grado è assente il che può indicare una minore attenzione all'aspetto tattile e sensoriale dell'apprendimento, utile anche per i ragazzi con BES e una mancata attenzione all'inclusione multilinguistica. La scuola primaria e la scuola secondaria attua e partecipa a gare o competizioni esterne alla scuola in modo inferiore rispetto al riferimento nazionale (53,2%), come la Sec. I Grado (nel 77,5% prov. e 81,9% Naz.). La scuola primaria è tra il 19,6% delle scuole della provincia che organizza gare interne rispetto al 39,3% del riferimento nazionale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Famiglie
FFSS BES inclusione
Fiduciarie di Plesso

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI è conseguente all'accertamento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, secondo la Legge n. 104/1992 e successive integrazioni. Il PEI si basa sul Pro-filo di Funzionamento (PF), un documento unico che sostituisce e ingloba la Diagnosi Funzionale (DF) e il Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Il PF è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). Il PEI è elaborato, discusso e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Esso individua gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, specificando gli interventi nelle dimensioni di funzionamento (come la relazione, la socializzazione, la comunicazione, l'orientamento e le autonomie). La sua stesura richiede la corresponsabilità educativa di tutti i docenti e la scuola, ed è previsto il raccordo con il Progetto Individuale (ove richiesto dalla famiglia e predisposto dall'Ente Locale).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

In relazione alle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 66/2017, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione di quanto dettato dalla legge n. 107/2015. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta e piena inclusione dell'alunno o dell'alunna con BES perché fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene



la continuità tra educazione formale e informale. Tra le due agenzie educative, famiglia e scuola, è importante e positivo che si formi e si consolidi un'alleanza educativa, un rapporto di stretta collaborazione, in cui ciascuno possa mettere in campo le proprie risorse, esperienze, competenze, specificità. L'istituto si impegna a garantire la partecipazione delle famiglie al GLO, essenziale per la redazione e la revisione del PEI, in un'ottica di condivisione di obiettivi, metodi e strategie. Esse sono coinvolte anche nella redazione dei PDP e sono chiamate a partecipare all'intero processo formativo degli alunni e delle alunne, in modo da garantire il successo formativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La normativa italiana in materia di valutazione nel Primo Ciclo di Istruzione (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) distingue chiaramente i criteri e le modalità per gli alunni con disabilità (Legge 104/92, PEI) e per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, Legge 170/2010, PDP). Alunni con Disabilità (Legge 104/92) Documento di riferimento: Piano Educativo Individualizzato (PEI), ai sensi del D.Lgs. 66/2017 e del D.I. 182/2020. La valutazione è basata esclusivamente sugli obiettivi specifici previsti nel PEI; è formativa ed educativa e deve considerare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e al punto di partenza. L'alunno ha diritto all'uso di strumenti compensativi e misure dispensative e all'utilizzo di prove equipollenti (sostanzialmente uguali nella verifica degli obiettivi, ma diverse nella forma) definite nel PEI. Il Consiglio di Classe (o il Team Docenti) definisce nel PEI i criteri di valutazione specifici per l'alunno, per tutte le discipline, in coerenza con il percorso didattico scelto. Nella Scuola primaria la valutazione intermedia e finale è espressa tramite Giudizi Descrittivi in tutte le discipline, in coerenza con gli obiettivi del PEI. Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi, in coerenza con i criteri stabiliti nel PEI. L'alunno può: essere ammesso all'Esame di Stato, svolgendo prove equipollenti (o prove standard con l'uso di strumenti/misure) ottenendo il Diploma



Conclusivo; è esonerato dalle prove d'esame ricevendo solo un Attestato di Credito Formativo. Alunni con DSA (Legge 170/2010) Documento di riferimento: Piano Didattico Personalizzato (PDP), ai sensi della Legge 170/2010 e del D.M. 5669/2011. La valutazione è basata sugli obiettivi minimi del curriculum di classe (non si differenziano gli obiettivi) e deve essere attenta e coerente con le indicazioni del PDP. L'alunno ha diritto all'uso sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative in tutte le verifiche. Il Consiglio di Classe (o il Team Docenti) tiene conto delle difficoltà derivanti dal Disturbo Specifico di Apprendimento e valuta le conoscenze e competenze acquisite non penalizzando l'alunno. Nella Scuola primaria la valutazione intermedia e finale è espressa tramite Giudizi Descrittivi, che tengono conto dell'efficacia degli strumenti e delle misure dispensative adottate nel PDP, per le sue difficoltà. Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi. Il voto deve tenere conto delle misure adottate nel PDP. Per l'esame di Stato l'alunno svolge le prove standard, ma con la garanzia dell'uso di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dal PDP (es. tempi aggiuntivi, compensazione della prova scritta con l'orale). L'alunno ottiene il Diploma Conclusivo. La valutazione tiene conto in ogni caso, per tutti gli alunni (104 e DSA), dei processi di apprendimento e si pone come valutazione formativa ed educativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni e le alunne vengono accompagnati con attività di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, con la quale l'Istituto organizza specifiche azioni di raccordo e di coinvolgimento, anche nella fase finale del PEI.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto, in linea con le recenti disposizioni normative e in ottica di semplificazione amministrativa e uniformità nazionale, ha adottato il modello digitale per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato.

Questo passaggio al PEI Digitale (o PEI Online) è un elemento chiave introdotto dal D.I. 182/2020 e successive Linee Guida, che mira a standardizzare la prassi su tutto il territorio nazionale.

Il passaggio al modello digitale garantisce che la stesura del PEI sia aderente ai modelli ministeriali e questo riduce le discrepanze tra istituti e garantisce l'omogeneità dei contenuti a livello nazionale;

Il PEI Digitale è strutturato per recepire in modo organico le informazioni derivanti dal Profilo di Funzionamento (PF) redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF, assicurando coerenza tra la valutazione clinica/funzionale e la programmazione didattica e la digitalizzazione del processo facilita il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, permettendo alla scuola, agli Enti Locali e alle UVM di avere un quadro aggiornato e condiviso degli obiettivi e dei risultati raggiunti. In conclusione, l'adozione del PEI Digitale rappresenta un passo avanti cruciale verso una gestione dell'inclusione più efficiente, coerente a livello nazionale e trasparente per tutte le parti coinvolte, in primis la famiglia.

Allegato:

timbro_PAI_Rufina_2025_2026.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di Rufina è un'unica entità che aggrega cinque plessi scolastici. La sede centrale, che ospita la Presidenza e gli uffici di Segreteria, è situata presso la Scuola Secondaria di Rufina.

L'organizzazione si basa su una chiara struttura di governance e gestione:

- Il Dirigente Scolastico supervisiona e coordina tutte le attività.
- Le decisioni strategiche e didattiche sono assunte in modo collaborativo da:
 - Consiglio di Istituto
 - Collegio Docenti
 - Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe

La gestione operativa è supportata da figure di coordinamento, tra cui Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).

L'azione di tutti i soggetti che operano nell'Istituto Comprensivo di Rufina è improntata al perseguimento di un obiettivo comune: offrire agli alunni un servizio scolastico di alta qualità. Le modalità di lavoro adottate si fondano su tre pilastri fondamentali:

1. **Collegialità e Condivisione:** Tutti gli attori (dirigenti, organi gestionali, figure intermedie e singoli docenti) operano in modo collaborativo.
2. **Riconoscimento dei Ruoli:** L'attività si svolge nel rispetto dei differenti ruoli, livelli di responsabilità gestionale e competenze specifiche di ciascuno.
3. **Impegno Comunitario:** La diversità di opinioni è valorizzata e orientata all'individuazione e al raggiungimento di scopi comuni di lavoro, garantendo la coesione e l'efficacia dell'azione educativa.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne (sezione Scuola Secondaria); • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli

2



alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • supporta il DS, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i fiduciari dei vari plessi; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali sezione Scuola Infanzia e Primaria; • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico (sezione Scuola Infanzia e Primaria); • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

INCLUSIONE suddiviso in due sub-aree:
INCLUSIONE BES/DVA e INCLUSIONE BES non

12



DVA ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA
INTERCULTURA COMUNICAZIONE CONTINUITA' I
Compiti generali delle funzioni strumentali sono:
• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; • analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; • ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori del DS e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.

Responsabile di plesso

DOCENTI FIDUCIARI/E DI PLESSO (G. Falcone Contea) (G. Rodari Contea) (L. Carroll Rufina) (G. Mazzini Rufina) (L. da Vinci Rufina) Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a) con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b) con gli alunni •

6



rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c) con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe

Animatore digitale

I compiti sono: 1. coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. 2. collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. 3. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti

1



formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale	I compiti sono: • supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	8
Referente INVALSI	I compiti sono: 1. predisporre i materiali per la somministrazione; 2. definire orario per il giorno stabilito (tenuto conto della scansione delle prove); 3. individuare i somministratori; 4. formare adeguatamente i somministratori illustrando a loro le corrette procedure per lo svolgimento delle prove.	4
Commissione Mensa	Alla Commissione sono attribuite funzioni: a) propositive nelle tematiche afferenti il servizio di refezione scolastica; b) di controllo su aspetti e modalità operative del servizio. In particolare: 1. collabora con l'Amministrazione Comunale, con gli organi scolastici e con i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale alla promozione di programmi, attività, gruppi di lavoro tesi a sviluppare un'educazione alimentare e nutrizionale nei confronti dei bambini, dei loro genitori al fine di indirizzare le giovani generazioni verso un sano	3



	<p>rapporto con il cibo ed una scelta sempre più consapevole degli alimenti; 2. promuove iniziative finalizzate al miglioramento del servizio di refezione scolastica nel suo complesso. esaminate le tabelle dietetiche predisposte dalla competente struttura tecnica, può elaborare, in base a motivate esigenze di interesse generale, proposte di variazioni alle tabelle stesse.</p>	
Gruppo di lavoro NIV	<p>I compiti sono: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; 2. Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; 3. Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; 4. Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; 5. Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; 6. Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individuare le modalità di presentazione.</p>	3
Referente POLO 0-6	<p>I referenti all'interno del tavolo tecnico territoriale hanno il compito di mettere a fuoco le problematiche che si pongono in relazione alle forme di coordinamento che possono rendere più efficace l'azione di programmazione da una parte e anche lo svolgimento delle esperienze all'interno del servizio, in una forma possibilmente concordata e coerente.</p>	1



Referente Cyberbullismo	Ha il compito di promuovere e coordinare le attività di formazione ed informazione del personale scolastico e degli alunni	3
Referente Progetti Lettura	Ha il compito di partecipare alla formazione, mettere in pratica la politica educativa della lettura e veicolare le informazioni del progetto.	5
Referente Educazione Fisica	Cura tutti gli adempimenti inerenti i Progetti di Sport compresi i rapporti con i tutor e l'organizzazione delle attività e giochi sportivi; Predisporre tutta la documentazione e il coordinamento delle attività inerenti i Progetti Cura il raccordo con il Centro Sportivo Scolastico di cui fa parte;	2
Referente Educazione Civica	Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.	4
Referente Laboratori Scientifici del Sapere	Coordinamento con la rete L.S.S. Regione Toscana.	1
Referente Biblioteca	Coordinare le attività per il Piano nazionale d'azione Biblioteche Innovative e la rete BILL che promuove l'educazione e la diffusione della lettura e prevede almeno un rappresentante agli incontri nazionali di formazione.	4
Referente per la Memoria	Coordinamento con il Comune e le associazioni ANPI, ANED e ANEI per la realizzazione di percorsi educativi istituiti con la legge 20 luglio	2



2000, n. 211, che ha riconosciuto il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, in particolare, l'art. 2 della suddetta legge, che si sofferma sulle iniziative per le scuole di ogni ordine e grado volte a conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa.

Commissione Erasmus

I compiti dei docenti referenti sono i seguenti: fornire informazioni adeguate sul programma Erasmus+; gestire una selezione equa e trasparente delle domande relative a progetti da finanziare nel loro paese; monitorare e valutare l'attuazione del Programma nel loro paese; fornire sostegno ai richiedenti e alle organizzazioni partecipanti durante tutto il ciclo di vita del progetto; collaborare efficacemente con la rete di tutte le agenzie nazionali e con la Commissione europea; promuovere e assicurare la visibilità del programma; promuovere la diffusione e la valorizzazione dei risultati del programma a livello locale e nazionale.

9

Referente Certificazioni Linguistiche

I compiti dei docenti referenti sono i seguenti: prendere accordi con gli Enti certificatori firmatari; fornire informazioni adeguate alle famiglie e agli/alle alunni/e sui contenuti, i tempi e le modalità di svolgimento delle prove d'esame.

2



Referente Certificazioni
e-Twinning

Il Referente Certificazioni eTwinning ha funzioni specifiche che riguardano la promozione, il supporto e il riconoscimento dei progetti di gemellaggio elettronico europeo (eTwinning) all'interno dell'Istituto. Ecco una sintesi delle sue principali funzioni:

- Promuovere la piattaforma eTwinning e i suoi benefici tra i docenti dell'Istituto.
- Organizzare momenti informativi o workshop interni per sensibilizzare il corpo docente sulle opportunità offerte dai progetti europei.
- Fornire assistenza ai docenti per la registrazione alla piattaforma e l'avvio di nuovi progetti.
- Supportare i team di progetto nella fase di implementazione e utilizzo degli strumenti del TwinSpace (la piattaforma collaborativa).
- Supervisionare e guidare i docenti nella preparazione delle candidature per il Quality Label (Certificato di Qualità) nazionale ed europeo, che attesta l'eccellenza e la qualità didattica dei progetti eTwinning. Raccogliere la documentazione necessaria e assicurare che i progetti soddisfino i criteri richiesti per la certificazione.
- Fornire supporto per la candidatura all'eTwinning School Label (l'etichetta per la scuola eTwinning), un riconoscimento per l'intera istituzione scolastica che promuove l'eTwinning a livello sistemico.
- Curare la diffusione e la valorizzazione dei risultati e delle certificazioni ottenute (Quality Label e School Label) all'interno della comunità scolastica e sul sito web dell'Istituto, rafforzandone l'immagine internazionale.
- Mantenere i contatti con l'Unità Nazionale eTwinning (INDIRE) per gli aggiornamenti procedurali e normativi. In sintesi, la figura è

1



cruciale per garantire la qualità, la visibilità e il riconoscimento formale delle esperienze di internazionalizzazione promosse tramite la piattaforma eTwinning.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Il potenziamento nell'Infanzia era ed è primariamente finalizzato a garantire: 1. Aumento delle fasce orarie di compresenza tra i docenti di sezione. 2. Flessibilità per la copertura di supplenze brevi (fino a 10 giorni). 3. Attività di arricchimento dell'offerta formativa (es. laboratori linguistici o musicali) che richiedono la presenza di un docente in più per lavorare con piccoli gruppi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI" 1. n. 4 ore settimanali attività di mensa; 2. n. 1 ora di disciplina di motoria; 3. n. 4 ore di compresenza; 4. n. 13 ore per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</p> <p>Tale organizzazione potrà subire variazioni e/o cambiamenti in virtù delle esigenze che possono scaturire nel corso dell'anno. SCUOLA PRIMARIA</p>	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

"G. FALCONE" 9 h discipline (atre-musica- tecnologia per 3 classi) 6 h studio assistito (per 3 classi) 8 h di mensa 21 h di potenziamento della lingua italiana e matematica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Mensa

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Il progetto nasce per supportare il recupero e il potenziamento in itinere delle conoscenze, abilità e competenze matematico-scientifiche di tutti gli alunni. Le attività sono improntate a un'ottica inclusiva e sostenibile, basata sulla compresenza dei docenti della disciplina nelle classi. Gli interventi possono essere modulati attraverso il lavoro in piccoli gruppi, in classe o in spazi dedicati, per rispondere efficacemente alle necessità specifiche del gruppo classe. Ambiti di Intervento e Attività Il piano di potenziamento si articola in quattro aree principali: 1. Coding e Robotica Educativa: Attività rivolte alle classi prime e seconde. Prevedono moduli di 8-10 ore per classe durante il secondo quadrimestre. 2. Laboratori del Sapere Scientifico (LSS): Prosecuzione del metodo LSS nella progettazione delle scienze. Il percorso include la formazione dei docenti e laboratori specifici per anno di corso: o Classi prime: La misura, le soluzioni, il seme e la foglia. o Classi seconde:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Ebollizione, soluzioni e alimentazione. o Classi terze: Studio del moto (velocità). 3. Recupero e Potenziamento in Itinere: Supporto costante durante le ore curricolari secondo la ripartizione oraria definita per ciascun docente per garantire il consolidamento delle competenze matematiche. 4. Eccellenze e Progetti Esterni: Partecipazione volontaria ai Giochi Matematici dell'Università Bocconi e adesione al Progetto Pitagora per le classi seconde. Organizzazione Oraria Le 18 ore totali di potenziamento settimanali sono ripartite equamente (6 ore ciascuna) tra tre docenti. La distribuzione oraria è pianificata per coprire tutte le classi dell'istituto, garantendo interventi mirati dal lunedì al venerdì.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto mira a promuovere una crescita personale e consapevole degli alunni attraverso il "saper fare". Le finalità principali includono: • Sviluppo espressivo: Potenziare la capacità di comunicare in modo creativo e personale, acquisendo sensibilità estetica verso il patrimonio artistico. • Inclusion e Integrazione: Favorire le pari opportunità e il recupero del disagio scolastico, utilizzando la manualità come punto di forza per far emergere le inclinazioni di ogni alunno. • Consapevolezza tecnica: Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici, tecniche pittoriche e materiali differenti, migliorando la

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.

- Educazione civica e relazionale: Sviluppare comportamenti di collaborazione, rispetto per il materiale comune e valorizzazione delle diversità. Metodologia e Organizzazione L'attività è rivolta a tutte le classi (prime, seconde e terze) della scuola secondaria durante le ore curricolari.
- Compresenza: L'orario è organizzato "a specchio" per permettere la compresenza costante di due docenti in tutte le 18 ore previste per le classi.
- Didattica Laboratoriale: Il progetto ha un carattere dinamico e flessibile, basato su laboratori adattabili alle capacità di partenza dei singoli alunni.
- Fasi operative: Il percorso prevede una progressione che parte dall'osservazione e dall'apprendimento tecnico per giungere alla libera creazione, rendendo l'alunno "artefice" e non solo fruitore dell'opera. Contenuti Principali I laboratori si articolano su tematiche variabili a seconda delle esigenze delle classi, focalizzandosi su:
 - Disegno e uso del colore.
 - Manipolazione di materiali creativi.
 - Analisi dei beni culturali del territorio.
 - Linguaggio delle immagini come strumento di comunicazione di messaggi e valori (diritti, multiculturalità, storia).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA è il responsabile apicale dei servizi amministrativo-contabili, con autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione finanziaria, patrimoniale e di economato, e nel coordinamento del personale ATA. L'articolo 55 del nuovo CCNL 2019 – 2021 definisce la posizione di lavoro del DSGA (ora Funzionario ad Elevata Qualificazione) che:

- Svolge funzioni di direzione dei servizi amministrativi e contabili.
- Sovrintende ai servizi stessi.
- È responsabile dell'organizzazione del personale ATA.
- Ha piena autonomia operativa e responsabilità diretta nella gestione amministrativa, contabile, di ragioneria e di economato. Le funzioni amministrative, contabili e patrimoniali stabilite dal D.I. 129/2018 restano il riferimento principale e non sono state abrogate. Area Finanziaria e Contabile (D.I. 129/2018)

Il DSGA sovrintende e ha responsabilità diretta sulla tenuta della contabilità e sugli adempimenti fiscali (art. 29, c. 5):

Programmazione e Rendicontazione:

- Collabora alla stesura del Programma Annuale.
- Predisponde il Conto Consuntivo (art. 18, c. 5 e art. 20, c. 9), inclusa la tabella dimostrativa dell'avanzo (art. 3, c. 2) e il suo utilizzo (art. 3, c. 3).
- Redige la relazione di verifica sull'andamento del Programma Annuale (art. 6, c. 6).

Gestione della Spesa e Entrate:

- Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11, c. 4).
- Firma congiuntamente al Dirigente Scolastico gli ordini contabili (mandati di pagamento e reversali di incasso) (art. 10 e art. 12, c. 1).
- Tiene le scritture contabili e cura l'attestazione del numero delle pagine dei documenti contabili (art. 29, c. 4).

Gestione di Fondi e Strumenti:

- Ha la



gestione diretta del Fondo per le minute spese (art. 17). □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e cura il relativo riscontro contabile (art. 14, c. 2 e c. 3). • Attività Speciali: □ Elabora la documentazione finanziaria per i progetti (art. 2, c. 6), l'azienda agraria/speciale (art. 20, c. 3) e le attività per conto terzi (art. 21, c. 1). □ Tiene le scritture contabili in partita doppia per le aziende agrarie/speciali (art. 20, c. 6). Area Patrimoniale e Inventari (D.I. 129/2018) Il DSGA è il Consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica e ne assume la responsabilità (art. 24, c. 7): • Inventari e Custodia: □ Tiene e cura l'inventario e ne è responsabile. □ Cura l'istruttoria per la ricognizione periodica (almeno ogni 5 anni) e il rinnovo/rivalutazione degli inventari (almeno ogni 10 anni) (art. 24, c. 9). • Subconsegne: □ Affida la custodia di materiale didattico, tecnico e scientifico ai docenti (art. 27, c. 1). □ Riceve il materiale in caso di cessazione dell'incarico del subconsegnatario docente (art. 27, c. 2). • Cessazione dall'ufficio: □ Effettua il passaggio di consegne dei beni e della documentazione contabile con la redazione di apposito verbale (art. 24, c. 8). Area Attività Negoziale e Supporto (D.I. 129/2018 e CCNL) Il DSGA svolge un ruolo chiave di supporto e può agire con delega specifica: • Ruolo Istruttorio e Collaborativo: □ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle funzioni organizzative e amministrative (art. 25 bis, D. L.vo 29/93 abroga art. 25). □ Collabora con il DS nella fase istruttoria di tutte le attività negoziali. □ Svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese. • Delega e Rogito: □ Può essere delegato dal DS a occuparsi di singole attività negoziali (art. 32). □ Svolge l'attività di Ufficiale Rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica. • Certificazione: □ Tiene la documentazione relativa all'attività contrattuale. □ Redige il certificato di regolare prestazione/fornitura per i servizi periodici e per le forniture di modico valore (sotto 2000 Euro, se delegato). • Verbali Revisori: □ Cura e tiene i verbali delle riunioni dei Revisori dei Conti (art. 60, c. 1). In sintesi, mentre il D.I. 129/2018 disciplina in modo dettagliato le modalità operative



della contabilità e della gestione patrimoniale, il nuovo CCNL disciplina il profilo professionale del DSGA, elevandolo e valorizzandolo economicamente all'interno di un'area di Elevata Qualificazione.

Ufficio per la didattica

L'area didattica svolge le pratiche legate agli alunni, i fascicoli personali degli stessi e le statistiche SIDI. L'area è assegnata a n. 1 AA a 36 ore settimanali **AMBITO DI COMPETENZA** □ Iscrizioni alunni (predisposizione e pubblicazione del modulo su Scuola in Chiaro – controllo e resoconto delle iscrizioni) e predisposizione delle nuove classi e del passaggio alunni alle classi successive; □ Tenuta fascicoli alunni; □ Gestione dati su SIDI; □ Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto); □ Scrutini, Esami di stato e Prove Invalsi; □ Gestione Piattaforma UNICA e gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti (BES/DSA, Stranieri, Dispersione Scolastica, Rilevazione Progetti di Scuola in ospedale e istruzione domiciliare); □ Gestione GLO online; □ Collaborazione docenti Funzioni Strumentali sub-area diversabilità per la calendarizzazione e la convocazione dei PEI; □ Collaborazione docenti Funzioni Strumentali sub-area BES/DSA per la calendarizzazione e la tenuta dei relativi fascicoli dei PDP; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. □ Supporto Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti (BES/DSA, Stranieri, Dispersione Scolastica, Rilevazione Progetti di Scuola in ospedale e istruzione domiciliare); □ Gestione e procedure per adozioni libri di testo; □ Gestione materiali propedeutici alle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe nella scuola secondaria, di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia e convocazione degli organi collegiali (consigli di classe nella scuola secondaria, di interclasse nella scuola primaria e di intersezione nella scuola dell'infanzia); □ Digitazione circolari e comunicazioni ai genitori predisposte dal Dirigente Scolastico; □



Viaggi di istruzione; □ Compilazione graduatorie interne di istituto personale docente e personale ATA; □ Gestione PagoPA.

Ufficio per il personale A.T.D.

AREA PERSONALE L'area personale svolge le pratiche legate al personale docente e ATA, i fascicoli personali degli stessi e le statistiche SIDI. L'area è assegnata a n. 2 AA rispettivamente per n. 26 ore settimanali e n. 10 ore settimanali

AMBITO DI COMPETENZA PERSONALE n. 26 ore settimanali □ Richiesta e trasmissione fascicoli personale docente e ATA; □ Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione; □ Predisposizione, stipula e trasmissione contratti di lavoro; □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; □ Comunicazioni assenze per malattia di cui all'art. 71, comma 1 del D.L. 112/2008, ai fini dell'applicazione delle relative decurtazioni stipendiali personale Docente; □ Comunicazione sciopero su piattaforma SciopNet di cui alla Legge 146/1990 e successive modifiche come la L. 83/2000 e l'Accordo collettivo del 2021, ai fini dell'applicazione delle relative decurtazioni stipendiali personale Docente e ATA; □ Inserimento assenze mensili SIDI personale Docente e personale ATA; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente; □ Nomine incarichi personale Docente e ATA; □ Preparazione documenti periodo di prova; □ Richieste visite fiscali; □ Autorizzazione rata pagamento per i supplenti brevi e saltuari; □ Rilevazioni statistiche e monitoraggi relativi al proprio ambito lavorativo; □ Protocollo in uscita per l'area di appartenenza e in entrata quando necessario; □ Circolari inerenti l'area di appartenenza; □ Predisposizione prospetti di calcolo e decreti ferie maturate e non godute per il personale docente con contratto a TD fino al 30/06; □ Controllo di regolarità amministrativa contabile art.111 comma 1 lett. e bis d.lgs 123/2011, per la parte riguardante le competenze fisse del personale docente e ATA.

AMBITO DI COMPETENZA AREA PERSONALE n. 10 ore settimanali □ Richiesta e trasmissione fascicoli personale ATA e docenti; □ Compilazione graduatorie



interne soprannumerari personale docente e ATA; □ Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego; □ Casellario Giudiziario; □ Indagini statistiche e monitoraggi relativi il proprio ambito lavorativo; □ Verifica dei titoli dichiarati dagli aspiranti nelle graduatorie d'Istituto e nelle GPS e ATA relativa convalida e/o rettifica del punteggio; □ Tenuta dei fascicoli personali: richieste, trasmissioni e rilascio certificati di servizio; □ Convocazioni da graduatoria di istituto ed eventuale predisposizione interpello; □ Inserimento assenze mensili su ARGO personale ATA e docente.

Area Affari Generali

L'area affari generali svolge le pratiche legate al protocollo dei documenti in entrata ed in uscita, gestione dell'archivio cartaceo e digitale, gestione comunicazioni mail con i vari attori della scuola. L'area è assegnata all'AA n. 36 ore settimanali AMBITO DI COMPETENZA □ Tenuta del protocollo informatico e della sua trasmissione giornaliera all'archivio per la conservazione a norma; □ Pubblicazione degli atti di competenza, secondo le indicazioni del DS e del DSGA, all'Albo Pretorio e Albo on-line; □ Archiviazione della posta in formato digitale e/o cartaceo; □ Gestione posta elettronica su segreteria digitale; □ Gestione piattaforma Presenze Web-Referente ATA; □ Smistamento della posta in uscita attraverso e-mail, PEC; □ Digitazione circolari riguardanti sciopero e assemblee sindacali; □ Pubblicazione Circolari Docenti, ATA e genitori sul sito web della scuola; □ Convocazione degli organi collegiali (Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto) e RSU; □ Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF; □ Gestione elezioni Consiglio di Istituto e RSU; □ Adempimenti connessi con il D. Lgv. 33/2013 e D. Lgv. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

amministrativa

Registro online <https://www.argofamiglia.it>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it>

Monitoraggio assenze con messagistica <https://www.portaleargo.it/areautenti>

Modulistica da sito scolastico <https://www.istitutocomprensivorufina.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RESAS

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE PER LA SCUOLA INTERCULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito



Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2006/2007 le scuole e i comuni della Val di Sieve hanno costituito la "Rete per la scuola interculturale in Val di Sieve", sancendo un impegno di collaborazione, integrazione di esperienze e risorse ormai pluriennale. La stessa rete è poi arrivata a comprendere tutti i Comuni e gli Istituti Scolastici della zona socio sanitaria fiorentina sud est con la firma nell'aprile del 2009 del Protocollo per la Costituzione della Rete per la Scuola Interculturale. La Rete, coordinata dal Centro Interculturale del Comune di Pontassieve, si è costituita sulla base di Linee Guida per la Scuola Interculturale a cui tutti i soggetti fanno riferimento per la progettazione e la programmazione delle attività che riguardano alunni stranieri.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto IIS Giotto Ulivi funge da "capofila" per tutte le scuole del Mugello, Valdarno e Valdisieve. In qualità di interfaccia con l'USR, la Scuola Polo orienta la progettazione verso le nuove linee guida ministeriali che includono:

Personalizzazione dell'apprendimento: Strategie per supportare studenti con bisogni educativi speciali (BES) e potenziare il ruolo del docente tutor.

Educazione Civica e Sostenibilità: Formazione legata alla transizione ecologica e ai nuovi quadri normativi sull'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Intelligenza Artificiale nella didattica: Supporto all'introduzione consapevole dell'IA come strumento di supporto all'insegnamento.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO POLO INCLUSIVITA'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Miur, con nota n. 847 del 12 aprile 2018, ha fornito delle precisazioni in merito al ruolo delle scuole Polo per l'inclusione, di cui al decreto legislativo n. 66/2017. Il decreto conferma il ruolo strategico della collaborazione tra istituzioni pubbliche, private e famiglie e rafforza i luoghi di confronto e partecipazione, sia per le decisioni di carattere generale sia per quelle riguardanti la definizione del progetto individuale. Al fine suddetto, è stata istituita la Scuola Polo quale luogo di confronto e partecipazione con il compito di svolgere *azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione.*

Denominazione della rete: RETE ABACO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha l'obiettivo di istituire una "Rete di Scuole" per realizzare al meglio le finalità istituzionali e perseguire gli interessi pubblici attraverso la messa a fattor comune di risorse interne, strumentali, finanziarie e contrattuali . Nello specifico, mira a:

Raggiungere l'uniformità decisionale e di operato in ambiti quali l'attività negoziale, l'acquisto di beni e servizi, l'amministrazione e la contabilità .

Razionalizzare i costi e creare un polo di riferimento comune verso soggetti esterni, sia pubblici che privati .

Condividere competenze e risorse per la formazione e l'aggiornamento del personale e per l'organizzazione scolastica .

Partecipare congiuntamente a procedure selettive per la concessione di finanziamenti, valorizzando le professionalità interne alla rete.

Le istituzioni scolastiche aderenti si impegnano a condividere:

Risorse professionali e competenze : per attività negoziali, amministrative e di formazione.

Risorse strumentali : beni e attrezzature necessari per l'attuazione del piano delle attività.

Risorse finanziarie : attraverso una quota associativa annuale a carico di ciascuna scuola e altre risorse specifiche deliberate dall'Assemblea per l'attuazione degli obiettivi di rete.

Denominazione della rete: RETE LSS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico nasce nel 2014 su iniziativa di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana e della Regione. Oggi la Rete vanta oltre 90 istituzioni scolastiche aderenti, che hanno sottoscritto l'Accordo di Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico con validità triennale, ed è coordinata dall'istituto scolastico Liceo Scientifico A.M. E. Agnoletti di Sesto Fiorentino (FI) dal 22 Novembre 2016. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS in tutto il territorio regionale. A tal fine, ogni anno la Rete sviluppa un Piano di attività sostenuto dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana che prevede:

- Attività di disseminazione del modello LSS, quali seminari, convegni, eventi, aperti a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale, anche non aderenti alla Rete;
- Attività di consolidamento e implementazione del modello LSS, attraverso attività di formazione, realizzazione e documentazione dei percorsi LSS, dedicati esclusivamente alle scuole aderenti alla Rete;
- Attività aggiuntive individuate sulla base di obiettivi specifici per l'anno scolastico in corso, come la promozione di percorsi di formazione di formatori LSS, la diffusione di strumenti



tecnologici, il sostegno al progetto speciale aree interne.

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO FAMI - PRO.M.E.T.E.O**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo mira a istituire una collaborazione stabile tra istituzioni scolastiche per:

Uniformità decisionale : Raggiungere una linea comune in ambiti quali l'attività negoziale, l'acquisto di beni e servizi e l'amministrazione contabile .

Efficienza e razionalizzazione : Ottimizzare i costi e creare un polo di riferimento unico verso soggetti esterni (pubblici e privati) per specifiche linee di attività .

Obiettivi istituzionali : Svolgere in comune attività didattiche, di ricerca, sperimentazione, sviluppo e formazione del personale .



Accesso a finanziamenti : Partecipare congiuntamente a procedure selettive per la concessione di finanziamenti, valorizzando le professionalità interne alla rete .

Denominazione della rete: **RETE CYBERBULLISMO NAVIGARE INSIEME**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di cittadinanza attiva
---------------------------------	--

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Enti del terzo settore• Altri soggetti
--------------------	---

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

Crescere Digitali con Responsabilità", a valere sull'AVVISO di cui alla nota MIM DGSIP prot. n. 1351 del 14.05.2025 avente ad oggetto la ripartizione "Fondo permanente per il contrasto del fenomeno



del cyberbullismo". Legge n. 234 del 2021, articolo 1, commi 671 e 672. Decreto dipartimentale n. 867 del 17 aprile 2025.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica Inclusiva, Bisogni Educativi Speciali e Benessere

Il percorso formativo è finalizzato all'adozione di metodologie e strumenti per un apprendimento efficace rivolto ad alunni con DSA, BES e disabilità ai sensi della L. 104/92. L'attività prevede l'approfondimento dei principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e dell'approccio ICF nella pratica didattica. Include laboratori pratici per la redazione di PDP e PEI efficaci, la gestione del carico di lavoro e l'utilizzo di strumenti digitali inclusivi per supportare i diversi stili cognitivi attraverso una didattica multisensoriale. Inoltre, verranno affrontate strategie di gestione positiva della classe e protocolli per il contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Moduli Formativi
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzare la differenza e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola, in coerenza con l'obiettivo strategico di valorizzare la differenza e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.



Titolo attività di formazione: Innovazione Metodologica, STEM/STEAM e Linguaggi

Il percorso formativo è volto a implementare la didattica attiva, collaborativa ed esperienziale per superare il modello trasmissivo, in coerenza con il Piano Scuola 4.0. Prevede moduli su Flipped Classroom, Debate e Project Based Learning (PBL), uniti all'utilizzo flessibile degli spazi come aule laboratorio e ambienti ibridi. Una parte significativa è dedicata all'approccio olistico STEAM per promuovere il pensiero computazionale e logico-matematico attraverso laboratori di robotica educativa e coding. Infine, include la formazione metodologica per l'adozione della metodologia CLIL (base e avanzato) per favorire le competenze multilinguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti di discipline non linguistiche per i moduli CLIL.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola (Finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di disseminare approcci innovativi e competenze multilinguistiche).

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola (Finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di disseminare approcci innovativi e competenze multilinguistiche).

Titolo attività di formazione: Competenze Digitali,



Intelligenza Artificiale e Orientamento

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire un'alfabetizzazione completa e un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (AI) in ambito didattico, in linea con le Linee Guida di agosto 2025. Il modulo esplora i concetti base, i limiti etici e l'uso pratico di piattaforme IA come supporto antropocentrico. Parallelamente, l'attività mira a sviluppare le competenze digitali del personale (DigCompEdu) e la cittadinanza digitale, con approfondimenti su privacy, sicurezza e inclusione legati alle nuove tecnologie. Infine, il piano prevede una formazione specifica sulle nuove Linee Guida per l'orientamento e su strategie di mentoring e potenziamento per contrastare la dispersione scolastica.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per i moduli su Orientamento e Mentoring.

Modalità di lavoro

- Moduli formativi teorico-pratici sull'uso dell'IA e delle tecnologie digitali. Formazione metodologica focalizzata sull'integrazione del digitale nel curriculum di Educazione Civica. Attività di mentoring e potenziamento applicate all'orientamento.

Formazione di Scuola/Rete

Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola, coerente con le priorità strategiche del Dirigente Scolastico per il triennio 2025-2028.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/di rete: Formazione di Scuola, coerente con le priorità strategiche del Dirigente Scolastico per il triennio 2025-2028.



Titolo attività di formazione: Cittadinanza Globale, Sostenibilità e Internazionalizzazione

Il percorso formativo mira all'applicazione del curriculum verticale di Educazione Civica, focalizzandosi su Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale in linea con il DM n. 183/2024. Le attività includono la formazione su contenuti e metodologie per l'insegnamento trasversale dell'Educazione alla Sostenibilità, con riferimento all'Agenda 2030, al Piano "RiGenerazione Scuola" e all'alfabetizzazione mediatica. Inoltre, il progetto prevede il rafforzamento della dimensione europea della scuola attraverso moduli specifici sulla progettazione e gestione di progetti Erasmus+ e sull'uso della piattaforma E-twinning per i gemellaggi virtuali.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini e gradi per i moduli di Educazione Civica. Docenti interessati e Referenti per l'Internazionalizzazione per i moduli Erasmus+
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione metodologica e contenutistica sull'insegnamento trasversale della sostenibilità. Moduli di progettazione pratica per la gestione di progetti europei e gemellaggi virtuali.
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Scuola, volta a promuovere una capillare educazione alla sostenibilità e a sviluppare i processi di internazionalizzazione dell'istituto.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola, volta a promuovere una capillare educazione alla sostenibilità e a sviluppare i



processi di internazionalizzazione dell'istituto.

Titolo attività di formazione: Sicurezza e Aspetti Normativi/Organizzativi

Il percorso formativo è volto ad adempiere agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08) e alla protezione dei dati personali (GDPR). L'attività prevede corsi di aggiornamento tecnico sulla sicurezza, formazione specifica per l'utilizzo del defibrillatore (BLS-D) e sessioni dedicate alla gestione dei dati sensibili in ambito scolastico, con un focus particolare sulle nuove sfide poste dall'uso dell'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo è garantire un ambiente scolastico sicuro e il rispetto della privacy degli utenti.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza, Privacy e Primo Soccorso
Destinatari	Personale Docente e ATA. Squadre di Emergenza.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Corsi di aggiornamento normativo sulla salute e sicurezza (D.Lgs. 81/08). Formazione pratica sull'utilizzo del BLS-D. Aggiornamento tecnico sulla normativa Privacy e GDPR applicata all'AI.
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Scuola, finalizzata a garantire la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola, finalizzata a garantire la sicurezza degli ambienti e la salute dei lavoratori e degli alunni.



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata elaborata dal Collegio dei docenti in stretta coerenza con le priorità strategiche definite dal Dirigente Scolastico per il triennio 2025-2028 e basata sui seguenti assi di riferimento normativo e strategico:

1. **Analisi del Contesto e Miglioramento:** Il piano è ancorato al Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e alla Nota MIM 66850/2025, individuando aree di intervento prioritario al fine di assicurare la qualità dei processi formativi e il successo formativo degli alunni.
2. **Innovazione Normativa:** La necessità di formazione è desunta dai recenti Decreti e Linee Guida, in particolare sull'introduzione dell'Intelligenza Artificiale (AI) (Decreto n. 166 e Linee guida agosto 2025), sull'Orientamento (DM 328/2022) e sull'Educazione Civica (DM 35/2020).

Le attività formative previste sono direttamente funzionali al raggiungimento delle priorità del PTOF (Inclusione, Innovazione Didattica, Competenze Digitali, AI, Internazionalizzazione ed Educazione alla Sostenibilità).

Ogni Area Prioritaria (A1 - Inclusione; A2 - Innovazione/STEM; A3 - Digitale/Orientamento; A4 - Sostenibilità/Internazionalizzazione; A5 - Sicurezza) risponde a un obiettivo strategico preciso:

- I moduli su UDL e Didattica Multisensoriale (A1) mirano a valorizzare la differenza e promuovere il successo di tutti, curando i BES.
- La formazione su AI a Scuola (A3) e Integrazione Digitale (A3) risponde alla necessità di sviluppare competenze digitali consapevoli e integrare la nuova normativa sull'Intelligenza Artificiale.
- I moduli di CLIL e Laboratori STEM (A2) sono volti all'implementazione di approcci didattici innovativi e al potenziamento delle competenze multilinguistiche e scientifiche.

In conclusione, la formazione triennale è strutturata per essere lo strumento operativo che traduce gli indirizzi e le scelte strategiche del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti in competenze operative, assicurando così la qualità dei processi educativi per l'intero triennio 2025-2028.





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Transizione Digitale e Amministrazione

Tematica dell'attività di formazione	Gestione Amministrativa, Contabile e Digitalizzazione PA
Destinatari	Personale Amministrativo (AA). Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento tecnico sui software di segreteria e piattaforme ministeriali. Formazione specifica sulla rendicontazione dei fondi europei e nazionali. Sessioni di approfondimento normativo su GDPR e Amministrazione Trasparente.
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ministero dell'Istruzione e del Merito (piattaforme dedicate). Esperti in gestione contabile scolastica e protezione dei dati.
Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Scuola, volta a valorizzare le risorse umane e assicurare la qualità dei processi amministrativi a supporto della didattica.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ministero dell'Istruzione e del Merito (piattaforme dedicate). Esperti in gestione contabile scolastica e protezione dei dati.



Titolo attività di formazione: Supporto Tecnico all'Innovazione (Scuola 4.0 e AI)

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Personale Tecnico (AT) per i moduli specialistici su manutenzione e ausili inclusivi. Collaboratori Scolastici per i moduli di alfabetizzazione digitale base.

Modalità di Lavoro

- Formazione tecnica e assistenza pratica sulle nuove dotazioni hardware. Laboratori pratici sull'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale per l'efficienza lavorativa. Sessioni di aggiornamento sui dispositivi tecnologici per l'inclusione scolastica

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Esperti tecnici in infrastrutture digitali e reti scolastiche. Formatori accreditati per l'uso etico e consapevole dell'IA (Piattaforma UNICA).

Formazione di Scuola/Rete

Formazione di Scuola, coerente con l'obiettivo strategico di innovazione didattica e digitalizzazione delle procedure amministrative

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti tecnici in infrastrutture digitali e reti scolastiche. Formatori accreditati per l'uso etico e consapevole dell'IA (Piattaforma UNICA).

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Inclusione e



Benessere

Tematica dell'attività di formazione Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Sicurezza e Sostenibilità Ambientale.

Destinatari

Collaboratori scolastici, Personale Tecnico e Amministrativo per i moduli sulla sicurezza. Collaboratori scolastici per i moduli su inclusione, accoglienza e sostenibilità.

Modalità di Lavoro

- Corsi di aggiornamento periodico e obbligatorio sulla sicurezza e primo soccorso. Formazione pratica e sensibilizzazione sul ruolo del personale ausiliario nel contesto inclusivo. Moduli formativi sulle pratiche di igiene e gestione ecologica degli spazi

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in sicurezza sul lavoro e pronto soccorso sanitario. Referenti per l'inclusione e la disabilità dell'Istituto. Formatori del Piano "RiGenerazione Scuola".

Formazione di Scuola/Rete

Formazione di Scuola, finalizzata a garantire la sicurezza degli ambienti, il successo dell'accoglienza inclusiva e l'efficienza delle risorse.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in sicurezza sul lavoro e pronto soccorso sanitario. Referenti per l'inclusione e la disabilità dell'Istituto. Formatori del Piano "RiGenerazione Scuola".

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata definita in coerenza con le scelte di gestione e di amministrazione espresse dal Dirigente Scolastico e in linea con le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Tale analisi è finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, essenziali per la realizzazione degli obiettivi strategici di Istituto.

Le priorità formative sono state pertanto individuate per essere direttamente funzionali agli obiettivi fissati nel PTOF (Inclusione, Innovazione, Digitalizzazione e Sicurezza), con particolare enfasi su:

1. **Transizione Digitale ed Efficienza Amministrativa (AA/DSGA):** Le attività prevedono l'aggiornamento sui Software di Segreteria e la gestione documentale, la formazione sulla Gestione Contabile e Amministrativa dei Progetti (PNRR) e l'applicazione della normativa GDPR e Trasparenza. Questo supporta l'obiettivo di digitalizzare le segreterie e migliorare l'efficienza procedurale.
2. **Supporto Tecnico 4.0 (AT):** I moduli sono focalizzati sulla Manutenzione e Assistenza Tecnica 4.0 per le nuove infrastrutture digitali (Aule Laboratorio, connettività), sul supporto all'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) e sull'aggiornamento sulle Tecnologie per l'Inclusione. Questo garantisce supporto adeguato al Piano Scuola 4.0 e alle nuove tecnologie didattiche.
3. **Sicurezza, Inclusione e Sostenibilità (CS/Tutto il Personale):** La formazione include l'aggiornamento sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/08 e BLS-D), l'Accoglienza degli alunni con disabilità e la sensibilizzazione sulle pratiche di Sostenibilità Ambientale in linea con l'Agenda 2030. Questo risponde all'obiettivo di promuovere la sicurezza degli ambienti e supportare attivamente il contesto inclusivo.

In sintesi, il Piano di Formazione ATA è strutturato per allineare le competenze del personale non docente alle esigenze operative e normative del triennio, rendendole un fattore abilitante per la realizzazione delle priorità strategiche e per l'innovazione dell'Istituto.